

**CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DI BARI**

PREVENTIVO 2026

PREVENTIVO 2026

- *Prospetto contabile Preventivo 2026;**
- *Budget economico 2026;**
- *Relazione della Giunta Camerale**

ALLEGATI

- *Budget economico 2026 – 2028;**
- *Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa 2026;**
- * Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;**
- *Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028;**
- *Preventivo 2026 BARI SVILUPPO;**
- *Preventivo 2026 SAMER;**
- *Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

ALL. A - PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	15.957.023,03	12.924.356,61		12.807.384,17		116.972,44	12.924.356,61
2 Diritti di Segreteria	5.700.000,00	5.800.000,00			5.800.000,00		5.800.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.672.006,19	1.394.452,03	45.000,00	135.951,00	1.051.620,45	161.880,58	1.394.452,03
4 Proventi da gestione di beni e servizi	704.800,09	684.217,10			684.217,10		684.217,10
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti (A)	24.033.829,31	20.803.025,74	45.000,00	12.943.335,17	7.535.837,55	278.853,02	20.803.025,74
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-7.035.738,19	-7.189.242,04	-827.468,12	-2.104.686,75	-3.440.087,36	-816.999,81	-7.189.242,04
7 Funzionamento	-8.195.855,19	-8.215.393,61	-1.568.281,26	-2.888.560,10	-3.533.502,93	-225.049,33	-8.215.393,61
8 Interventi Economici	-6.964.236,51	-4.651.046,83	-1.228.590,00		-75.500,00	-3.346.956,83	-4.651.046,83
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.774.854,76	-4.051.433,85	-57.550,11	-3.854.011,91	-124.050,53	-15.821,29	-4.051.433,85
Totale Oneri Correnti (B)	-26.970.684,65	-24.107.116,33	-3.681.889,49	-8.847.258,76	-7.173.140,82	-4.404.827,26	-24.107.116,33
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.936.855,34	-3.304.090,59	-3.636.889,49	4.096.076,41	362.696,73	-4.125.974,24	-3.304.090,59
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	65.323,67	71.030,38	3.959,09	54.445,26	11.192,20	1.433,83	71.030,38
11 Oneri Finanziari	-1.000,00	-1.000,00		-1.000,00			-1.000,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	64.323,67	70.030,38	3.959,09	53.445,26	11.192,20	1.433,83	70.030,38
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	823.382,94	160.000,00		110.000,00	50.000,00		160.000,00
13 Oneri Straordinari	-180.000,00	-160.000,00	-5.000,00	-130.000,00	-15.000,00	-10.000,00	-160.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	643.382,94		-5.000,00	-20.000,00	35.000,00	-10.000,00	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	-2.229.148,73	-3.234.060,21	-3.637.930,40	4.129.521,67	408.888,93	-4.134.540,41	-3.234.060,21
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	83.513,00	369.059,00	239.059,00	60.000,00	70.000,00		369.059,00
F Immobilizzazioni Materiali	1.114.979,89	2.719.392,61		2.709.392,61	10.000,00		2.719.392,61
G Immobilizzazioni Finanziarie	700.000,00	900.000,00	900.000,00				900.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.898.492,89	3.988.451,61	1.139.059,00	2.769.392,61	80.000,00		3.988.451,61

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.926.237,19		22.189.846,88
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	201.880,58		532.303,85	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione				
c3) Contributi da altri enti pubblici	201.880,58		532.303,85	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati	0,00		520,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.924.356,61		15.957.023,03	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.800.000,00		5.700.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		1.876.788,55		1.843.982,43
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	1.876.788,55		1.843.982,43	
Totale valore della produzione (A)		20.803.025,74		24.033.829,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-10.075.929,00		-12.371.861,80
a) Erogazione di servizi istituzionali	4.651.046,83		6.964.236,51	
b) Acquisizione di servizi	-4.521.981,03		-4.492.724,15	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-443.068,00		-453.068,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-459.833,14		-461.833,14	
8) Per godimento di beni di terzi		-37.645,44		-37.417,64
9) Per il personale		-7.189.242,04		-7.035.738,19
a) Salari e stipendi	-5.393.199,39		-5.266.975,12	
b) Oneri sociali	-1.269.820,17		-1.239.455,86	
c) Trattamento di fine rapporto	-364.646,48		-352.731,21	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-161.576,00		-176.576,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.836.527,01		-4.399.278,99
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-98.273,16		-26.343,10	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-452.484,60		-412.258,81	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.285.769,25		-3.960.677,08	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-60.000,00		-200.000,00
13) Altri accantonamenti		-154.906,84		-175.575,77
14) Oneri diversi di gestione		-2.752.866,00		-2.750.812,26
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-744.401,68		-744.401,68	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.008.464,32		-2.006.410,58	
Totale costi (B)		-24.107.116,33		-26.970.684,65
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.304.090,59		-2.936.855,34

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		71.030,38		65.323,67
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	71.030,38		65.323,67	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		70.030,38		64.323,67
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		160.000,00		823.382,94
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-160.000,00		-180.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		643.382,94
Risultato prima delle imposte		-3.234.060,21		-2.229.148,73
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-3.234.060,21		-2.229.148,73

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2026

RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il Preventivo è il documento formale di programmazione per l'esercizio, è formulato in termini di competenza economica, rispetta i principi della veridicità, universalità, prudenza e chiarezza ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio, così come disposto dal D.P.R. 2.11.2005, n. 254 - *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*. Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che si intendono realizzare nel corso dell'esercizio in programmazione e la ripartizione delle suddette previsioni per funzioni istituzionali. Esso è redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026. Al Preventivo 2026, corredata della presente Relazione, sono allegati i Preventivi economici 2026 delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari, *Bari Sviluppo e S.A.Mer.*

Il Preventivo economico camerale è integrato con la documentazione contabile prevista dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27.3.2013, avente ad oggetto “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, la cui applicabilità agli Enti Camerali è prescritta dall'art. 1 del Decreto Legislativo 31.5.2011, n. 91, che include nell'ambito soggettivo di applicazione gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, tra i quali, come noto, sono annoverate le Camere di Commercio.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il Preventivo 2026 è complessivamente composto dalla seguente documentazione:

- 1 . Prospetto redatto secondo lo schema allegato “A” al DPR 254/2005;
- 2 . *Budget* economico annuale redatto secondo lo schema allegato “2” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;

-
- 3. *Budget* economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato “1” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
 - 4. Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto secondo lo schema allegato “3” alla Circolare del MISE del 12.9.2013;
 - 5. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.9.2012;
 - 6. Relazione illustrativa al Preventivo ed al Budget economico 2026;
 - 7. Preventivi economici delle Aziende speciali *Bari Sviluppo* e *S.a.mer.*

Alla predetta documentazione sono allegati il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 ed il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 108 del 28.11.2025, che ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici) "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi", sono adottati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio.

PROSPETTO ALLEGATO “A”

Di seguito sono illustrati i criteri seguiti per la quantificazione delle somme programmate per l'esercizio 2026, per voci di Proventi, Oneri ed Investimenti, risultanti dal prospetto contabile allegato “A”, parte integrante del Preventivo 2026.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale

DIRITTO ANNUALE	IMPORTI
Diritto annuale competenza 2026 (non è prevista maggiorazione 20%	€ 12.822.384,17
Restituzione diritto annuale (non dovuto)	-€ 15.000,00
Previsione diritto annuale 2026 al netto dei rimborsi ed	€ 12.807.384,17

al lordo della svalutazione	
Provento incremento 20% annualità precedenti	€ 116.972,44
Previsione complessiva diritto annuale al lordo della svalutazione	€ 12.924.356,61

La previsione complessiva di questa voce comprende la previsione del diritto annuale per l'anno 2026, pari ad € 12.807.384,17, al netto dell'importo del diritto annuale erroneamente versato che si prevede di restituire, pari a € 15.000,00.

Il provento è determinato sulla base degli importi stabiliti dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014 e confermati dal D.Lgs. 25/11/2016, n. 219. La previsione 2026 non comprende la maggiorazione del 20% del diritto annuale - triennio 2026-2028 – prevista ai sensi dell'art.18 comma 10 Legge 580/93 in quanto l'iter di approvazione è ancora in corso. Il Consiglio Camerale con deliberazione n. 7 del 30.07.2025 avente ad oggetto :”ART. 18 COMMA 10 LEGGE 580/93 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 219/2016: PROPOSTA DI AUMENTO DELLA MISURA DEL DIRITTO ANNUALE TRIENNIO 2026 – 2028. DETERMINAZIONI.” ha deliberato di realizzare nel triennio 2026-2028 i progetti di seguito elencati che, previa condivisione espressa dalla Regione Puglia, sono stati inviati ad Unioncamere nazionale per la successiva richiesta di autorizzazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy all'applicazione della maggiorazione con apposito decreto :

- ✓ - *Doppia transizione: digitale ed ecologica ;*
- ✓ - *Turismo ;*
- ✓ - *Internazionalizzazione delle Imprese .*

Come riportato nella tabella che precede, al provento relativo al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2026, si aggiunge l'importo di € 116.972,44, che rappresenta la quota di provento derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativo ad annualità precedenti. In quest'ultimo importo rientrano – quale voce prevalente – il provento quantificato in misura corrispondente alla quota dei costi stanziati nell'esercizio 2025 che si ritiene di non poter imputare alla competenza di detto esercizio e che pertanto, prudenzialmente, vengono riprogrammati al 2026 (si rinvia alla corrispondente sezione per ulteriori chiarimenti) e gli importi riferiti ad annualità precedenti da riscontare (2019 -2023 -2024) per proventi correlati a quote di ammortamento di beni patrimoniali acquistati nelle stesse annualità. Tanto in coerenza con le prescrizioni ministeriali di cui alla nota MiSE n. 532625 del 5/12/2017, formulate in ordine alla corretta imputazione dei proventi secondo il principio di correlazione costi-ricavi, espressamente richiamata dal documento Unioncamere contenente le indicazioni operative per il Triennio 2023-2025.

Come sopra anticipato, la previsione dei proventi per “diritto annuale” di competenza dell’anno 2026 è stata effettuata dall’Ufficio competente tenendo conto dei dati forniti dalla società Infocamere, giusta nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009. Con la precedente Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico aveva diramato i “nuovi principi contabili delle camere di commercio” elaborati dalla commissione di cui all’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. I predetti principi contabili precisano che le Camere di Comercio devono rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza tenendo conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell’esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi. Il credito per diritto annuale dovuto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, è svalutato, prudenzialmente, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto/sanzioni/interessi relativi alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all’emissione dei ruoli esattoriali; detta percentuale è calcolata al termine dell’anno successivo all’emissione dei ruoli. Tale metodologia deve evidentemente essere utilizzata anche per la costruzione dei preventivi economici. Conseguentemente, la previsione del diritto annuale di competenza del 2026 è stata fatta sulla scorta delle tabelle di sintesi rese disponibili da Infocamere riferite alle imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale di competenza del 2025 ed a quelle il cui versamento risulta omesso. Il diritto annuale già versato è stato così sommato al diritto annuale omesso, determinato secondo le seguenti modalità:

- per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, eccezion fatta per le imprese individuali, che hanno omesso il versamento alla data del 30.9.2025, è stato considerato, quale diritto stimato dovuto, l’importo previsto applicando l’aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Nel caso di fatturato non disponibile, è stato attribuito un diritto dovuto pari all’importo previsto per il primo scaglione di fatturato;
- per le imprese iscritte nella sezione speciale e nel Repertorio Economico Amministrativo o che, comunque, pagano il diritto in misura fissa, tra cui le imprese individuali, è stato considerato, quale diritto dovuto, l’importo stabilito con decreto ministeriale.

Il valore del diritto omesso dalle imprese individuali, dai soggetti iscritti nella sezione speciale e nel repertorio economico amministrativo (r.e.a.) nonché il valore stimato del diritto dovuto dalle imprese in sezione ordinaria è stato maggiorato della sanzione amministrativa, nella misura minima prevista

dal decreto ministeriale 27.1.2005, n. 54, per i casi di omesso versamento (30%) e degli interessi rilevati dalla scadenza fino alla chiusura dell'esercizio.

L'importo del diritto annuale omesso - maggiorato delle sanzioni e degli interessi - è stato svalutato, mediante apposita previsione di accantonamento alla voce 9) *ammortamenti ed accantonamenti*, applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2026, i ruoli emessi negli anni 2023 e 2024 relativamente al diritto di competenza, rispettivamente, 2020 e 2021).

La previsione di svalutazione è stata operata secondo il principio generale espresso nella sopra richiamata Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo.

Si segnala a riguardo che nelle annualità precedenti – periodo dal 2016 al 2020 – la svalutazione era stata operata in deroga al principio generale, considerato che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostravano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando tuzioristicamente il principio generale risultava eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della CCIAA di Bari; da tale eccessiva svalutazione sarebbe derivata, negli anni successivi, la necessità di trasformare in sopravvenienze attive gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti esuberanti, incidendo sfavorevolmente sull'effettivo rispetto del principio della competenza economica e di veridicità del Preventivo.

Tuttavia, l'incertezza sull'impatto che l'epidemia da SARS COV-19 avrebbe potuto determinare sulla riscossione del credito da diritto annuale aveva fatto venir meno le condizioni che avevano consentito negli anni precedenti di derogare al principio generale. Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2021 sono stati adottati i più prudenziali parametri di calcolo dell'accantonamento indicati dai principi contabili, criteri che saranno osservati anche per il 2026 alla luce della crisi energetica e delle forniture di materie prime innescate dal conflitto Russia-Ucraina.

Percentuale mancata riscossione	Diritto	Sanzioni	Interessi	
Media relativa ai ruoli emessi negli anni 2023 e 2024	82,32%	77,21%	81,67%	
Calcolo della Svalutazione	Diritto	Sanzioni	Interessi	Totale
Ammontare previsto del Credito per Diritto Annuale 2026	€ 3.082.405,00	€ 924.721,67	€ 42.066,67	€4.049.193,34
Accantonamento diritto annuale 2026 per svalutazione credito	€ 2.537.435,80	€ 713.977,60	€ 34.355,85	€3.285.769,25

Previsione diritto annuale 2026 al netto dei rimborsi ed al lordo della svalutazione	€ 12.807.384,17
Svalutazione diritto annuale 2026	€ 3.285.769,25
Previsione diritto annuale 2026 al netto della svalutazione e dei rimborsi	€ 9.521.614,92

In definitiva, se si considera che l'accantonamento complessivo per svalutazione crediti è pari ad € 3.285.769,25, il provento netto complessivo previsto a titolo di diritto annuale nell'anno 2026 (al netto quindi della quota di provento da maggiorazione del 20% relativa all'anno precedente) è pari ad € 9.521.614,92.

2) Diritti di segreteria

DIRITTI DI SEGRETERIA	IMPORTI
Anagrafico Certificativo	€ 5.296.000,00
Altri diritti	€ 410.000,00
Restituzione diritti di segreteria	- € 5.000,00
Sanzioni amministrative REA	€100.000,00
Restituzione sanzioni REA	- € 1.000,00
Totale previsione 2026	5.800.000,00

I proventi si riferiscono, per la parte più consistente, ai diritti di segreteria relativi alla tenuta del Registro delle Imprese ed alla gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, mentre le voci residuali comprendono le previsioni relative al rilascio dei dispositivi di firma digitale *CNS* e *TOKEN*, ai diritti

di Borsa Merci, Albi e Ruoli Camerali, presentazione del M.U.D., iscrizione nel Registro Nazionale Produttori RENAP e le obblazioni extragiudiziali di competenza della CCIAA; le previsioni sono effettuate, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. L'importo complessivo che ne risulta è calcolato al netto di eventuali restituzioni per diritti/obblazioni erroneamente versati alla Camera, stimati per un importo complessivo pari ad € 6.000,00.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	IMPORTI
Proventi partecipazione a progetti europei e/o nazionali	€ 141.880,58
AMBIENTE – Albo Nazionale Gestori Ambientali	€ 906.120,45
Altri	€ 346.451,00
Totale previsione 2026	€ 1.394.452,03

La previsione di questa voce - anch'essa effettuata, principalmente, sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate - comprende le seguenti voci:

- rimborsi dei costi di competenza sostenuti per la realizzazione del progetto “*Bari Guest Card*”;
- rimborso spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali, giusta decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 relativo al funzionamento dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali e delle Sezioni Regionali;
- in via residuale, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, altre entrate collegate all’attività istituzionale dell’Ente (contributo per verifiche idoneità responsabile tecnico Albo Gestori Ambientali), proventi della Borsa Immobiliare ed il rimborso spese forfettario dalle Aziende speciali, dall’Unione Regionale CCIAA della Puglia e ITS Academy Agroalimentare Puglia e ITS Academy Puglia Marketing & Design .

4) Proventi da gestione di beni e servizi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	IMPORTI
Proventi da gestione attività OLIO DOP TERRA DI BARI – IGP UVA DI PUGLIA	€ 542.217,10
Proventi da attività di gestione crisi da sovraindebitamento e di conciliazione e mediazione	€ 120.000,00
Altri	€ 22.000,00
Totale previsione 2026	€ 684.217,10

Lo stanziamento di questa voce comprende le previsioni di proventi derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle Denominazioni di Origine Protette e delle Indicazioni Geografiche Tipiche – Olio Extravergine di Oliva D.O.P. “Terra di Bari” (Decreto M.A.S.A.F. n. 556773 del 17/10/2025), e I.G.P. Uva di Puglia (autorizzato dal MASAF con D.M. n. 251817 del 15/05/2023).

I proventi derivanti dall'attività di Conciliazione e Mediazione e dall'attività di gestione crisi da sovraindebitamento.

La categoria residuale comprende le tariffe relative ad operazioni e concorsi a premio, le cui competenze sono state attribuite alle Camere di Commercio e i cui importi sono stati aggiornati con Deliberazione di Giunta n. 25 del 19.3.2024, e quelli relativi alla vendita di carnet ATA.

5) Variazione delle rimanenze

E' stato indicato lo stesso valore presunto per le rimanenze iniziali e finali di magazzino, così come quantificato dal Servizio Provveditorato dell'Ente.

B) Oneri correnti

La previsione degli oneri correnti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all'erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni provenienti dai

dirigenti responsabili delle aree organizzative che compongono la struttura amministrativa dell'Ente Camerale;

- per la parte più strettamente correlata agli interventi di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all'anno 2026 e dai componenti l'organo esecutivo camerale;
- per il resto, sulla base del dato storico e del fabbisogno finanziario derivante da contratti e da provvedimenti, a carattere pluriennale, in essere alla data del 31.12.2025, come confermati dai Dirigenti negli atti di utilizzo e di liquidazione (articoli 13 e 15 del DPR 254/2005) adottati nel corso dell'esercizio 2025.

6) Personale

PERSONALE	IMPORTI
Competenze al personale	€ 5.393.199,39
Oneri sociali	€ 1.269.820,17
Accantonamenti al TFR	€ 364.646,48
Altri costi	€ 161.576,00
Totale previsione 2026	€ 7.189.242,04

Gli oneri del personale sono stati quantificati e comunicati dal competente Servizio.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Competenze del Personale

Il costo del personale è determinato sulla base della consistenza numerica dei dirigenti e dei dipendenti inquadrati in categorie secondo il vigente sistema di classificazione - C.C.N.L. 16/11/2022 in servizio al 31/12/2025 in base all'attuale organico, ridefinito dalla Giunta Camerale con il “Piano triennale dei fabbisogni 2025-2027 e Piano occupazionale 2025” inserito nel “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (da ora P.I.A.O.) adottato con Deliberazione di Giunta n. 2 DEL 30.01.2025 e Aggiornato con Deliberazioni Giunta Camerale n. 35 del 14/04/2025 e n. N. 94 DEL 07.10.2025

Alla data del 11/11/2025 l'organico risulta composto - rispetto alla consistenza della dotazione – per qualifica e profilo professionale, come di seguito specificato:

Area dirigenziale: n. 1 Segretario Generale
n. 2 dirigenti

personale riclassificato nelle seguenti quattro aree:

Funzionario ed elevata qualificazione n. 32

Istruttori	n. 80
Operatori esperti	n. 8
Operatori	<u>n. 2</u>
totale personale non dirigenziale	n.122

Per il personale dirigenziale a far data dal 1 novembre 2023 sono presenti nell'Ente camerale n. 2 dirigenti e il Segretario Generale.

In data 16/07/2024 è stato sottoscritto il nuovo CCNL dell'Area Funzioni locali triennio 2016-2018 per il personale dirigente, il quale ha provveduto ai seguenti incrementi contrattuali:

- all'art. 37 "Incremento trattamento economico fisso" comma 4 che: *"L'importo annuo lordo della retribuzione di posizione di cui al medesimo art. 54 del CCNL del 17.12.2020, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 31/12/2018, è incrementato, con le decorrenze sotto indicate, dei seguenti importi mensili lordi per tredici mensilità:*
- dal 1° gennaio 2020 di € 36,00;
- rideterminato dal 1° gennaio 2021 in € 60,00.
Alla copertura degli incrementi di cui al presente comma concorrono le risorse di cui all'art. 39 (Incrementi Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato) comma 1, destinate dal presente CCNL al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato".
- all'art. 39 comma 1 che *"Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020 è stabilmente incrementato, con le decorrenze sotto indicate, dei seguenti importi percentuali da calcolarsi sul monte salari anno 2018 relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione:*
- 0,46% a decorrere dal 01.01.2020;
- rideterminata nel 2,01% a decorrere dal 1.01.2021."
- all'art. 39 comma 2 *"Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 37, commi 4 e 5 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato".*
- all'art. 39 comma 3 *"In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17.12.2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, relativo ai dirigenti di cui alla presente sezione. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017"*

Gli altri provvedimenti che hanno influito sulla pesatura della retribuzione di posizione dei dirigenti e del Segretario generale per l'anno 2025 e influiranno anche per l'anno 2026 sono le seguenti:

- Deliberazione della Giunta camerale n. 2 del 30/01/2025, “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027”;
- Deliberazioni Giunta Camerale n. 35 del 14/04/2025 e n. 94 del 07.10.2025 “Aggiornamento Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027”;
- Deliberazione di Giunta n. 103 del 06.10.2023 avente ad oggetto “Macrostruttura organizzativa della Camera di Commercio di Bari”;
- Deliberazione di Giunta n. 131 del 25.10.2023 avente ad oggetto “Incarichi dirigenziali e direttivi. Determinazioni”;
- Deliberazione di Giunta n. 111 dell’11.09.2024 avente ad oggetto “Incarichi dirigenziali. Determinazioni”;

In particolare per il Segretario Generale

- Deliberazione di Giunta n. 27 del 29/04/2022 avente ad oggetto “Nota MISE 06.04.2022 acquisita al prot. cam. n. 0024152 del 07.04.2022, Determinazioni. Dott.ssa A.P.P.”;
- Contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 15/06/2021 dalla CCIAA di Bari e dal Segretario Generale in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta n. 37 del 07/06/2021 di presa d’atto del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21/05/2021 (Registro ufficiale U 0157274 del 24/05/2021);
- Addendum del 29/04/2022 al Contratto individuale di lavoro firmato l’11 settembre 2018 tra la CCIAA di Bari e il Segretario Generale
- Deliberazione di Giunta n. 13 del 26.02.2025 avente ad oggetto: “Incarico Segretario Generale. Determinazioni”;
- Deliberazione di Giunta n. 74 del 15.07.2025 avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta n. 13 del 26.2.2025 - Determinazione del valore della retribuzione di posizione del Segretario della CCIAA di Bari”;
- NUOVO ADDENDUM AL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E PIENO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.C.I.A.A. DI BARI SOTTOSCRITTO IN DATA 11.9.2018 del 10/09/2025 prot. Cam 75638 del 12/09/2025

La CCIAA di Bari, con Deliberazione n. 103 del 6 ottobre summenzionata, ha riorganizzato la Macro struttura dell’Ente lasciando al numero di 4 le Aree a cui sono state preposte le posizioni dirigenziali:

- AREA RISORSE FINANZIARIE, UMANE E PROVVEDITORATO
- AREA LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO
- AREA PROMOZIONE SERVIZI DIGITALI E PROGRAMMI STRATEGICI
- AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Le n. 125 risorse umane previste per l’anno 2026 (1 Segretario Generale + 2 dirigenti + 122 dipendenti) sono collocate nelle diverse AREE, secondo la seguente ripartizione:

- AREA RISORSE FINANZIARIE, UMANE E PROVVEDITORATO (M): n. 28 dip + 1 dirigente = n. 29
- AREA LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO (N): n. 25 dip + 1 dirigente = n. 26
- AREA PROMOZIONE SERVIZI DIGITALI E PROGRAMMI STRATEGICI (L): n. 12 dip. = n. 12
- AREA ANAGRAFE ECONOMICA (P) n. 42 dip = n. 42
- SERVIZIO STAFF, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE, COMPOSIZIONE NEGOZIATA (R) n. 15 dip. + SEGRETARIO GENERALE = n. 16

Nell'AREA **Risorse Finanziarie, Umane e provveditorato** (M) sono stanziate le risorse retributive relative a 1 assunzione riveniente dai piani occupazionali degli anni precedenti così individuate:
n. 1 dipendenti di area degli Operatori esperti;

Il 1 aprile 2023 entrava in vigore il nuovo inquadramento del personale dell'area non dirigenziale, in ottemperanza all'art. 13 co. 2 del C.C.N.L. del 16/11/2022, adottato dalla C.C.I.A.A. di Bari con Determinazione del Segretario Generale n. 26 del 30.03.2023.

L'Ente, per lo svolgimento di attività di rilevante importanza sul piano organizzativo e funzionale - in ottemperanza a quanto disposto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018 e dal nuovo CCNL del 16/11/2022, relativo all'ordinamento professionale del personale non dirigenziale - ha revisionato la disciplina dell'area delle Elevate Qualificazione/ex Posizioni Organizzative, già istituite e disciplinate dal CCNL 31/03/1999.

Si è, quindi, avviato nel 2023 il processo di rideterminazione del quadro afferente le Elevate Qualificazione ai sensi del Capo II "Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione" articoli dal 16 al 19 del C.C.N.L. del 16/11/2022.

La Giunta camerale con Deliberazione n. 165 del 19.12.2023 ha adottato, in applicazione dei menzionati Artt. 16 e ss., il Disciplinare sui Criteri per la Istituzione delle Elevate Qualificazioni, per la graduazione della specifica Retribuzione di Posizione e per il conferimento e revoca degli Incarichi. La successiva Determinazione del Segretario Generale n. 106 del 29 dicembre 2023, sulla base del nuovo assetto macro organizzativo, ha:

- istituito le Elevate Qualificazioni di cui all'art. 16, comma e comma 2 lettera a), del CCNL 16/11/2022;
- proceduto alla graduazione delle elevate qualificazioni individuando un set di valori, che concorrono alla definizione, mediante punteggio, del peso della posizione
- definito le fasce economiche nel rispetto dell'art. 17 comma 2 "*l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 18.000 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione....*", individuando 11 distinte fasce economiche e per ognuna è definito un intervallo di valori relativi alla graduazione delle retribuzioni di posizioni riferite alle elevate qualificazioni corrispondente ad un valore economico;
- Graduare le Elevate Qualificazioni, graduazione successivamente rettificata con determinazione del Segretario Generale n 2 del 15 gennaio 2024.

La procedura di affidamento è terminata il 16 gennaio 2024 con il conferimento degli incarichi agli interessati tramite Determinazioni del Segretario Generale dal n 3 alla n. 17 e prorogati per l'anno 2025 con Determinazione N° 3 del 15/01/2025

Nell'anno 2026 si prevede la cessazione dal servizio di n. 3 unità di personale di cui:

n. 2 istruttori
n. 1 funzionario

Gli oneri connessi alla corresponsione della retribuzione mensile e del trattamento accessorio in favore del personale in servizio sono determinati dalla applicazione dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il Comparto "Funzioni Locali" e dai contratti decentrati integrativi sottoscritti.

1. Gli oneri del **personale dirigenziale previsto (Segretario Generale e n. 2 dirigenti)** sono stati quantificati sulla base del C.C.N.L. personale dirigente del comparto "Funzioni Locali" triennio 2019 – 2021 sottoscritto il 16/07/2024 attualmente in vigore.

Il costo complessivo, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci, è composto da:

$$\begin{array}{l} \text{retribuzione individuale mensile linda} \times 13 \text{ mensilità} \quad € 141.047,40 \\ \text{IVC} \qquad \qquad \qquad \underline{\underline{€ 6.840,21}} \\ \qquad \qquad \qquad \quad € 147.887,61 \end{array}$$

In relazione all'IVC si specifica che l'indennità è stata incrementata ai sensi della legge di bilancio 2025 dello 0,6% dal 1° aprile al 30 giugno 2025 e di un ulteriore incremento dell'1% a partire dal 1° luglio 2025. Questi importi si aggiungono all'IVC già in godimento dal 2022 e all'incremento di 6,7 volte la IVC ordinaria, introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023, art. 1, comma 28) e attivo dal 1° gennaio 2024.

Le risorse economiche nette per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, sono state quantificate secondo quanto disposto dalla applicazione della seguente normativa:

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23 comma 2 d. lgs: 25 maggio 2017 n. 75 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

l'importo complessivo è di

$$= € 383.067,76$$

Gli oneri del personale non dirigenziale (n. 122 unità, di cui n. 121 in servizio e n. 1 da assumere) sono quantificati sulla base dell'ultimo C.C.N.L. Funzioni 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2022.

Nella elaborazione sono stati considerati i componenti della retribuzione di seguito rappresentati.

Le componenti per il trattamento fondamentale ed accessorio, al netto degli oneri riflessi rilevati nelle specifiche voci di costo, sono costituite da:

- Retribuzione individuale mensile fondamentale x 13 mensilità,	€	3.222.832,07
> di cui per oneri di riclassificazione ex-art. 7 CCNL 31/03/1999	€	21.266,12
> per importi annui in godimento per progressione economica orizzontale, retribuzione ind. di anzianità e assegni ex-IIS	€	341.428,42
- Indennità di Vacanza Contrattuale, incrementata ai sensi dell'art. 3 D.L. 145/2023 (art. 2 comma 6 CCNL del 16/11/2022)	€	150.268,97
- Indennità specifica nella misura annua linda di € 64,56 per i dipendenti inquadrati negli ex-3 e 4 livello	€	387,36
- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. a) a carico del Bilancio	€	7.061,25

- Indennità di comparto art. 33 C.C.N.L. 22.01.2004 lett. b) e c) a carico delle risorse decentrate	€	61.485,99
- Compensi per prestazioni di lavoro straordinario - art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999 per oneri a completo carico dell'Ente	€	8.684,00

Le risorse previste per le Elevate Qualificazioni ai sensi dell'art. 17 del CCNL del 16/11/2022 sono poste a carico del Bilancio dell'Ente camerale (comma 6 “*A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui al presente articolo continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli enti.*

La delegazione trattante del 30/10/2023 ha approvato a maggioranza la proposta dell'amministrazione di aumentare il fondo delle elevate qualificazione di un importo pari ad € 20.000,00, confluì nell'ipotesi di contratto decentrato normativo ed economico relativo al triennio 2023-2025 sottoscritto il 28/11/2023

Inoltre, in attuazione alla sottoscrizione dell'Ipotesi di CCNL sottoscritta il 03/11/2025 per il personale non dirigente degli Enti locali relativo al triennio 2022-2024, si sono calcolati gli incrementi di cui al comma 2 dell'art. 58 “Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL”.

Il fondo destinato alle elevate qualificazioni a carico del bilancio risulta quindi aumentato rispetto all'anno 2023 come segue:

Fondo retribuzione di posizione e retribuzione di risultato Elevate Qualificazioni anno 2023	€ 214.200,00
incrementi contrattuali art. Art. 79 Fondo risorse decentrate: costituzione COMMA 3 “ <i>in attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.</i> ”	€ 1.317,32
Art. 7, comma 4, lett. u “ <i>Contrattazione collettiva Integrativa: soggetti e materie</i> ” “ <i>l'incremento delle risorse di cui all'art. 17, comma 6 (Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) del presente CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79</i> ”	€ 20.000,00
Art. 58 “Fondo risorse decentrate: integrazione alla disciplina dei precedenti CCNL”, comma 2: “ <i>Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 121, L. n. 207 del 30.12.2024 (legge di bilancio per il 2025), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022 e quelle di cui all'art. 16, (Retribuzione di posizione e risultato EQ) comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari di cui al comma 1. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2024, delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 16, comma 6 del presente CCNL.</i> ”	€ 1.345,62
totale	€ 236.862,94

Anche il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale non dirigente di competenza dell'anno 2026 viene quantificato in applicazione della seguente normativa

- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente,
- art. 23 comma 2 d. lgs: 25 maggio 2017 n. 75. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016
- CCNL personale non dirigente del Comparto “Funzioni Locali” sottoscritto il 16 novembre 2022 triennio 2019-2021;
- Ipotesi CCNL personale non dirigente del Comparto “Funzioni Locali” sottoscritto il 3 novembre 2025 triennio 2021-2024;

Le risorse destinate a tali finalità per l'anno 2026 sono previste per un importo pari ad € 1.420.973,35

Le risorse decentrate costituiscono principale strumento di investimento sull'organizzazione e rilevante leva economica diretta al riconoscimento del merito, dell'impegno e soprattutto della produttività in favore delle risorse umane nella gestione delle attività istituzionali, sulla base degli indirizzi e scelte strategiche deliberate dal Consiglio camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per il perseguimento degli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità e del Piano delle Performance.

Viene prevista, la somma di € 2.000,00 per l'indennità di mansione art. 9 Legge 113/1985 in favore del centralinista.

b) Oneri sociali

Sul trattamento economico fondamentale ed accessorio determinato per l'anno 2026 sono dovuti in applicazione della Legge 335/1995 e D. Lgs. 314/1997 i contributi previdenziali alla gestione ex I.N.P.D.A.P. (ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, ex Cassa Stato ed ex E.N.P.D.E.P.), con applicazione della aliquota di finanziamento a carico dell'Ente per la generalità dei dipendenti pari al 23,893% degli importi imponibili; per n. 1 dipendenti trasferito per mobilità che hanno conservato il trattamento pensionistico dell'amministrazione statale di provenienza l'aliquota contributiva è pari al 24,293%.

L'importo complessivo previsto per la copertura degli oneri sociali dovuti (previdenziali, assicurativi e fiscali) è determinato come segue:

- Oneri su trattamento economico fondamentale dirigenti e non dirigenti: € 1.162.255,20
- Oneri su trattamento economico accessorio dirigenti: € 125.634,73

• Oneri su trattamento economico accessorio Elevate Qualificazioni	€ 77.842,34
• Oneri su trattamento economico accessorio non dirigenti: di cui per straordinario € 2.659,05	€ 333.365,36

Inoltre – in applicazione delle vigenti disposizioni legislative Testo Unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali D.P.R. 1124/1965 e Decreto Legislativo 38/2000 – l'Ente, che per le attività a rischio assicura obbligatoriamente il personale dipendente, è tenuto al pagamento dei premi assicurativi connessi all'inquadramento di settore disposto dall'INAIL, secondo le tariffe stabilite annualmente dall'Istituto medesimo, in relazione alle attività assicurate e all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio.

c) Accantonamento Trattamento di fine servizio

Le Camere di Commercio provvedono direttamente all'erogazione del trattamento di fine servizio, in favore del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, non essendo prevista per tale trattamento l'iscrizione obbligatoria e/o facoltativa all'ex INPDAP gestione INADEL.

L'accantonamento annuale a carico del Preventivo economico 2026 per ciò che concerne l'indennità di Anzianità è stato determinato ai sensi dell'ex art. 77 D.I. 1982.

Per il personale in regime di T.F.R. ai sensi del D.P.C.M. 20/12/1999; art. 49 C.C.N.L. 14.09.2000; D.P.C.M. 02.03.2001 si applicano le modalità di calcolo ai sensi dell'art. 2120 del C.C.

Il trattamento di fine rapporto per tutti i dipendenti è quantificato nell'ammontare complessivo pari ad € 366.179,14 come di seguito specificato:

• per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su trattamento fondamentale	€ 183.344,08
• per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione per incarichi di Elevata qualificazione:	€ 645,60
• per Indennità di Anzianità ex art. 77 del D.I. /1982 su retribuzione di posizione personale Dirigente:	€ 18.197,03
• per T.F.R. sul trattamento economico del personale assunto dopo a far data 01/01/2001	€ 162.459,77

Per la copertura dei posti vacanti in organico,

La riforma che ha interessato il sistema camerale italiano tramite il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante la "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ha comportato importanti riflessi anche sugli aspetti organizzativi e strutturali delle Camere di Commercio, disponendo all'articolo 3 del decreto sia l'attuazione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di riassetto degli uffici e dei contingenti di personale con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e possibilità di realizzare processi di mobilità tra Camere, sia il divieto, a pena di nullità, sino al completamento delle citate procedure di mobilità, di assumere o impiegare nuovo personale o conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Tali disposizioni hanno ovviamente comportato un totale blocco del *turn over* per il triennio 2017-2019.

Sempre nell'ambito del processo di riforma del sistema camerale ed in attuazione del D. Lgs. 219/2016, il MISE aveva provveduto ad emanare un apposito decreto (D.M. 08.08.2017, da ultimo sostituito dal D.M. 16.02.2018), recante la "*rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale*" si è individuata così, per ciascuna Camera di Comercio, la consistenza di risorse umane per categoria giuridica.

La legge di bilancio 2019 - n. 145/2018 - all'articolo 1 comma 450, ha tuttavia introdotto una importante novità che ha sostanzialmente comportato lo "*sblocco delle assunzioni*" consentendo così anche agli Enti camerali - sia pure entro certi limiti - di avviare nuove procedure di reclutamento di personale. In effetti, la norma citata inserisce, all'articolo 3 del D. Lgs. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, un nuovo comma, il 9-bis, secondo cui "*a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica*".

A tal fine si è ritenuto preventivare un piano di assunzioni corrispondente alle cessazioni dell'anno 2025 pari 6 unità, di cui 3 funzionari ed elevata qualificazione e 3 istruttori, per un importo complessivo di € 164.318,27

d) Altri costi

Rientrano in questa voce gli interventi assistenziali diretti a favore del personale, per un importo pari ad € 129.576,00, da destinarsi esclusivamente alla concessione dei benefici di cui all'art. 82 CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni Locali e all'art. 32 CCNL 17/12/2020 area Funzioni Locali. L'importo comprende la somma di € 18.076,00 quale contributo destinato esclusivamente al finanziamento di borse di studio, da erogare ai figli del personale dell'Ente.

Sono, inoltre, stanziate le risorse necessarie per l'espletamento delle procedure concorsuali - stimate in € 15.000,00 - anche in considerazione dell'affidamento della procedura a enti abilitati anche per effettuare la procedura per via telematica e gli oneri personale distaccato e/o comandato.

Relativamente alla previsione degli oneri per l'acquisto dei buoni pasto per tutto il personale in servizio, si rammenta che la stessa è stata allocata tra le spese di funzionamento - in quanto "prestazione di servizi" - a seguito di chiarimenti forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la codifica *Siope* introdotta a corredo degli incassi e dei pagamenti trasmessi ai propri tesoreri dell'Ente.

7) Funzionamento.

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Prestazione di servizi	€ 4.965.049,03
Godimento di beni di terzi	€ 37.645,44
Oneri diversi di gestione	€ 1.577.396,10
Quote associative	€ 1.175.469,90
Organi istituzionali	€ 459.833,14
Totale previsione 2026	€ 8.215.393,61

In riferimento agli stanziamenti della presente voce, occorre evidenziare che la legge n. 160 del 27.12.2019 ha introdotto una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi, fissando un limite unico sulla macro-categoria della spesa per l'acquisto di beni e servizi e rimuovendo i vincoli precedentemente fissati sulle singole voci di spesa. L'ulteriore limite sulla spesa informatica originariamente previsto dall'art. 1 commi 610 e 611 della stessa legge è venuto meno per espressa abrogazione degli stessi.

Le modalità con cui si è provveduto a recepire le disposizioni di cui sopra – anche alla luce delle indicazioni e chiarimenti intervenuti - sono dettagliate in modo esaustivo nel paragrafo ad esse dedicato al termine della sezione relativa agli oneri di funzionamento.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle sottovoci.

a) Prestazione di servizi

PRESTAZIONE DI SERVIZI	IMPORTI
Servizi INFOCAMERE/ECOCERVED	€ 1.094.423,16
Servizi CSA	€ 1.097.969,57
Oneri pulizia locali	€ 518.253,13
Oneri per attività di gestione crisi da sovraindebitamento e di conciliazione e mediazione	€ 85.400,00
Altri	€ 2.169.003,17
Totale previsione 2026	€ 4.965.049,03

Le voci principali della categoria riguardano gli oneri previsti per l'automazione, l'informatizzazione e l'esternalizzazione di alcuni dei servizi relativi alle attività istituzionali dell'Ente, affidati in via prevalente alle società *in house* INFOCAMERE Società Consortile p.a., Ecocerved ed al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile a r.l. (inclusi quelli erogati per il funzionamento della Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Gestori Ambientali), seguiti da quelli per la pulizia dei locali, per attività di gestione crisi sovraindebitamento e di conciliazione e mediazione.

La categoria residuale comprende i servizi per le attività di seguito elencate

- previsioni per oneri telefonici, oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica, oneri per la manutenzione ordinaria degli impianti vari dell'Ente (es. elettrico, antincendio), oneri per le assicurazioni obbligatorie, oneri per il servizio postale, oneri per mezzi di trasporto, oneri vari di funzionamento dell'Ente e oneri per il servizio dell'Istituto Cassiere. Con particolare riferimento ai consumi energetici, si evidenzia che il relativo stanziamento tiene conto dell'attuale andamento delle quotazioni dei prezzi dell'energia ma non possono escludersi futuri incrementi. Si evidenzia, in proposito, che in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russoucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi, relativamente agli anni 2022-2025 si è provveduto - su indicazioni MEF/RGS - ad escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Stante il perdurare delle suddette condizioni, ed in assenza al momento di ulteriori indicazioni al riguardo da parte del suddetto dicastero, si ritiene di continuare a mantenere al di fuori dei limiti di cui sopra, gli oneri per consumi energetici. L'andamento di tali costi sarà comunque attentamente monitorato per la tempestiva adozione delle misure necessarie ad assicurare il contenimento delle spese in parola.
- le previsioni di oneri per il servizio di riscossione del diritto camerale tramite il circuito del modello F24, di cui la Camera di Commercio usufruisce giusta convenzione tra Unioncamere e Agenzia delle Entrate, gli oneri per la riscossione a mezzo ruoli a favore di Agenzia delle Entrate – Riscossione (aggio, rimborsi spese procedure esecutive), il servizio di *Call Center* per il Registro Imprese;
- gli oneri per l'acquisto della CNS rilasciata alle imprese (si precisa che detti oneri sono esclusi dall'elenco delle spese soggette al limite per le ragioni precise nella sezione di questo documento dedicata ai vincoli sulla spesa, ai quali si fa rinvio);

- gli oneri di automazione dei servizi per l'assegnazione d'ufficio del domicilio digitale alle imprese ai sensi del D.L. 76/2020 e s.m.i. artt. 37 e 40 (tali oneri sono esclusi dall'elenco delle spese soggette al limite per le ragioni precise nella sezione di questo documento dedicata ai vincoli sulla spesa, ai quali si fa rinvio);
- le previsioni di oneri per il servizio di *Call Center*, per l'esternalizzazione di alcuni servizi relativi alla Sezione Regionale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali affidati alla società del sistema camerale ECOCERVED Scarl i quali, al pari di quelli di cui sopra affidati al CSA - Consorzio Servizi Avanzati Società Consortile s.r.l. per l'attività svolta a favore della detta Sezione regionale, saranno rimborsati a seguito di apposita rendicontazione annuale da trasmettere all'Unioncamere, a valere sui diritti di segreteria incassati. In questa categoria rientrano anche gli oneri per altre attività istituzionali dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali che sono state programmate per il 2026 (formazione/informazione a favore degli iscritti);
- le previsioni per oneri legali destinati alla difesa in giudizio dell'Ente Camerale, oneri per consulenze di natura obbligatoria - in quanto previste in applicazione di norme di legge (es. norme relative alla sicurezza sul lavoro) ;
- la previsione di oneri derivanti dall'affidamento a questo Ente di tutte le competenze relative al controllo e certificazione di Olio Extravergine di Oliva D.O.P. "Terra di Bari" (Decreto M.A.S.A.F. n. 556773 del 17/10/2025), I.G.P. Uva di Puglia (Decreto MASAF prot. n. 251817 del 15/05/2023). Com'è noto, la Camera di Commercio di Bari è stata autorizzata a svolgere le funzioni di Controllo per i prodotti di qualità (olio e uva da tavola) a marchio comunitario DOP ed IGP, regolati da un disciplinare di produzione, dal relativo Piano di Controllo e da un Tariffario approvato dal MASAF (ex Mi.P.A.A.F.) che stabilisce gli importi a carico degli operatori che servono a finanziare i costi di certificazione e controllo sostenuti dall'organismo di controllo della CCIAA di Bari. Le disposizioni comunitarie in tema di prodotti di qualità introducono il principio in base al quale un prodotto a marchio D.O.P./I.G.P. non possa essere certificato, e quindi commercializzato come tale, senza che vi sia un Organismo di controllo che ne certifichi la tracciabilità, attraverso controlli di rispetto delle prescrizioni del Disciplinare di produzione e del Piano dei controlli. Nello specifico, il Piano dei Controlli è predisposto dalle Strutture di Certificazione ed autorizzato dal MASAF nel rispetto delle prescrizioni normative previste. Rappresenta il documento amministrativo ufficiale che contiene l'elenco delle attività di natura ispettiva da svolgere e gli obblighi da rispettare da

parte degli operatori, comprese le percentuali dei soggetti di filiera da sottoporre a controllo ispettivo. La Camera di Commercio di Bari, attraverso l'Organismo di controllo per i prodotti sopra citati, svolge il proprio incarico in concorrenza con gli organismi privati. Gli Organismi di controllo sono soggetti, poi, a vigilanza da parte del MASAF attraverso i suoi funzionari appartenenti agli uffici periferici. La violazione delle disposizioni normative relative all'applicazione dei Piani di controlli è motivo di emanazione di sanzioni amministrative e nei casi più gravi di revoca dell'incarico. Ciò premesso, stante la rigidità del sistema dei controlli e la constatazione che si tratta di attività commerciale generatrice di proventi per l'Ente Camerale, non è in alcun modo applicabile alla stessa la riduzione delle spese in applicazione della normativa di razionalizzazione della spesa pubblica. Ciò, infatti, da un lato rappresenterebbe un vincolo sul funzionamento del sistema dei controlli previsti dalla normativa in tema di certificazione dei vini di qualità, dall'altro non avrebbe senso in quanto si tratta di un'attività autofinanziata. Gli operatori infatti versano all'Organismo di Controllo importi tariffari predefiniti che finanziano le spese sostenute per l'attività di controllo;

- oneri per la formazione del personale;
- oneri per buoni pasto;
- gli oneri per la comunicazione istituzionale;
- la previsione per oneri di pubblicità legale, principalmente per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale di bandi di gara/concorsi, come previsto dalla normativa del settore.

Per le ragioni già evidenziate nella sezione relativa agli “altri costi” del personale, nella voce “altri” della tabella che precede è stata inserita la previsione di spesa per i buoni pasto riconosciuti al personale dipendente camerale la quale, fino all’esercizio 2011, risultava allocata nell’ambito degli “oneri del personale”.

b) Godimento di beni di terzi

Contiene la previsione degli oneri annuali per servizio di gestione di sistemi di *hosting* remoto, fornito dalla società Infocamere Scpa per il periodo 07/2022-06/2027 e per la fornitura di attrezzature informatiche a noleggio.

c) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI
IMU	€ 202.000,00
IRAP (personale)	€ 429.277,46
Oneri Tagliaspese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160 del 27.12.2019 - Art.6 comma 14 D.L. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	€ 744.401,68
Altri	€ 201.716,96
Totale previsione 2026	€ 1.577.396,10

Rientrano in tale voce le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'IRAP, della TARI, canoni fogna, passi carrabili e occupazione suolo pubblico, imposte di bollo e di registro, IMU sugli immobili camerali, oneri per l'acquisto di cancelleria e gli oneri per l'acquisto dei carnet ATA ed oneri relativi al versamento al bilancio dello Stato. L'importo relativo a quest'ultima voce è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in misura pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui all'allegato A alla legge 160/2019, incrementato del 10%, unitamente all'importo ex art. 6, comma 14, del D.L. 78/2010 (Spese autovetture e buoni taxi).

Si evidenzia a questo riguardo che con Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019.

Con la deliberazione n. 87 del 8.09.2023 la Giunta camerale ha deliberato, di aderire all'azione giudiziaria collettiva coordinata da Unioncamere dinanzi al Tribunale di Roma per il riconoscimento della non debenza delle somme relative alle annualità successive al 2019 e la restituzione di quelle già versate, in considerazione del fatto che gli obblighi previsti dall'art.1 comma 594 della Legge 160/2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente.

Dopo una fase interlocutoria, nel corso della quale era stato previsto su indicazione dell'Unioncamere l'accantonamento delle somme relative alle annualità 2023 e 2024 nelle more della definizione della procedura giudiziaria, il MIMiT con nota acquisita al protocollo al n. 75763/E del 3.10.2024, avente ad oggetto *"Riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle norme di contenimento della spesa."* ha invitato gli enti camerali *"a voler garantire la piena ottemperanza delle disposizioni*

di cui all'art. 1, comma 590 e successivi, della legge n. 160/2019, avendo cura di procedere al puntuale versamento delle somme dovute... ”.

Pertanto l'Ente, giusta Determinazione del Segretario n. 101 del 10 ottobre 2024, ha provveduto al versamento delle somme dovute ex art.1 comma 594 Legge 160/2019 per gli anni 2023-2024. Relativamente all'anno 2025 la Camera ha provveduto con mandato di pagamento n.1073 del 19/06/2025 al versamento al Bilancio dello Stato degli oneri tagliaspesa Legge 160/2019.

d) Quote associative

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTI
UNIONCAMERE	€ 417.281,83
Unione Regionale CCIAA Puglia	€ 310.188,07
Camera di Comercio Italo Orientale	€ 21.000,00
Partecipazione Fondo Perequativo L. 580 / 1993	€ 427.000,00
Totale previsione 2026	€ 1.175.469,90

Comprende le quote associative a favore dell'Unioncamere, dell'Unione Regionale delle Camere di Comercio della Puglia e della Camera di Comercio Italo - Orientale. La voce comprende, altresì, la previsione di oneri per la partecipazione della Camera di Comercio al Fondo perequativo Nazionale. Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 50% a partire dall'anno 2017, la determinazione delle quote ha subito una proporzionale riduzione.

e) Organi istituzionali

Su tale voce gravano gli oneri relativi al funzionamento degli Organi Istituzionali nonché delle Commissioni e organismi tecnici che, a vario titolo, sono inseriti nella struttura amministrativa dell'Ente Camerale.

Le previsioni relative agli oneri in argomento, pari ad € 459.833,14 risentono, per le voci che ne sono assoggettate, degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore, con esclusione degli oneri riflessi obbligatori.

Con riferimento ai soli Organi Istituzionali della Camera di Commercio di cui alla legge 580/93, si da atto che, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, con deliberazione del Consiglio n. 5 del 3/7/2023 sono stati approvati i relativi compensi in conformità ai criteri ed entro i limiti previsti dal Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023 e che lo stesso provvedimento è stato poi trasmesso ai competenti Ministeri ai sensi dell'art. 3, comma 6, del predetto decreto, rispettivamente con lettere prott. nn. 80253/U e 80257/U del 28/7/2023. Gli importi così determinati, per un ammontare complessivo al netto degli oneri riflessi (nota MIMiT prot. n. 0197414 del 14/06/2023) pari ad € 279.840,00, sono stati stanziati nelle pertinenti voci del Preventivo 2026. La stessa nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - nelle more di eventuali ulteriori precisazioni o indicazioni da parte del competente Ufficio del MEF – consente di escludere gli oneri relativi a detti compensi dal limite di spesa fissato dall'art. 1, commi 591-592, della legge 160/2019.

In attuazione di quanto previsto dal decreto MiSE emanato il 11 dicembre 2019 e sulla base delle determinazioni assunte con deliberazione del Consiglio n. 2 del 5.5.2020 vengono stanziati, nei rispettivi conti, gli importi stimati per la copertura di:

- indennità e rimborsi spettanti ai componenti del collegio dei revisori, per euro 35.923,62;
- rimborsi spese ai componenti degli organi istituzionali di amministrazione, per complessivi euro 9.600,00.

Alle voci su elencate, deve aggiungersi lo stanziamento di € 3.781,52 per spese varie a supporto dell'attività degli organi.

Sono previsti, inoltre, stanziamenti per € 118.000,00, a titolo di compenso e rimborsi ai componenti di commissioni e organismi tecnici, ed € 12.688,00, per compensi e rimborsi a favore dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PREVISTE DALLA LEGGE 160/2019

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 commi 590 e ss.), ha modificato in misura significativa le modalità di intervento ai fini del contenimento della spesa pubblica, definendo a decorrere dall'anno 2020 un limite unico sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (l'ulteriore limite sulla spesa informatica è venuto meno a seguito dell'abrogazione dei commi 610 e 611 ad opera dell'art. 53,

comma 6, lett. b), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108).

Con riferimento alla spesa per l'acquisto di beni e servizi

- il comma 590 dispone la disapplicazione di una serie di norme preesistenti di contenimento della spesa pubblica (elencate nell'Allegato A alla Legge 160/2019);
- il comma 591 fissa quale soglia della spesa per l'acquisto di beni e servizi, il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati;
- il comma 592 - per gli enti che al pari delle Camere di Commercio osservano la contabilità civilistica - individua, quali voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi di riferimento, le corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013;
- il comma 593 individua, infine, le condizioni che consentono agli Enti il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al precedente comma 591 per un valore corrispondente all'aumento dei ricavi accertato in ciascun esercizio rispetto al medesimo valore conseguito nell'esercizio 2018.

Sull'argomento, sono intervenuti chiarimenti ed indicazioni operative con:

A) Lettera circolare MiSE del 25/3/2020

1. con riferimento al comma 592 chiarisce che gli interventi di promozione economica (classificati nella voce B7-a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013) - in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla “*mission istituzionale*” delle Camere di Commercio, non sono soggetti al limite imposto dalla legge di bilancio 2020 sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (*voci B6), B7) e B8) del citato budget economico*) e di conseguenza sono esclusi dalla base per il calcolo di tale limite (media per il triennio 2016-2018 delle medesime voci del conto economico del bilancio di esercizio redatto ai sensi dello stesso D.M. 27/3/2013);
2. precisa, nell'ambito delle indicazioni applicative delle disposizioni di cui al comma 593, che i costi relativi ad attività finanziate con i ricavi finalizzati individuati dal predetto comma

(progetti 20%, progetti UE, etc.), sono esclusi dal calcolo del valore medio (triennio 2016-2018) di cui al comma 591;

B) Documento Unioncamere del 10/4/2020

1. Fornisce indicazioni operative più dettagliate sulle modalità di calcolo ai fini dell'applicazione dei commi 590-593;
2. ribadisce l'esclusione della quota parte dei costi per consumi intermedi coperti da proventi vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli ai sensi del comma 593;
3. evidenzia - nel rispetto della *ratio* della norma di contenimento e conformandosi alle direttive di cui alla nota MiSE del 25/3/2020 - la necessità di analizzare la natura dei costi di struttura per valutare se alcuni di essi, proprio per effetto della loro autonoma copertura finanziaria e dell'appartenenza alle categorie dei servizi amministrativi alle imprese e agli ambiti prioritari d'intervento programmatico, trovano una più corretta destinazione contabile all'interno della voce della promozione economica;

C) Circolare MEF- RGS n. 9 del 21/4/2020

1. ribadisce sostanzialmente alcune delle indicazioni riportate nei punti precedenti;
2. precisa che per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi del richiamato Allegato A al comma 590;
3. ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, ritiene possibile l'esclusione delle
 1. spese sostenute per dare attuazione all'applicazione dei provvedimenti d'urgenza per fronteggiare l'emergenza da CoVid-19 (spese informatiche per *smart working*, approvvigionamento di strumenti e attrezzature sanitarie, etc.), qualora derivanti, fra le altre, da disponibilità di bilancio dell'Ente;
 2. spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da UE o altri soggetti pubblici o privati.

D) Nota Unioncamere prot. n. 16175/U del 5/8/2020

1. Fornisce un primo contributo all'analisi tecnica delle disposizioni di contenimento della spesa informatica (commi 610 e 611) nell'attesa dei chiarimenti annunciati dal MiSE con circolare 88550 del 25/3/2020. In particolare, oltre a richiamare le prescrizioni di cui alla citata circolare RGS n. 9, suggerisce – con riferimento alle singole voci di spesa indicate per natura dalla stessa Circolare – di enucleare ed escludere dal calcolo “per il risparmio di cui ai commi 610 e 611 tutte quelle spese per la gestione corrente da considerare “oneri di promozione economica” (quali ad esempio le spese per la gestione del SUAP, per *call center* e sportelli destinate al sistema produttivo, per il rilascio delle carte tachigrafiche e CNS, per la gestione dei portali in materia ambientale, per i servizi di fatturazione elettronica, etc.) e non consumi intermedi, in analogia a quanto già previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 7643 del 25 marzo 2020 in materia di riduzione della spesa per acquisizioni per beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 592 e 593, della legge di bilancio 2020. Anche in considerazione della circostanza che, per detti servizi, sia prevista in gran parte dei casi la copertura parziale e/o totale degli oneri attraverso specifiche fonti di entrata (diritti di segreteria, tariffe, corrispettivi, maggiorazione 20% diritto annuale).

E) Circolare MEF- RGS n. 26 del 14/12/2020

1. ribadisce il rinvio, per gli aspetti prettamente descrittivi ed interpretativi delle norme stesse, alle precedenti circolari emanate in materia e chiarisce che continuano a trovare applicazione i limiti relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto di buoni taxi (art. 5, comma 2, del d.l. 95/2012 come modificato dall'art. 15, comma 1, del dl 66/2014, convertito con modificazioni con l. 89/2014) nell'ambito del limite generale.

Il limite allo stanziamento per l'anno 2026 è costituito dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 riferiti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla GU n. 86 del 12 aprile 2013.

Al fine di determinare l'importo che costituisce il limite, in sede di prima applicazione delle norme in argomento (II aggiornamento del Preventivo 2020) è stata effettuata un'analisi delle singole voci di spesa che compongono le macro-categorie B6), B7) e B8) e sono state individuate quelle da escludere in applicazione delle prescrizioni della stessa legge 160/2019 e dei chiarimenti e delle indicazioni operative riportati nelle note sopra richiamate, come di seguito elencato:

- Interventi di promozione economica – si prevede l’esclusione in base alle indicazioni della nota MiSE del 25/3/2020 (*cfr. precedente punto A).1*);
- Oneri sicurezza D.Lgs. 81/2008 - si prevede l’esclusione in base alle indicazioni della Circolare RGS, trattandosi di oneri precedentemente esclusi dai limiti in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedenti punti C).2*) sostenuti per la sicurezza sul lavoro e, nei periodi interessati, per le misure sanitarie e di prevenzione legate all’emergenza CoViD-19 (*cfr. precedenti punti C).3.1*).
- Oneri rimborsati dal Ministero dell’Ambiente per il funzionamento della Sezione Regionale – Puglia dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali secondo quanto prescritto dal decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 relativo al funzionamento dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali e delle Sezioni Regionali – Si prevede l’esclusione in base alle indicazioni della nota Unioncamere (*cfr. precedente punto B).2*) e della Circolare RGS (*cfr. precedente punto C)-3-2*) in quanto oneri necessariamente sostenuti per attività finanziate con fondi ministeriali;
- Oneri per consulenze obbligatorie (Medico del lavoro, RSPP, Supporto al RUP, etc.) – si prevede l’esclusione in quanto trattasi di oneri precedentemente esclusi dai limiti in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), relativi ad attività obbligatorie che richiedono professionalità e/o abilitazioni non presenti nell’organico camerale;
- Oneri per consulenze ed altri oneri per attività di controllo sulle denominazioni DOP, IGP - si prevede l’esclusione in quanto trattasi di oneri precedentemente esclusi dai limiti in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), per attività che la Camera deve obbligatoriamente svolgere secondo quantità/misure minime previste dai vari disciplinari;
- Oneri per la riscossione delle entrate (quota obbligatoria) – si prevede l’esclusione trattandosi di oneri precedentemente esclusi dai limiti in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), sostenuti obbligatoriamente per rimborso spese all’Unioncamere per la riscossione del diritto annuale a mezzo F24 (il cui onere è definito da una convenzione in essere Unioncamere- Agenzia delle Entrate) e per la riscossione da ruoli esattoriali (aggi e rimborso delle spese relative a procedure esecutive previsto dall’art. 17, comma 3, D.Lgs. 112/99 ad Agenzia delle Entrate – Riscossione);

- Altri oneri obbligatori già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), che riguardano la contribuzione INPS su compensi collaboratori e i costi per la pubblicità obbligatoria;
- Oneri vigilanza metalli preziosi, già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), il cui ammontare è proporzionale al numero di controlli effettuati, legati all'attività di prelievo di oggetti in metallo prezioso, all'affidamento del loro saggio a laboratori convenzionati con l'Ente ed all'acquisto di materiale indispensabile all'attività ispettiva secondo quanto previsto da norme di legge. L'esclusione di tali oneri dal limite consente all'Ente di mantenere un livello di verifiche adeguato alla consistenza numerica dei soggetti sottoposti a controllo;
- Altri oneri per servizi di vigilanza. Trattasi di costi precedentemente esclusi dai limiti in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), per i quali si prevede l'esclusione dal limite poiché sostenuti in parte, per assicurare la taratura annuale degli strumenti di verifica in uso al personale (necessaria per evitare di soccombere nei casi di contenzioso), ed in parte per i controlli – obbligatori – da effettuarsi a seguito di specifiche convenzioni in essere con Uniocamere e MiSE;
- Oneri legali - Trattasi di costi già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), per i quali si prevede l'esclusione dal limite poiché relativi esclusivamente alla difesa in giudizio dell'Ente (non comprendono oneri per consulenze legali);
- Contributo consortile Infocamere - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*), considerato obbligatorio in quanto previsto dalle norme statutarie della società Infocamere Scarl;
- Oneri per buoni pasto - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*);
- Oneri per formazione obbligatoria – Trattasi di oneri previsti per la formazione obbligatoria del personale in materia di prevenzione della corruzione e di sicurezza e di oneri per la formazione obbligatoria dei Segretari Generali, già esclusi in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*);
- Oneri obbligatori trasparenza - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*);

- Oneri per attività di Conciliazione, Mediazione e OCC - Trattasi di oneri precedentemente esclusi dai limiti in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*) in quanto sostenuti per lo svolgimento di attività svolte obbligatoriamente su richiesta degli interessati, i cui costi sono coperti da tariffe predeterminate;
- Oneri rilascio CNS gratuita - Trattasi di onere già escluso in base alle norme previgenti ed ora disapplicate (*cfr. precedente punto C).2*) in quanto sostenuto per l'acquisto della CNS, il dispositivo di firma che la Camera rilascia gratuitamente in occasione della presentazione della prima domanda di iscrizione o modifica o di deposito atti ad un legale rappresentante dell'impresa, previa certificazione del soggetto (secondo quanto previsto dalle note sui diritti di segreteria del registro delle imprese approvati con Decreto MiSE);
- Oneri rilascio CNS su richiesta - Considerata la particolare natura di tali costi e la loro destinazione - come peraltro suggerito dall'Unioncamere con le nota sopra richiamate (*cfr. precedente punto B).3 e D).1*) - non si ritiene di considerare tale tipologia di spesa alla stessa stregua dei costi di funzionamento dell'Ente, per le ragioni di seguito evidenziate:
 - il rilascio della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e firma digitale su supporto è inserito nell'elenco - allegato al decreto MiSE 7 marzo 2019 - dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dall'art. 2 comma 2, della legge 580/1993, alla voce “*D2.2.1 - Servizi connessi all'Agenda Digitale e Altri Servizi Digitali*” nell'ambito della Funzione Istituzionale “*D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica*”;
 - i diritti riscossi a fronte del rilascio del dispositivo assicurano l'integrale copertura dei costi di acquisto ed, inoltre, permettono di conseguire margini di contribuzione di importo significativo.
- Oneri per la gestione del SUAP – Tali oneri sono stati contabilizzati - negli esercizi precedenti il 2021 - nell'ambito della spesa per l'automazione dei servizi. In base a quanto richiesto dal competente Servizio con nota prot. 95568 del 27/11/2020 ed alla luce delle indicazioni fornite dall'Unioncamere (*cfr. nota di cui al punto D).1*), a decorrere dall'esercizio 2021 si è previsto di stanziare le somme nell'ambito della voce "*Iniziative di promozione e informazione economica*".
- la nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. U.0197414 del 14.6.2023 consente - nelle more di eventuali ulteriori precisazioni o indicazioni da parte del competente Ufficio

del MEF - di escludere gli emolumenti degli Organi delle Camere di Commercio dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'art. 1, commi 591-592, della legge 160/2019. Pertanto, a decorrere dall'esercizio 2023 (in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2023) si è provveduto a rideterminare il suddetto limite secondo le indicazioni ministeriali.

Si da atto altresì che per la voce di spesa Oneri per mezzi di trasporto - soggetta ad un limite 'proprio' imposto da norme non espressamente disapplicate dalla legge di bilancio - lo stanziamento effettuato è rispettoso del suddetto limite.

Si ricorda, inoltre, che in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russoucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi, relativamente agli anni 2022-2025 si è provveduto - su indicazioni MEF/RGS - ad escludere dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Stante il perdurare delle suddette condizioni, ed in assenza al momento di ulteriori indicazioni al riguardo da parte del suddetto dicastero, si ritiene di continuare a mantenere al di fuori dei limiti di cui sopra, gli oneri per consumi energetici.

Si ritiene, in ultimo, di considerare al di fuori del limite di spesa per acquisto di beni e servizi anche gli oneri sostenuti per l'acquisizione e conseguente assegnazione alle imprese inadempienti – giusta artt. 16 comma 6 bis DL 185/2008 e 5 comma 2 bis DL 179/2012 – del domicilio digitale presso il cassetto digitale dell'imprenditore a decorrere dall'esercizio 2024, trattandosi di attività obbligatoria per l'Ente e vincolata, anche nelle modalità di approvvigionamento, a tutti i casi individuati dalle suddette norme all'esito dei rispettivi procedimenti.

Il prospetto ALLEGATO N. 1 al presente documento riporta l'elenco dei conti che sono classificati nelle voci B6), B7) e B8), distinti fra quelli soggetti al limite e quelli per i quali è prevista l'esclusione, con indicazione dei valori specifici necessari al calcolo dei diversi importi di riferimento. Sulla base delle prescrizioni normative e tenuto conto dei chiarimenti e delle indicazioni operative pervenute, anche in ordine alle esclusioni di particolari voci di spesa ed alle deroghe/eccezioni alle norme disapplicate di cui sopra, si evidenzia quanto segue:

- 1 . il limite della spesa per l'acquisto di beni e servizi, calcolato ai sensi dei commi 591 e 592 (media della spesa del triennio 2016-2018), è pari ad € 2.601.699,30;

2. lo stanziamento risultante dal Preventivo 2026 per le medesime voci del *budget*, è pari ad € 2.690.746,35. Si evidenzia, comunque, che una quota delle spese rientranti nel suddetto limite viene rimborsata all'Ente da soggetti terzi (*Aziende Speciali, Unioncamere Puglia, Ministero Ambiente, ITS AGROALIMENTARE PUGLIA e ITS PUGLIA MARKETING E DESIGN*) per l'utilizzo in comodato e locazione di porzioni degli immobili camerali e oneri vari di funzionamento, come dettagliato nel prospetto *Allegato 1*. L'ammontare dei suddetti oneri che restano a carico di terzi è stato quantificato, per l'anno 2026, in € 89.167,05. Conseguentemente lo stanziamento relativo all'acquisto di beni e servizi che sono effettivamente a carico dell'Ente camerale rispetta pienamente il limite previsto dalla legge essendo pari ad € 2.601.579,30 (€ 2.690.746,35 - € 89.167,05). I rimborsi spese sono previsti da appositi contratti o accordi negoziali di cui si fornisce il dettaglio ovvero quantificati in misura forfettaria in sede di previsione (SAMER):

- Unione Regionale Puglia, contratto di locazione stipulato in data 27/11/2017, e registrato al num. 23900-serie 3T/29.11.2017, prorogato fino al 31.10.2029 con Delibera di Giunta n.111 del 6.10.2023;
- Ministero dell'Ambiente, decreto interministeriale prot. n. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993;
- Azienda speciale S.A.MER., nota prot. 88178/U del 10.10.2025;
- *ITS AGROALIMENTARE PUGLIA* Determinazione Dirigenziale n. 311/13.09.2024 e Determinazione Dirigenziale n. 351/15.11.2024;
- *ITS PUGLIA MARKETING E DESIGN* Determinazione Dirigenziale n. 311/13.09.2024 e Determinazione Dirigenziale n. 351/15.11.2024.

L' ALLEGATO N. 2 riporta il prospetto di raccordo fra le voci dell' ALLEGATO 1 e i documenti di bilancio richiamati dall'art. 1, comma 592, della legge 160/2019 (*budget economico* di cui al decreto 27 marzo 2013) - per la verifica del rispetto del limite sulla spesa per acquisto di beni e servizi, in sede di previsione.

Occorre richiamare, in ultimo, le prescrizioni dell'art. 1, commi 859 e 864, della L. 145/2018 che impongono una riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno 2025 rispetto all'esercizio precedente, in caso di mancato rispetto di due parametri (riduzione *stock* debito commerciale e termini di pagamento) rilevabili solo a consuntivo. L'eventuale adeguamento sarà definito in sede di aggiornamento del Preventivo 2026 a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.

8) Interventi economici

In questa voce è stata stanziata la somma complessiva di € 4.651.046,83, comprensiva del contributo a favore delle Aziende speciali camerale *S.A.MER.* e *Bari Sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari*. In particolare, per la S.A.MER è previsto un contributo ordinario invariato rispetto al 2025 pari ad euro 335.000,00 mentre per Bari Sviluppo è previsto un contributo in conto esercizio pari ad € 548.590,00, con un aumento rispetto a quello previsto per il 2025 di € 167.273,00. Lo stanziamento per interventi economici comprende, altresì, le risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative di promozione del territorio di carattere pluriennale - già deliberate nei precedenti esercizi e gravanti anche sull'esercizio 2026.

Lo stanziamento comprende inoltre le iniziative di seguito definite giusta articolo 13, comma 3, del DPR 254 / 2005.

EVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA 2026

Si riporta l'elenco delle iniziative promozionali definite nella Relazione al Preventivo 2026 - ex articolo 13, comma 3, del DPR 254/2005.

DESCRIZIONE INIZIATIVA	TIPOLOGIA INIZIATIVA	IMPORTO 2026
BARI SVILUPPO Azienda Speciale Camera di Commercio - contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 548.590,00
SAMER – contributo camerale	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€335.000,00
Ridefinizione posizionamento e sviluppo Azienda Speciale SAMER (R.P.P 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 50.000,00
FEDERAZIONE MAESTRI DEL LAVORO – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000,00
A.M.E.D.O.O. – Associazione Meridionale Estimatori e Degustatori Olio di Oliva – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 5.000,00
RETTORE DELLA BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA DI BARI – contributo	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

BASILICA SAN NICOLA – SAN NICOLA DEI BARESI – CONTRIBUTO A TITOLO DI LIBERALITA' PER EVENTI NEL MESE DI DICEMBRE DEDICATI AL SANTO PATRONO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
PARROCCHIA SAN NICOLA IN CATINO BARI SANTO SPIRITO	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 3.000,00
SPESE DI OSPITALITA' (art 64 DPR 254/2005)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 35.000,00
ONERI ORGANIZZAZIONE EVENTI PROMOZIONALI APPROVATI ORGANI ISTITUZIONALI CAMERALI	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 35.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA <i>CAMERA ARBITRALE E DELLA MEDIAZIONE</i>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 30.000,00
Progetto BARI GUEST CARD	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 (DELIBERA GIUNTA N. 90 DEL 25.07.2019 e DELIBERA GIUNTA N. 45 DEL 7.6.2021, DELIBERA GIUNTA N. 3 DEL 08.02.2022)	141.880,58
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER LA DIFFUSIONE SERVIZI CONNESSI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLE ATTIVITA' RICONDUCIBILI AL <i>SUAP E AL FASCICOLO ELETTRONICO DI IMPRESA</i> (nota Unioncamere del 5/8/2020)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 45.500,00
PROGETTO TURISMO - <i>Turismo e imprese culturali e creative - Bif&st</i> (RISORSE NON FINANZIATE CON MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE) <i>RPP 2026</i>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 35.000,00
PROGETTO TURISMO - <i>Turismo e imprese culturali e creative – supporto attività realizzate dagli attrattori culturali</i> (RISORSE NON FINANZIATE CON MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE) <i>RPP 2026</i>	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 15.000,00
SOSTEGNO ALLE PROMOZIONI TURISTICHE LOCALI (R.P.P 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 300.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

FORMAZIONE LAVORO (RISORSE NON FINANZIATE CON MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE) € 500.00,00 PER <i>BANDI PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE</i> ; € 150.000,00 PER <i>ALTRI COSTI DEL SERVIZIO ORIENTAMENTO</i> (R.P.P 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 650.000,00
RISORSE RESIDUE PROGETTI 20% TRIENNIO 2023-2025 VINCOLATE IL CUI UTILIZZO SARA' DETERMINATO SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL DECRETO MINISTERIALE DI CUI -PROGETTO FORMAZIONE LAVORO ANNUALITA' 2025 € 69.220,80; - PROGETTO LA DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA ANNUALITA' 2025 € 26.628,23.	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 95.849,03
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI - <i>FIERA DEL LEVANTE GIORNATE DEL MEZZOGIORNO</i> PERIODO 2026-2027 – IMPORTO ANNUO 150.000,00 (R.P.P. 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 150.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI <i>REALIZZAZIONE CICLO DI MASTERCLASS</i> (R.P.P. 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 70.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER IL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI - ANALISI E MONITORAGGIO SISTEMA ECONOMICO E IMPRENDITORIALE (R.P.P. 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 50.000,00
INIZIATIVE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE, GIOVANILE E SOCIALE (R.P.P. 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 60.000,00
INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE <i>Strumenti e servizi per l'accesso alla Finanza</i> (RISORSE NON FINANZIATE CON MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE) (R.P.P. 2026)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 200.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

FONDAZIONE LIRICO SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI. RICHIESTA SOSTEGNO ECONOMICO (<i>R.P.P. 2026</i>)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 100.000,00
EFFICIENZA E OTTIMIZZAZIONE RISORSE – CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE DELLE PARITA' DI GENERE PER LA CAMERA (<i>R.P.P. 2026</i>)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 20.000,00
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:ACCOMPAGNAMENTO DELLA GOVERNANCE E DIALOGO TRA IMPRESE E CITTADINI EFFICIENZA E OTTIMIZZAZIONE RISORSE (<i>R.P.P. 2026</i>)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 50.000,00
ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE CONTRIBUTO ANNO 2026	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 200.000,00
Progetto speciale Mirabilia – Offerta tecnica-economica per le attività progettuali dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026. Determinazioni	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 DELIBERA DI GIUNTA N.60 DEL 12.06.2025	€ 10.796,10
IC OUTSOURCING S.C.A.R.L. SERVIZIO DI SUPPORTO AL PUNTO IMPRESA DIGITALE	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005 – DELIBERA DI GIUNTA N. 114 DEL 28.11.2025	€ 170.000,00
SUPPORTO 2026 ALLE RELATIVE ATTIVITA', IN CONTINUITA' CON ANNUALITA' PRECEDENTI AI SEGUENTI PROGETTI: - DOPPIA TRANSIZIOE DIGITALE ED ECOLOGICA (CSA ASSISTENZA E SUPPORTO INFORMATICO € 101.019,92); - TURISMO (CSA ASSISTENZA E SUPPORTO INFORMATICO € 19.823,44)	Definita articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 120.843,36
INIZIATIVE DA DEFINIRE DALLA GIUNTA CAMERALE NEL CORSO DEL 2026	Non definite articolo 13, comma 3, DPR 254/2005	€ 1.000.000,00
PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 4, L. 580 / 1993 – quote associative e contributi consortili (<i>dettaglio nel prospetto che segue</i>)	Pluriennali	€ 105.587,76
TOTALE		€ 4.651.046,83

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI AD ORGANISMI EX ARTICOLO 2, COMMA 4, L. 580/1993

quote associative e contributi consortili di natura pluriennale

	IMPORTO 2026
<i>TECNOBORSA SCPA – contributo consortile</i>	€ 4.332,22
<i>Assonautica Nazionale – quota associativa</i>	€ 2.600,00
<i>Strada olio oliva castel del monte – quota associativa</i>	€ 5.200,00
<i>Strada dei vini castel del monte – quota associativa</i>	€ 3.250,00
<i>Consorzio ASI – contributo consortile</i>	€ 30.000,00
<i>INNEXTA SCRL da trasformazione del Consorzio Camerale per il credito e la finanza – contributo Delibera Giunta n. 34 del 16.04.2021</i>	€ 12.000,00
<i>Facoltà di Economia e commercio – contributo di legge</i>	€ 57,95
<i>Conservatorio musicale di stato N. Piccinni di Bari -contributo continuativo per legge</i>	€ 6.492,60
<i>Isnart S.c.p.a. Roma – Contributo consortile</i>	€ 3.440,00
<i>IPRES – Istituto Pugliese ricerche economiche e sociali – quota associativa</i>	€3.500,00
<i>ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BARI – quota associativa (Deliberazione Giunta Camerale n. 33 del 7.4.2011)</i>	€ 250,00
<i>FORUM DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ADRIATICO E DELLO IONIO –QUOTA ASSOCIATIVA (Deliberazione Giunta Camerale n. 128 del 15.9.2011)</i>	€ 2.000,00
<i>PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD – EST BARESE SRL – A SCOPO CONSORTILE - contributo</i>	€ 7.148,21
<i>CONVENZIONE DI ADESIONE BIBLIOTECA AL POLO TERRA DI BARI</i>	€400,00
<i>Servizi di Accesso alla banca dati del Registro Imprese in favore di altre Pubbliche Amministrazioni (Deliberazione Giunta camerale n. 64/03.08.2020)</i>	€ 4.880,00
<i>FONDAZIONE SAN NICOLA E SANTI MEDICI – QUOTA ASSOCIATIVA Deliberazione Giunta Camerale n. 20 del 08.02.2022</i>	€ 7.500,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE – Deliberazione Giunta Camerale n. 65 del 15.07.2022: adesione alla Fondazione in qualità di socio sostenitore ed erogazione contributo annuale –	€ 10.000,00
“Associazione italiana dei Paesi e Città dell’olivo e dell’olio extra vergine di oliva” Monteriggioni (SI)	€ 2.536,78
TOTALE	€ 105.587,76

La restante parte delle iniziative di promozione del territorio sarà definita, sempre ai sensi del dettato normativo sopra citato, dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio in programmazione. Dall'importo reso disponibile, pari a Euro 1.000.000,00, potranno essere prelevate le risorse destinate alla copertura di eventuali disavanzi prodotti dalle Aziende Speciali, previo aggiornamento del Preventivo.

I programmi che si intendono attuare nell'anno 2026, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, tra gli altri, sono stati illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026.

A tal proposito si evidenzia che il Consiglio Camerale con deliberazione n. 7 del 30.07.2025 avente ad oggetto : ”ART. 18 COMMA 10 LEGGE 580/93 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 219/2016: PROPOSTA DI AUMENTO DELLA MISURA DEL DIRITTO ANNUALE TRIENNIO 2026 – 2028. DETERMINAZIONI.” ha deliberato di realizzare nel triennio 2026-2028 i seguenti progetti :

- ✓ - *Doppia transizione: digitale ed ecologica ;*
- ✓ - *Turismo ;*
- ✓ - *Internazionalizzazione delle Imprese .*

La sola adozione del provvedimento consiliare nelle more della espressa autorizzazione del *M.i.m.i.t.*, non consente l'imputazione nel preventivo economico 2026 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti approvati con il maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028 con la Delibera consiliare prima citata.

Gli stanziamenti relativi ai progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale - di seguito elencati - derivano dalla sola riprogrammazione all'anno 2026 delle risorse non utilizzate per

l'annualità 2025, queste ultime rilevate in via estimativa nel pre-consuntivo al 31.12.2025 e che potranno essere oggetto di rimodulazione in sede di consuntivo 2025.

I progetti finanziati per riprogrammazione risorse non utilizzate per l'annualità 2025 sono:

- *Progetto Formazione lavoro* € 69.220,80;
- *Progetto Doppia Transizione: Digitale ed ecologica* € 26.628,23.

Aziende Speciali

Aziende Speciali	Contributo Preventivo 2025	Contributo Preventivo 2026	Scostamento (2025-2024)
SAMER	€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 0,00
BARI SVILUPPO (contributo ordinario)	€ 381.317,00	€ 548.590,00	+€ 167.273,00
BARI SVILUPPO (contributo 20%)	€ 84.245,00	€ 0,00	- € 84.245,00

Con la riduzione del diritto annuale, prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito nella L. n. 114 del 11.08.2014, nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% per l'anno 2017 - confermata dal citato d.lgs. 219/2016 - la determinazione del contributo previsto dall'art. 65, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005 in favore delle Aziende Speciali è stata commisurata all'obiettivo di riduzione dei costi di struttura, da conseguire attraverso l'adozione di misure di efficienza e di copertura dei medesimi costi attraverso acquisizione di risorse proprie.

In relazione alle attività programmate per l'esercizio 2026, è rimasto invariato il contributo in conto esercizio assegnato alla SAMER ed è aumentato il contributo ordinario a Bari Sviluppo.

Oltre alle su descritte attività, - in coerenza con quanto deliberato in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2026 ed analogamente a quanto avvenuto nel corso degli esercizi precedenti - la Camera di Commercio continuerà ad avvalersi del supporto delle Aziende Speciali per le attività di sistema all'uopo individuate. I compiti e le funzioni così attribuite, che le Aziende assicureranno impiegando risorse umane e strumentali proprie, saranno svolte a valere sulla restante quota del contributo camerale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 65 e 67 del D.P.R. 254/2005.

Le risorse finanziarie programmate per la realizzazione degli interventi economici promozionali, al netto della programmazione connessa alla realizzazione dei progetti finanziati da fondi nazionali (come tale vincolata), rappresentano lo sforzo economico massimo possibile considerata la consistente riduzione dei proventi per diritto annuale prevista dal D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella L. 114 del 11.08.2014, nonché l'obiettivo del conseguimento del pareggio del Preventivo 2026 mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 98.273,16
Immobilizzazioni materiali	€ 452.484,60
Svalutazione crediti	€3.285.769,25
Fondi spese future	€ 214.906,84
Total previsione 2026	€ 4.051.433,85

Rientrano in questa voce le previsioni per:

- a) immobilizzazioni immateriali
- b) immobilizzazioni materiali
- c) svalutazione crediti
- d) fondi spese future

Si fornisce, di seguito, il dettaglio delle sottovoci.

a) immobilizzazioni immateriali e b) immobilizzazioni materiali

In queste voci rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolate tenendo conto anche degli investimenti elencati nel Piano degli Investimenti 2025 e 2026. Per gli investimenti elencati nel Piano 2026 si è tenuto conto di quelli che verosimilmente avranno una conclusione entro il termine dell'esercizio in corso.

Si evidenzia in proposito che, a decorrere dall'esercizio 2017, sono stati modificati i criteri di ammortamento relativi ai tre fabbricati di proprietà dell'Ente attraverso una riduzione dell'aliquota dal 3 all'1 per cento sul valore, avendo rilevato - giusta stima a cura della Borsa Immobiliare di Bari alla data del'8.11.2016 - che il valore di mercato stimato risultava apprezzabilmente superiore al valore

contabile iscritto in bilancio. L'aggiornamento della valutazione – formulato sempre dalla Borsa Immobiliare alla data 02/12/2025 – ha sostanzialmente confermato lo scostamento fra i predetti valori. Pertanto l'ammortamento secondo i nuovi criteri sarà operativo fino a quando il valore di mercato stimato resterà apprezzabilmente superiore al valore contabile iscritto in bilancio. Si fa rilevare a riguardo che la possibilità di modificare i criteri di ammortamento, oltre che in ossequio ai principi generali che impongono l'obbligo di esporre in bilancio valori veritieri e corretti, è prevista dall'art. 26, comma 6, del DPR 254/2005, allorché ne prescrive l'adeguata motivazione in nota integrativa. Tra l'altro, la previsione di quote di ammortamento ridotte per alcuni beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di mercato, rientra fra le misure suggerite dalle Linee guida formulate dal Gruppo di Lavoro della Consulta dei Segretari Generali - costituito presso Unioncamere in occasione della redazione del Preventivo 2015 per fronteggiare la prima riduzione del diritto annuale - ed accolte con parere favorevole dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 212337 del 1/12/2014. Detta variazione produrrà un abbattimento degli oneri previsti di ammortamento dei fabbricati pari ad € 632.757,39.

Si ricorda in ultimo che con atto del notaio Dott.ssa Teresa Castellaneta, Rep. n.64326 del 13.5.2024 si è proceduto alla vendita dell'immobile camerale sito in Piazza A. Moro n.33, giusta Determinazione Dirigenziale n. 235 del 05.06.2024.

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

IMMOBILE	Valore da ammortizzare al lordo degli incrementi presunti al 31/12/2026	Valore contabile presunto al netto degli ammortamenti, al 31/12/2026	Valutazione ai valori di mercato – DICEMBRE 2025	Quota Ammortamento 2026 (criteri precedenti)	Quota Ammortamento 2026 (criteri aggiornati)	Differenze
C.so Cavour -	€25.908.964,67	€10.338.641,13	€ 18.525.240,00	€ 742.778,05	€ 259.089,65	€ 483.688,40
Via E. Mola	€ 7.528.449,36	€ 3.060.273,67	€ 6.741.428,00	€ 224.353,48	€ 75.284,49	€ 149.068,99
TOTALE	€ 33.437.414,03	€ 13.398.914,80	€ 25.266.668,00	€ 967.131,53	€ 334.374,14	€ 632.757,39

Le aliquote di ammortamento per ciascuna tipologia di cespite sono quelle riportate di seguito (nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono ridotte della metà), ad eccezione dei software che per effetto della veloce evoluzione tecnologica, si ammortizzano ad aliquota intera.

- Fabbricati 1%
- Impianti Speciali di Comunicazione 25%
- Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche ed Elettroniche 20%

- Arredamento 15%
- Mobili 12%
- Autovetture, Motoveicoli e simili 25%
- Attrezzature varie 15%
- Software 20%
- Attrezzatura meccanica di precisione 40%
- Oneri pluriennali su beni di terzi 20% (durata del contratto)

c) svalutazione crediti

E' stato prudenzialmente previsto l'accantonamento di euro € 3.285.769,25 corrispondente alla svalutazione del credito per il diritto annuo relativa all'esercizio 2026, stimato sulla base della percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto / sanzioni / interessi calcolata con riferimento alle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo (per l'esercizio 2026, i ruoli emessi negli anni 2023 e 2024 relativamente al diritto di competenza 2020 e 2021).

I dettagli sul criterio di svalutazione seguito ed i consequenziali effetti sul bilancio sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della presente relazione, nella sezione relativa ai criteri utilizzati per le previsioni del diritto annuale di competenza del 2026.

d) fondi spese future

Lo stanziamento comprende le risorse relative ai seguenti accantonamenti:

- € 60.000,00 alla voce “*Accantonamenti al Fondo Imposte*” per la presunta IRES di competenza dell'esercizio 2026, da liquidarsi sulla parte commerciale dell'attività dell'Ente;
- € 60.000,00 alla voce “*Accantonamenti Fondo rischi per contenziosi*” relativi ad un prudenziale accantonamento per contenzioso su indicazione del Servizio Agricoltura e Statistiche Agricole.

- € 69.906,84 alla voce “*Accantonamento rinnovi contrattuali*” per risorse destinate agli oneri contrattuali per il personale camerale, poste a carico dei rispettivi Bilanci delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 48-comma 2-Decreto Lgs. 165/2001, quantificate per il personale camerale si prende come punto di riferimento l’ultimo incremento contrattuale effettuato con l’Ipotesi di CCNL sottoscritto il 03/11/2025 maggiorato del 5,00% e per il personale dirigente sulla base dell’incremento contrattuale nella misura del 5,00% effettuato con il CCNL sottoscritto il 16/07/2024. L’importo è riferito al solo incremento dello stipendio tabellare mentre per l’effetto dei rinnovi contrattuali sull’indennità di anzianità si rinvia alla fase del consuntivo.

Previdenza complementare

A sostegno della previdenza obbligatoria pubblica è stato firmato tra l’ARAN e le confederazioni ed Organizzazioni Sindacali rappresentative, in applicazione del Decreto legislativo 5/12/2005 n. 252, l’accordo definitivo per l’istituzione del Fondo di previdenza nazionale (denominato “PERSEO”) di previdenza complementare per i dipendenti delle Autonomie locali e del Servizio Sanitario Nazionale; destinatario di tale accordo è anche tutto il personale delle Camere di Commercio.

Lo Statuto del predetto Fondo è stato approvato in data 12/07/2007 mentre il Fondo Pensione complementare Perseo è stato costituito il 21 dicembre 2010 e autorizzato all’esercizio il 22 novembre 2011.

Il Fondo è operativo dal 15 settembre 2012, giorno a partire dal quale i lavoratori dei comparti contrattuali interessati potranno aderire.

Inoltre, a seguito di sottoscrizione dell’ “Accordo sulla regolamentazione inherente le modalità di espressione delle volontà di adesione al Fondo di previdenza complementare Perseo Sirio” da parte dell’Aran e delle Rappresentanze sindacali, si è stabilita la modalità di adesione attraverso il silenzio – assenso dei lavoratore assunto con decorrenza 2/01/2019 ma con previsione di disciplina di eventuale recesso successivo.

E’ opportuno, quindi, stanziare – in via prudenziale - la somma di € 25.000,00, corrispondente al versamento a carico dell’Ente in favore dei dipendenti che aderiranno al fondo negoziale per contribuzione aggiuntiva pari all’1% della base di calcolo, individuata nel complesso degli elementi retributivi utilizzati per il TFR nonché per l’ulteriore quota di incentivazione per ciascuno dei primi anni di gestione.

GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari

Le previsioni di proventi che rientrano in questa voce, riguardano principalmente gli interessi che matureranno nel corso del 2026 sui prestiti concessi al personale e gli interessi di mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

11) Oneri finanziari

Si tratta di previsioni prudenziali relative ad interessi e altri oneri finanziari da corrispondere anche per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. in esito ai provvedimenti taglia spese che talvolta impediscono il pagamento tempestivo dei fornitori).

GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari

Si tratta di proventi relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. plusvalenze su cessioni di beni, rimborso spese legali).

13) Oneri straordinari

Si tratta di oneri relativi ad eventi di carattere straordinario che presumibilmente potranno verificarsi entro la fine dell'esercizio (es. minusvalenze su cessioni di beni, risarcimenti contenzioso legale).

La previsione degli oneri e dei proventi straordinari, effettuata sulla base del dato storico e ammessa dal “Manuale dei principi e delle regole contabili del Sistema di contabilità economica delle

Amministrazioni Pubbliche” elaborato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, appare opportuna per le seguenti ragioni:

- non influisce sul risultato economico atteso;
- l’analisi storica dei bilanci camerali da contezza della presenza costante di oneri e proventi straordinari;
- evitare, anche nel rispetto del principio di economicità, di dover procedere ad un nuovo aggiornamento del Preventivo per l’annotazione contabile di oneri e proventi straordinari anche di modesto ammontare.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 369.059,00
Immobilizzazioni materiali	€ 2.719.392,61
Immobilizzazioni finanziarie	€ 900.000,00
Totale previsione 2026	€ 3.988.451,61

Il Piano degli Investimenti è la sezione del Preventivo economico che illustra le previsioni di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie alla dotazione dei beni strumentali all’attività dell’Ente, alla conservazione del patrimonio immobiliare e all’attuazione degli interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

La previsione degli oneri correlati al piano degli investimenti è stata effettuata con i criteri di seguito indicati:

- per la parte relativa al funzionamento della struttura amministrativa camerale e all’erogazione dei servizi amministrativi, sulla base delle indicazioni e delle comunicazioni scritte provenienti dai dirigenti e dai responsabili delle aree organizzative nelle quali è articolata la struttura amministrativa dell’Ente Camerale;
- per la parte più strettamente correlata agli interventi, di natura infrastrutturale, di promozione economica del territorio, sulla base delle indicazioni provenienti dai documenti programmatici relativi all’anno 2026 (Relazione Previsionale e Programmatica) e dai componenti l’organo esecutivo;

- per il resto sulla base del contenuto del Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 ed il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 e delle esigenze segnalate dai dati storici.

E) Immobilizzazioni immateriali

La voce contiene uno stanziamento di € 369.059,00 di cui euro € 359.059,00 per l'acquisto di software applicativi e nello specifico comprende l'importo di € 239.059,00 per la realizzazione del Progetto “Camera di Futuro” per la sola annualità 2026 - investimento avviato nel 2025 e che si concluderà nel 2027 che ha previsto nel triennio 2025-2027 un investimento complessivo di € 381.921,00 - con l'obiettivo di modernizzare e rendere più efficiente l'integrazione tra Camera di Commercio e i propri utenti , comprendenti imprese, professionisti e cittadini. La voce comprende inoltre € 10.000,00 per oneri pluriennali su beni di terzi.

F) Immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva, pari a € 2.719.392,61 è così suddivisa:

- € 2.399.392,61 relativa ad oneri per la manutenzione e per gli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente. Gli importi previsti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 ed il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 sono incrementati, in via prudenziale, per interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici di Corso Cavour e via E. Mola per un importo complessivo di circa 230.000,00;
- € 20.000,00 per l'acquisizione di impianti;
- € 50.000,00 per attrezzature informatiche;
- € 155.000,00 per macchinari, apparecchiature ed attrezzature varie (di cui € 50.000,00 per manutenzione straordinaria delle attrezzature concesse in uso gratuito all'azienda speciale SAMER);
- € 10.000,00 per attrezzatura varia ad uso Ufficio Metrico;
- € 65.000,00 per arredi e mobili e opere d'arte;
- € 20.000,00 attività biblioteca camerale.

G) Immobilizzazioni finanziarie

La previsione complessiva di questa voce, pari a € 900.000,00, è riferita a partecipazioni, sempre di natura infrastrutturale, a carattere azionario e non, per società di nuova costituzione ovvero per capitalizzazione di società già esistenti da realizzarsi nel corso dell'anno 2026, nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico Società Partecipate, e per conferimenti di capitale in organismi non societari.

Il totale degli investimenti previsti nel Preventivo 2026, costituito dalla somma delle previsioni relative alle immobilizzazioni immateriali - pari ad € 369.059,00 - alle immobilizzazioni materiali - pari ad € 2.719.392,61 - e alle immobilizzazioni finanziarie - pari ad € 900.000,00 - ammonta complessivamente ad euro € 3.988.451,61.

FONTI PER LA COPERTURA DELLE SOMME PREVISTE NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per individuare le fonti di copertura delle somme previste nel Piano degli investimenti, ammontante, come sopra detto, a € 3.988.451,61, così come richiesto all'articolo 7, comma 2, del D.p.r. 254/2005, si è proceduto all'individuazione del "Margine di tesoreria presunto al 31.12.2025", indice che è in grado di esprimere la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che lo stesso ha già generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso al capitale di terzi. Il predetto indice è stato calcolato sulla scorta di criteri sufficientemente prudenziali.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2026 è pari ad Euro 58.577.232,16 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa al 31.12.2025/1.1.2026 pari ad Euro 69.337.833,27, i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2026, pari ad Euro 23.134.562,40 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2026, pari ad 33.895.163,51.

Tale valore esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2026, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato, pari ad Euro 3.988.451,61, utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Previsione Consuntivo al 31.12.2025

Nella seconda colonna del Preventivo 2026, intitolata “*Previsione consuntivo al 31.12.2025*”, per ciascuna voce di proventi, oneri ed investimenti sopra esaminate, è stato indicato l’ammontare della previsione consuntiva a finire per l’esercizio 2025.

RISULTATO D’ESERCIZIO e ANALISI DI IMPATTO PATRIMONIALE

Il risultato d’esercizio è determinato dalla somma algebrica dei risultati parziali delle singole gestioni. Il risultato della gestione corrente si riferisce al complesso delle attività istituzionali della Camera e quindi degli oneri e proventi dalle stesse generate.

Il risultato della gestione finanziaria riflette la dimensione degli oneri e dei proventi strettamente legati alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie.

Il risultato della gestione straordinaria riflette gli effetti sul risultato economico dell’esercizio dei proventi e degli oneri prodotti dalla gestione delle attività non tipiche della Camera.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione dei risultati economici presunti per gli esercizi 2025 e 2026.

RISULTATI	Pre-consuntivo 2025	Preventivo 2026
Risultato della gestione corrente	- € 2.936.855,34	- € 3.304.090,59
Risultato gestione finanziaria	€ 64.323,67	€ 70.030,38
Risultato gestione straordinaria	€ 643.382,94	€ 0,00
RISULTATO D’ESERCIZIO	- € 2.229.148,73	-€ 3.234.060,21

Dalla colonna relativa al Pre-consuntivo 2025 si evince un risultato economico negativo per € 2.229.148,73. Tale disavanzo di gestione, che si prevede di conseguire per l’esercizio 2025, deriva dalla somma algebrica del risultato previsto della gestione corrente (disavanzo € 2.936.855,34), della gestione finanziaria (avanzo € 64.323,67) e della gestione straordinaria (avanzo € 643.382,94). L’importo così determinato si discosta dalle previsioni formulate in sede di approvazione del Preventivo 2025 e del relativo aggiornamento poiché recepisce una componente straordinaria derivante dalla riscossione relativa all’annualità 2019 per restituzione del taglia spese (DL 95/12 e

L.135/2012- DL112/08 e DL 78 e L.122/10) a seguito della pronuncia di incostituzionalità giusta sentenza n.210/2022 della Corte Costituzionale.

Dall'analisi della gestione del Preventivo 2026 si evince che:

- i previsti proventi correnti, pari ad € 20.803.025,74, sono inferiori ai previsti oneri correnti, pari ad € 24.107.116,33, determinando un disavanzo della gestione corrente pari ad € 3.304.090,59;
- i previsti proventi finanziari sono superiori ai previsti oneri finanziari, determinando un avanzo presunto della gestione finanziaria pari a € 70.030,38;
- la gestione straordinaria è prevista in equilibrio e non influisce sul risultato economico presunto dell'esercizio.

Per l'anno 2026 il disavanzo primario è ascrivibile al taglio del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24/06/2014, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 - i cui importi a partire dall'anno 2017 sono pari al 50% di quelli del 2014 - combinato, come sopra detto, alla decisione di prevedere comunque un ammontare significativo di risorse alla voce “*Interventi economici*”.

La previsione del disavanzo complessivo, pari ad € 3.234.060,21, avviene comunque nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 2, del DPR n. 254/05. La norma stabilisce, in proposito, che il principio del pareggio - cui deve conformarsi la predisposizione del Preventivo economico - è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nella tabella che segue vengono riproposti per l'intervallo temporale 2010-2024 i risultati conseguiti in ciascun esercizio (il 2025 in via presuntiva) ed il residuo disponibile.

ESERCIZIO	RISULTATO ECONOMICO (euro)
2010	6.368.198,06
2011	5.531.161,66
2012	1.256.942,78
2013	2.994.455,46
2014	2.024.204,97
2015	695.997,84

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

2016	4.835.040,10
2017	1.576.273,71
2018	1.922.342,53
2019	1.570.127,83
Totale Avanzi patrimonializzati 2010-2019	28.774.744,94
Risultato 2020	-14.215.265,32
2021	1.342.121,13
2022	6.736.352,96
2023	3.815.067,40
2024	1.653.706,46
Risultato <i>presunto</i> 2025	-2.229.148,73
Saldo avanzi patrimonializzati 2010-2025	25.877.578,84

I dati evidenziano, pertanto, che il principio del pareggio è così rispettato, conformemente al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente “*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*”, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

FUNZIONI ISTITUZIONALI – *Criteri di ripartizione*

Al fine di ripartire gli oneri e i proventi del Preventivo 2026 secondo il criterio della destinazione, i singoli Uffici e Servizi in cui è suddivisa l'articolazione organizzativa dell'Ente sono stati associati alle quattro Funzioni Istituzionali, individuate nello stesso prospetto contabile che costituisce l'allegato “A” del D.p.r. 254 / 2005, di seguito indicate:

A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B - Servizi di Supporto

C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato

D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

La riclassificazione del Preventivo per funzioni istituzionali ha la finalità di evidenziare, in una logica di destinazione delle risorse, la capacità delle funzioni di contribuire a “produrre o conseguire” un dato provento, ad “assorbire” un dato onere e a “fruire” di un dato investimento.

I proventi e gli oneri della gestione corrente imputati direttamente alle singole funzioni sono quelli riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti tra le stesse sulla base dei seguenti principali indici (*drivers*) di ribaltamento: metri quadrati di superficie occupata, numero dipendenti e numero rientri pomeridiani del personale.

Le somme riportate nel Piano degli Investimenti sopra illustrato sono state attribuite alle singole funzioni istituzionali solo se riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. I restanti investimenti sono stati imputati alla funzione *B – Servizi di Supporto*.

Gli oneri comuni, in sede di redazione del Budget Direzionale, saranno assegnati alle responsabilità del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE – allegato “2” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico annuale, redatto in termini di competenza, è stato predisposto attraverso la riclassificazione del Preventivo economico, sopra esaminato, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato “A” al DPR 254/2005.

I criteri e gli schemi di riclassificazione usati nella elaborazione del documento in argomento sono quelli previsti dal D.M. del 27.3.2013 e dalla Circolare MISE del 12.9.2013.

Nello specifico, è stato utilizzato lo schema di raccordo (allegato “4” alla Circolare MISE del 12.9.2013) tra il piano dei conti attualmente utilizzato dall'Ente Camerale e lo schema di budget economico allegato al Decreto Ministeriale del 27.3.2013.

Nella tabella di seguito illustrata sono indicati i criteri di raccordo tra le voci dell'allegato “A” al DPR 254/2005 e le voci Budget economico annuale.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Diritto annuale	1.e - Proventi fiscali e parafiscali
Diritti di segreteria	1.f - Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	1.c2 - Contributi da Regione 1.c3 - Contributi da altri enti pubblici 4 - Incremento di immobili per lavori interni 5.b - Altri ricavi e proventi
Proventi da gestione di beni e servizi	5.b - Altri ricavi e proventi
Variazione delle rimanenze	2 - Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Personale	9.a - Salari e stipendi 9.b - Oneri sociali 9.c - Trattamento di fine rapporto 9.d - Trattamento di quiescenza e simili 9.e - Altri costi
Funzionamento	7.b - Acquisizione di servizi 7.c. - Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro 7.d. - Compensi ad organi amministrazione e controllo 8 - Per godimento beni di terzi 14.b - Altri oneri diversi di gestione
Interventi economici	7.a - Erogazione di servizi istituzionali
Ammortamenti e accantonamenti	10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 10.d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide 12 - Accantonamento per rischi 13 - Altri accantonamenti

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi finanziari	15 - Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate 16.c - Altri proventi finanziari – da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 17bis - Utili e perdite su cambi
Oneri finanziari	17.a - Interessi passivi 17.c - Altri interessi e oneri finanziari 17bis – Utili e perdite su cambi

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALE GESTIONE</i>	//

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Proventi straordinari	20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5
Oneri straordinari	21. Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
<i>LO SCHEMA ALLEGATO "A" NON ESPONE LA PREVISIONE DI TALI VOCI</i>	//

AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

PREVENTIVO ECONOMICO	BUDGET ECONOMICO ANNUALE
Avanzo / disavanzo economico esercizio	Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio

Dalla lettura del Budget economico 2026 è possibile, inoltre, dedurre quanto segue:

- la colonna “anno 2025” corrisponde alla colonna “Previsione consuntivo al 31.12.2025” del prospetto del Preventivo economico (All. “A”);
- la colonna “anno 2026” corrisponde alla colonna “Preventivo anno 2026”;
- la voce “Totale valore della produzione” corrisponde alla voce “Totale proventi correnti” del Preventivo anno 2026;
- la voce “Totale Costi” corrisponde alla voce “Totale oneri correnti” del Preventivo 2026;
- la voce “Differenza fra valore e costi della produzione” corrisponde al “Risultato della gestione corrente” del Preventivo 2026;
- la voce “Totale proventi e oneri finanziari” corrisponde al “Risultato delle gestione finanziaria” del Preventivo 2026;

- la voce “Totale delle partite straordinarie” corrisponde alla voce “Risultato della gestione straordinaria” del Preventivo 2026.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE – allegato “1” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il budget economico 2026-2028 è stato formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Al fine di predisporre il budget economico pluriennale (*rectius triennale*) è stato integrato lo schema del budget economico annuale con le previsioni relative agli anni 2027 e 2028.

I dati sono stati previsti sulla base del quadro normativo e delle informazioni noti alla data di redazione del documento.

VOCE BUDGET	2026	2027	2028
Differenza tra valore e costi della produzione	€ - 3.304.090,59	€ - 2.639.157,60	€ - 2.297.395,06
Totale proventi e oneri finanziari	€ 70.030,38	€ 68.382,69	€ 65.839,80
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	€ - 3.234.060,21	€ - 2.570.774,91	€ - 2.231.555,26

I dati dell'anno 2026 coincidono con quelli riportati nel Budget economico 2026.

Dalle previsioni relative all'intero triennio (le annualità 2027 e 2028 comprendono la somma che annualmente viene resa disponibile per finanziare interventi economici non ancora definiti ex art. 13, comma 3, del DPR 254/05) si comprende come l'Ente Camerale intenda rispettare, anche per il futuro, il principio del pareggio di bilancio con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti (come dettagliati nella tabella riportata nella sezione di questo documento dedicata al risultato economico dell'esercizio 2026).

ESERCIZIO	RISULTATO ECONOMICO (euro)
Saldo avanzi patrimonializzati 2010-2025 (risultato 2025 presunto)	25.877.578,84
Sommatoria risultati economici 2026- 2028	- 8.036.390,38

Dal prospetto si evince che il saldo relativo agli avanzi patrimonializzati nel periodo 2010-2025, (pari ad € 25.877.578,84, corrispondente alla somma algebrica degli avanzi patrimonializzati del periodo

2010-2019, del risultato negativo dell'esercizio 2020, degli avanzi 2021-2024 e del disavanzo presunto dell'esercizio 2025) copre la somma dei disavanzi previsti per il triennio 2026- 2028.

Anche la programmazione pluriennale risulta così conforme al disposto dell'articolo 2, comma 2, del DPR 254/2005 e ai principi della Legge 24.12.2012, n. 243, contenente *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"*, la quale, all'articolo 3, tra l'altro, prevede che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI – allegato “3” alla Circolare MISE del 12.9.2013

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è redatto secondo il principio di cassa, diversamente dal criterio utilizzato per la redazione del budget economico annuale il quale, come già evidenziato, è elaborato secondo il principio della competenza economica.

Il documento in esame, dunque, dà contezza delle somme (previsioni di entrata e di spesa) che l'Ente Camerale stima, rispettivamente, di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2025 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2026; è stata, inoltre, operata una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel Preventivo/Budget economico 2026 che si prevede possano avere una manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento; in ultimo, è stata effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati alle previsioni contenute nel Piano degli investimenti 2026.

Le voci di entrata e di uscita che compongono il prospetto in argomento sono le stesse previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12.4.2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della Legge 31.12.2009, n. 196, con il quale è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

Oltre al diverso principio di redazione, altro elemento di differenziazione del prospetto delle entrate e delle spese, rispetto al Preventivo / Budget economico, è rappresentato dalla presenza delle entrate e delle spese in conto capitale (comprese le partite di giro) che sono estranee alla logica dei documenti contabili redatti in base al principio della competenza economica.

Il prospetto in esame, inoltre, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per “missioni” e “programmi” accompagnati dalla corrispondente classificazione COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

del 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Le "missioni" rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I "programmi" rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unica organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche.

L'articolo 3, comma 2, del DPCM del 12.12.2012, prevede che ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individui tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguiti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – con l'allegato "5" alla più volte richiamata Circolare del 12.9.2013, così come modificata dalla Circolare n. 87080 del 09/06/2015, - tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall'articolo 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite agli Enti Camerali - e all'interno delle stesse i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG - che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio stesse; il tutto, anche al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa, è stato predisposto assicurando il raccordo con le 4 funzioni istituzionali in cui è articolato il prospetto del Preventivo economico - allegato "A" al DPR 254/2005.

Nelle tabelle di raccordo di seguito rappresentate, si forniscono ulteriori informazioni rispetto a quelle che si evincono dall'esame dell'allegato "5" alla Circolare del MISE del 12.9.2013 sopra citato.

Tabella di raccordo tra le "missioni" previste dal D.M. 27.3.2013 e Circolare MISE del 12.9.2013 e le "funzioni istituzionali" previste dal DPR 254/2005

MISSIONE (all. 5 Circolare MISE)	FUNZIONE ISTITUZIONALE (all. A DPR 254/2005)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	Funzione "D"	Nella missione 011 confluisce la funzione "D – Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione dalla parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese che confluisce nella missione 016 sotto indicata
012 - Regolazione dei mercati	Funzione "C"	Nella missione 012 confluisce la funzione "C – Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati"
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Funzione "D"	Nella missione 016 confluisce la parte di attività della funzione "D – Studio, formazione,

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

produttivo		informazione e promozione economica” relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i> (non inclusa nella missione 011)
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 032 confluiscano le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente (missioni 011, 012 e 016)
033 - Fondi da ripartire	Funzioni “A” e “B”	Nella missione 033 confluiscano le parti di attività della funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale” e della funzione “B – Servizi di supporto” non direttamente riconducibili a specifiche missioni oppure corrispondenti a oneri accantonati a titolo di fondi spese future, fondo rischi
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	Nessuna funzione associata	Nella missione 90 confluiscano le operazioni effettuate dall'Amministrazione in qualità di sostituto di imposta o per conto terzi
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	Nessuna funzione associata	Nella missione 91 confluiscano le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'Ente camerale

Tabella di raccordo “missioni”, “programmi” e “classificazione COFOG” previsti dal D.M. 27.3.2013, dalla Circolare MISE del 12.9.2013 e dalla Circolare MISE del 09.06.2015.

MISSIONI (allegato 5 Circolare MISE)	PROGRAMMI (allegato 5 Circolare MISE)	COFOG (allegato 5 Circolare MISE)	NOTE DI COMMENTO
011 - Competitività sviluppo delle imprese	005 * promozione e attuazione dieconomici / politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari programmi riconducibili alla missione 011 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco della quale è indicata
012 - Regolazione dei mercati	004 * Vigilanza sui mercati e sui prodotti; * promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni	Affari programmi riconducibili alla missione 012 sono associati alla classificazione COFOG 1.3.1 per la parte relativa ai servizi generali 4.1.1. - “all'anagrafe” (es. registro imprese, Affari economici / affari generali, elenchi e ruoli) e alla classificazione COFOG 4.1.1 per la parte relativa ai “servizi di regolazione dei mercati” (es. metrologia legale, controllo conformità, arbitrato e conciliazione, ecc)
016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005 * Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione	4.1.1. - Affari economici / affari generali economici, commerciali e del lavoro	I programmi riconducibili alla missione 016 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco della quale è indicata

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI

	del Made in Italy	lavoro	
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 * Indirizzo politico 003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni competenza	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Organici esecutivi di legislativi, finanziaria e fiscale e 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Servizi generali	Della missione 032, il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 004 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. La missione 032 e la missione 033 sono da ritenersi missioni comuni a tutte le pubbliche amministrazioni 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Servizi generali
033 - Fondi da ripartire	001 – Fondi da assegnare 002 – Fondi di riserva speciali	1.1.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Organici esecutivi di legislativi, finanziaria e fiscale e 1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Servizi generali	Della missione 033, il programma 001 è associato alla classificazione COFOG 1.1.1, mentre il programma 002 è associato alla classificazione COFOG 1.3.1. In particolare, nel programma 001 confluiscono le risorse relative agli affari esteri 1.3.1. - Servizi Generali di interventi promozionali non espresamente definiti in sede di preventivo economico; nel programma 002 confluiscono le risorse per accantonamenti al fondo spese future, fondo rischi e fondo rinnovi contrattuali
90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	001 – Servizi per conto terzi e partite di giro	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 90 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata
91 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione	001 – Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1.3.1. - Servizi Generali delle pubbliche amministrazioni Servizi generali	I programmi riconducibili alla missione 91 sono associati ad una sola classificazione COFOG, a fianco indicata

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO - redatto in coerenza con le Linee Guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) - di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91 - si propone di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Preventivo 2026 (unico anno di programmazione finanziaria dell'Ente Camerale), misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Per i Programmi di spesa più significativi tra quelli sopra illustrati nella Tabella di raccordo, il Piano evidenzia i principali interventi e/o servizi

Di ogni intervento vengono forniti:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, al fine dell'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento, nonché la sua significatività;
2. il triennio di riferimento;

3. uno o più indicatori che consentono di misurare l'obiettivo e di monitorarne la realizzazione, che comprendono

- la definizione, idonea a specificare l'oggetto della misurazione e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte del dato (sistema informativo interno, rilevazione esterna, istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie, etc.);
- il metodo o la formula applicata;
- il ‘valore obiettivo’ dell’indicatore (il cosiddetto target), consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- l’ultimo valore effettivamente osservato dall’indicatore (o dati storici se disponibili).

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è predisposto in coerenza con la Sezione Performance del PIAO, tenuto conto del diverso ambito di applicazione dei documenti.

Si sottopone il Preventivo 2026 all'approvazione del Consiglio Camerale, previa acquisizione della prescritta relazione del Collegio dei Revisori, nelle risultanze e nei contenuti contabili specificati nei documenti allegati ed accompagnatori esaminati nella presente Relazione a corredo della documentazione prevista dal citato D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

Firmato
LA PRESIDENTE
(Lucia Di BISCEGLIE)

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

CONTI SOGGETTI AL LIMITE		CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREDITIVO 2026
VOCI B6-B7-B8 -schema D.M. 27/03/2013	<u>B) Oneri Correnti</u>					
	7 Funzionamento	-7.283.249,39	-6.439.736,37	-6.580.264,50		
	a Prestazioni servizi					
7b	325000 - Oneri Telefonici	-95.832,10	-87.183,18	-90.574,97	-91.196,75	110.139,08
7b	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica SOLO ENERGIA ELETTRICA	- 130.119,28	- 125.434,36	- 120.170,76	-125.241,47	-
7b	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica - SOLO ACQUA -	-13.525,26	-14.886,30	-9.863,30	-12.758,29	13.000,00
7b	325010 - Oneri Pulizie Locali	-658.800,00	-623.801,39	-588.278,52	-623.626,64	518.253,13
7b	325011 - Oneri materiale di verifica ufficio metrico	-1.110,00	-2.100,00	-980,00	-1.396,67	2.000,00
7b	325012 - Oneri vigilanza metalli preziosi					-
7b	325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza					-
7b	325015 - CSA - Oneri per Servizi di Assistenza tecnica	-98.445,52	-85.916,08	-54.261,16	-79.540,92	36.487,46
7b	325016 - CSA - Oneri per Servizi di Protocollo	-248.535,74	-216.903,92	-216.903,92	-227.447,86	264.181,80
7b	325017 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti	-410.494,05	-356.483,14	-356.161,52	-374.379,57	387.593,04
7b	325018 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltim. Rifiuti					-
7b	325019 - CSA - Oneri per Servizi di Reception e Supporto uffici camerali	-223.776,68	-195.296,00	-195.296,00	-204.789,56	237.688,75
7b	325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-121.627,10	-113.019,62	-110.447,86	-115.031,53	90.874,86
7b	325022 - CSA - Oneri per Servizi di Supporto segr. generale e organi ist.li	-116.380,00	-101.568,00	-101.568,00	-106.505,33	110.328,70
7b	325030 - Oneri per assicurazioni ESCLUSO COMM	-31.146,40	-30.147,03	-29.299,79	-30.197,74	28.621,43
7c	325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	-15.000,00	-7.500,00	-7.500,00	-10.000,00	-
7c	325041 - Oneri per Consulenze obbligatorie					-
7c	325042 - Oneri per Consulenze Dop-lgp					-
7b	325043 - Oneri Legali					-
7c	325044 - Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.					-
7b	325045 - Altri oneri DOP					-
7b	325046 - Oneri per attivita' di Conciliazione e Mediazione					-
7b	325047 - Oneri Piani di Controllo Vini	-11.500,00	-8.950,00	-8.700,00	-9.716,67	-
7b	325048 - Oneri per Call Center Ambiente					
7b	325049 - Oneri per Call Center Registro Imprese	-44.792,56	-46.397,95	-42.301,00	-44.497,17	30.500,00
7b	325050 - Spese Automazione Servizi ESCLUSO AMBIENTE	-279.922,10	-293.512,88	-275.911,43	-283.115,47	283.623,16
7b	325051 - Oneri di Rappresentanza	-366,07	-495,23	-1.532,46	-797,92	1.295,48
7b	325052 - Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi					-
7b	325053 - Oneri postali e di Recapito	-86.129,36	-53.820,67	-43.700,56	-61.216,86	30.000,00
7b	325055 - Oneri CNS gratuita PA					-
7b	325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate NON OBBLIGATORIA	-2.854,78	-3.864,03	-2.981,59	-3.233,47	6.000,00
7b	325057 - Spese automazione Mud Sistri Fgas	-36.285,62	-37.278,55	-38.442,36	-37.335,51	75.000,00
7b	325058 -Oneri libri digitali				0,00	-
7b	325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	-1.035,44	694,71	-1.450,35	-1.060,17	1.746,45
7c	325063 - Inps su Compensi co.co.co.					
7c	325065 - Oneri per prestazioni occasionali			0,00	0,00	-
7b	325066 - Oneri per facchinaggio	-39.711,00	-38.095,76	-32.987,64	-36.931,47	41.695,23
7b	325068 - Oneri vari di funzionamento	-57.477,63	-37.768,03	-34.720,66	-43.322,11	75.379,20

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013	<u>B) Oneri Correnti</u>	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016- 2018	PREVENTIVO 2026
7b	325072 - Oneri di Pubblicità obbligatoria					-
7b	325075 - Oneri di pubblicità per radio ed emittenti televisive locali		0,00	0,00	0,00	-
7b	325076 - Oneri di pubblicità libero	0,00	0,00	0,00	0,00	-
7b	325077 - Oneri di pubblicità per stampa e radio nazionali e locali	0,00		0,00	0,00	-
7b	325078 - Oneri servizi istituto cassiere	-19.500,00	-25.620,00	-25.620,00	-23.580,00	31.700,00
7b	325080 - Buoni Pasto					-
7b	325081 - Spese Formazione del Personale	-6.228,32	-6.236,00	-3.711,00	-5.391,77	24.000,00
7b	325082 - Spese Formazione del Personale da SIPERT	-1.223,02	-1.120,77	-633,53	-992,44	-
7b	325083 - Rimborso spese per Missioni	-7.816,59	-7.997,81	-6.123,81	-7.312,74	7.500,00
7b	325084 - Rimborso spese per Missioni servizi metrici	-26.787,54	-25.242,05	-27.200,31	-26.409,97	20.000,00
7b	325085 - Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.102010			-9.394,00	-3.131,33	-
7b	325086 - Spese Formazione del Personale-direttiva Brunetta n.102010 SIPERT		-5.259,58	-5.332,42	-3.530,67	
7b	325090 - Formazione obbligatoria Anticorruzione					-
7b	325091 - Formazione obbligatoria Anticorruzione SIPERT					-
7b	325092 - Formazione Sicurezza DLGS 812008					-
7b	325093 - Formazione Segretari Generali					-
7b	325094 - Oneri obbligatori Trasparenza					-
7b	325095 Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014					-
7b	325096 - Oneri sicurezza DLGS 812008					-
7b	325097 - Oneri verifiche idoneità Resp.Tecnico Albo Gestori Amb.li			-9.679,64	-3.226,55	60.000,00
7b	325099 - FONDO ART.1 COMMA 864 L.1452018 - CONSUMI INTERMEDI					-
7b	325100 - Servizi istruttoria e supporto ufficio Sezione AMBIENTE					-
7b	325101 - Oneri Comunicazione ist.le					25.000,00
7b	325104 Registro Naz.le Produttori RENAP				0,00	5.500,00
b Godimento di beni di terzi						
8	326010 - Oneri per noleggi	-19.592,49	-17.381,63	-24.073,25	-20.349,12	37.645,44
e Organi istituzionali						
7d	329000 - Spese organi istituzionali	-449,50	-1.775,76	-455,90	-893,72	3.781,52
7d	329001 - Compensi Ind. Consiglio					
7d	329002 -Rimborsi Consiglio	0,00	0,00	0,00	0,00	2.600,00
7d	329003 - Compensi Ind. Giunta					
7d	329004 -Rimborsi Giunta	-454,90	0,00	0,00	-151,63	3.000,00
7d	329006 - Compensi Ind. Presidente					
7d	329007 -Rimborsi Presidente	-1.669,83	0,00	-3.266,66	-1.645,50	4.000,00
7d	329009 - Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	-37.425,21	-39.524,91	-39.804,56	-38.918,23	35.923,62
7d	329013 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni ESCLUSO AMBIENTE	-55.438,40	-56.974,20	-59.684,80	-57.365,80	73.000,00
7d	329014 - Missioni casi eccezionali	-106,54	0,00	0,00	-35,51	-
7d	329015 - Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	-11.000,00	-11.000,00	-10.000,00	-10.666,67	12.688,00
TOTALE CONTI SOGGETTI AL LIMITE PREVENTIVO 2026		-2.912.559,03	-2.679.249,54	-2.589.013,73	-2.726.940,77	

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013	<u>B) Oneri Correnti</u>	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2026
7b	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica SOLO ENERGIA ELETTRICA	- 130.119,28	- 125.434,36	- 120.170,76	-125.241,47	
	LIMITE PREVENTIVO 2026 giusta CIRCOLARE MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022, confermata dalle circolari n. 42 del 07.12.2022, n. 29 del 03.11.2023 e n.12 del 22.04.2025				-2.601.699,30	-2.690.746,35
7b	ONERI RIMBORSATI DA AZIENDA SPECIALE BARI SVILUPPO					0,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA AZIENDA SPECIALE S.A.MER					-42.500,00
7b	ONERI RIMBORSATI DA UNIONE REGIONALE					-15.165,84
7b	ONERI RIMBORSATI DA MINISTERO AMBIENTE					-14.343,02
7b	ONERI RIMBORSATI DA ITS AGROALIMENTARE PUGLIA+ ITS PUGLIA MARKETING & DESIGN					-17.158,19
	TOTALE ONERI RIMBORSATI					- 89.167,05
	TOTALE EFFETTIVO: ONERI SOGGETTI AL LIMITE AL NETTO ONERI RIMBORSATI					- 2.601.579,30

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013	CAUSALE ESCLUSIONE	CONTI ESCLUSI DAL LIMITE	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2026
7b	A	325096 - Oneri sicurezza DLGS 812008	0,00	0,00	-137,70	-45,90	-50.000,00
7b	B	325018 - CSA - Oneri per Servizi di Gestione informatica Atti Smaltempo. Rifiuti	-67.173,33	58.624,00	-58.624,00	-61.473,78	-61.689,82
7b	D	325030 - Oneri per assicurazioni COMM (N002)	-800,00	-2.144,00	-2.144,75	-1.696,25	-3.000,00
7b	B	325048 - Oneri per Call Center Ambiente				0,00	-25.000,00
7b	B	325050 - Spese Automazione Servizi AMBIENTE	-256.894,41	258.097,57	-253.765,63	-256.252,54	-178.480,00
7c	B	325063 - Inps su Compensi co.co.co. AMBIENTE	-3.770,72	1.878,84	-1.902,56	-2.517,37	-8.000,00
7b	B	325087 - Spese Formazione del Personale escluse DL 782010 Sez. Ambiente	-813,01	116,30	0,00	-309,77	-7.000,00
7b	B	325089 - Rimborso spese per Missioni ambiente	-4.159,97	2.097,66	-2.212,40	-2.823,34	-25.000,00
7b	B	325095 Formazione iscritti Albo Ambiente art.6 co.1 lett.d) DM 120/2014		-	-1.510,00	-503,33	-27.720,00
7b	B	325100 - Servizi istruttoria e supporto ufficio Sezione AMBIENTE			0,00	0,00	-415.800,00
7d	B	329013 - Compensi Ind. e rimborsi Componenti di Commissioni AMBIENTE	-24.216,61	22.686,60	-24.676,29	-23.859,83	-45.000,00
7c	C	325041 - Oneri per Consulenze obbligatorie	-59.396,20	20.471,77	-37.698,83	-39.188,93	-40.000,00
7c	C	325042 - Oneri per Consulenze Dop-Igp	-229.950,00	188.900,00	-309.198,01	-242.682,67	-320.500,00
7c	C	325044 - Oneri per Consulenze obbligatorie piano di controllo vini D.O.	-14.094,00	12.220,00	-11.930,00	-12.748,00	0,00
7b	C	325045 - Altri oneri DOP	-15.000,00	15.000,00	-15.000,00	-15.000,00	-10.000,00
7b	C	325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate OBBLIGATORIA	-89.228,90	85.769,20	-78.601,17	-84.533,09	-100.000,00
7c	C	325063 - Inps su Compensi co.co.co.	-51.867,83	11.469,10	-5.492,68	-22.943,20	-74.568,00
7b	C	325072 - Oneri di Pubblicità obbligatoria	0,00		0,00	0,00	-25.000,00
7b	D	325012 - Oneri vigilanza metalli preziosi	-322,08	-1.147,41	-940,62	-803,37	-3.000,00
7b	D	325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	-16.946,82	-2.435,36	-13.202,14	-10.861,44	-65.000,00
7b	D	325043 - Oneri Legali	-99.795,32	78.853,28	-50.634,48	-76.427,69	-40.000,00
7b	D	325052 - Contributo consortile INFOCAMERE - Automazione Servizi	-7.422,00	7.317,00	-23.925,00	-12.888,00	-141.520,00
7b	D	325050 - Spese Automazione Servizi (Oneri CNS non obbligatoria PA, token e certificati)	-109.472,18	-135.857,97	-229.134,82	-158.154,99	0,00
7b	D	325055 - Oneri CNS gratuita PA	-23.815,44	47.207,87	-69.003,20	-46.675,50	-95.160,00
7b	D	325058 -Oneri libri digitali				0,00	
7b	D	325038 Oneri CNS non obbligatoria PA, token e certificati	0,00	0,00	0,00		-228.872,00
7b	D	325046 Oneri per attività di conciliazione e Mediazione	-8.081,65	-4.020,72	-8.848,56	-6.983,64	-20.000,00
7b	D	325079 - Altre spese mediazione			0,00	0,00	-400,00

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI CONTI CLASSIFICATI NELLE VOCI B6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013

6-B7- B8 -schema D.M. 27/03/2013	SALE ESCLUSIONE	CONTI ESCLUSI DAL LIMITE	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	PREVENTIVO 2026
7b	D	325080 - Buoni Pasto	-88.369,51	83.448,32	-78.313,74	-83.377,19	-116.731,44
7b	D	325090 - Formazione obbligatoria Anticorruzione	-15.108,00	8.401,52	-14.470,51	-12.660,01	-30.000,00
7b	D	325091 - Formazione obbligatoria Anticorruzione SIPERT	-2.171,98	486,00	-428,04	-1.028,67	0,00
7b	D	325092 - Formazione Sicurezza DLGS 812008	-3.842,75	-		-1.280,92	0,00
7b	D	325093 - Formazione Segretari Generali	-1.507,57	1.316,02	-1.254,40	-1.359,33	-3.000,00
7b	D	325094 - Oneri obbligatori Trasparenza		600,00	-396,49	-332,16	-3.000,00
7b	D	325102 - Oneri per attivita' OCC					-65.000,00
7b	C	325103 - Spese automazione servizi per assegnazione domicilio digitale					-13.500,00
7d	F	329001 - Compensi Ind. Consiglio	- 62.607,58	-	-	-20.869,19	-30.600,00
7d	F	329003 - Compensi Ind. Giunta	- 99.834,11	-	-	-33.278,04	-96.720,00
7d	F	329006 - Compensi Ind. Presidente	- 60.796,54	-	-	-20.265,51	-152.520,00
		TOTALE CONTI NON SOGGETTI AL LIMITE	-1.417.458,51	-1.050.566,51	-1.293.446,02	-1.253.823,68	-2.521.781,26
7b	E	*325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica SOLO ENERGIA ELETTRICA	- 130.119,28	- 125.434,36	-120.170,76	-125.241,47	-250.000,00
		<i>LIMITE PREVENTIVO 2026 giusta CIRCOLARE MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022, confermata dalle circolari n. 42 del 07.12.2022, n. 29 del 03.11.2023 e n.12 del 22.04.2025</i>	- 1.547.577,79	- 1.176.000,87	- 1.413.616,78	- 1.379.065,15	- 2.771.781,26
	A	COSTO ESCLUSO DALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 9 del 21.04.2020					
	B	COSTI ESCLUSI PERCHE' RIMBORSATI DA MINISTERO AMBIENTE IN BASE DECRETO INTERMINISTERIALE N. 1159/ARS/M/VDA/ALBO del 29.12.1993 RELATIVO FUNZIONAMENTO ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI E DELLE SEZIONI REGIONALI;					
	C	COSTI ESCLUSI PERCHE' CONSIDERATI OBBLIGATORI					
	D	COSTI ESCLUSI PERCHE' CONSIDERATI NON SOGGETTI A LIMITI					
	E	COSTO ESCLUSO DALLA CIRCOLARE MEF-RGS n. 42 del 07.12.2022, confermata dalla CIRCOLARE n. 29 del 03.11.2023					
	F	COSTO ESCLUSO ex Decreto MIIMIT del 14.06.2023 Prot. 197414					

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DI RACCORDO PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE ART. 1, COMMA 592, Legge 160/2019 IN SEDE DI PREVISIONE 2026 *.

	CONSUNTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO ANNO 2017	CONSUNTIVO ANNO 2018	MEDIA 2016-2018	COLONNA DI RACCORDO PREVENTIVO 2026 ALLEGATO A DPR 254/2005 E SCHEMA D.M. 27/03/2013	ONERI A CARICO DI TERZI RIMBORSATI **	PREVENTIVO 2026 AL NETTO ONERI A CARICO DI TERZI RIMBORSATI
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci							
7) per servizi							
b) acquisizione di servizi	-3.582.347,08	-3.338.033,24	-3.346.776,21	-3.422.385,51	-4.521.981,03	-89.167,05	-4.432.813,98
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-374.078,75	-242.439,71	-373.722,08	-330.080,18	-443.068,00		-443.068,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-353.999,22	-131.961,47	-137.888,21	-207.949,63	-459.833,14		-459.833,14
8) per godimento di beni di terzi	-19.592,49	-17.381,63	-24.073,25	-20.349,12	-37.645,44		-37.645,44
TOTALE VOCI B7 b),c),d) - B8 SCHEMA D.M. 27.03.2013	-4.330.017,54	-3.729.816,05	-3.882.459,75	-3.980.764,45	-5.462.527,61		-5.373.360,56
di cui CONTI INCLUSI NEL LIMITE				-2.601.699,30	-2.690.746,35	-89.167,05	-2.601.579,30
di cui CONTI ESCLUSI DAL LIMITE, NON ASSOGGETTATI A RIDUZIONE				-1.379.065,15	-2.771.781,26		-2.771.781,26

* Non sono compresi gli importi di cui alla voce 7-a) "Erogazione di servizi istituzionali", secondo quanto previsto dalla circolare MiSE n. 88550 del 25 marzo 2020, che esclude gli interventi di promozione economica dalla base di calcolo del limite e, conseguentemente, dal budget.

** Il limite di spesa è rispettato poiché lo stanziamento totale delle voci **B7 b),c),d)** e **B8** comprende oneri a carico di terzi stimati in € 89.167,05 che saranno oggetto di rimborso

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026	ANNO 2027		ANNO 2028			
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			18.926.237,19		18.670.594,09		18.670.606,50
a) Contributo ordinario dello stato							
b) Corrispettivi da contratto di servizio							
b1) Con lo Stato							
b2) Con le Regioni							
b3) Con altri enti pubblici							
b4) Con l'Unione Europea							
c) Contributi in conto esercizio	201.880,58		60.000,00		60.000,00		
c1) Contributi dallo Stato							
c2) Contributi da Regione							
c3) Contributi da altri enti pubblici	201.880,58		60.000,00		60.000,00		
c4) Contributi dall'Unione Europea							
d) Contributi da privati	0,00		0,00		0,00		
e) Proventi fiscali e parafiscali	12.924.356,61		12.810.594,09		12.809.606,50		
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.800.000,00		5.800.000,00		5.801.000,00		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione							
4) Incremento di immobili per lavori interni							
5) Altri ricavi e proventi		1.876.788,55		1.876.788,55		1.876.788,55	
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio							
b) Altri ricavi e proventi	1.876.788,55		1.876.788,55		1.876.788,55		
Totale valore della produzione (A)		20.803.025,74		20.547.382,64		20.547.395,05	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-10.075.929,00		-9.188.199,39		-9.038.199,39
a) Erogazione di servizi istituzionali	-4.651.046,83		-3.763.317,22		-3.613.317,22	
b) Acquisizione di servizi	-4.521.981,03		-4.521.981,03		-4.521.981,03	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-443.068,00		-443.068,00		-443.068,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-459.833,14		-459.833,14		-459.833,14	
8) Per godimento di beni di terzi		-37.645,44		-37.645,44		-37.645,44
9) Per il personale		-7.189.242,04		-7.158.603,09		-6.977.861,00
a) Salari e stipendi	-5.393.199,39		-5.367.228,22		-5.237.721,92	
b) Oneri sociali	-1.269.820,17		-1.263.523,07		-1.232.122,34	
c) Trattamento di fine rapporto	-364.646,48		-366.275,80		-346.440,74	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-161.576,00		-161.576,00		-161.576,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.836.527,01		-3.836.527,01		-3.836.527,01
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-98.273,16		-98.273,16		-98.273,16	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-452.484,60		-452.484,60		-452.484,60	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-3.285.769,25		-3.285.769,25		-3.285.769,25	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi		-60.000,00		-60.000,00		-60.000,00
13) Altri accantonamenti		-154.906,84		-154.906,84		-154.906,84
14) Oneri diversi di gestione		-2.752.866,00		-2.750.658,47		-2.739.650,43
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-744.401,68		-744.401,68		-744.401,68	
b) Altri oneri diversi di gestione	-2.008.464,32		-2.006.256,79		-1.995.248,75	
Totale costi (B)		-24.107.116,33		-23.186.540,24		-22.844.790,11
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.304.090,59		-2.639.157,60		-2.297.395,06

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026	ANNO 2027		ANNO 2028		
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) Altri proventi finanziari		71.030,38		69.382,69		66.839,80
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	71.030,38		69.382,69		66.839,80	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00		-1.000,00	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		70.030,38		68.382,69		65.839,80
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		160.000,00		160.000,00		160.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-160.000,00		-160.000,00		-160.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-3.234.060,21		-2.570.774,91		-2.231.555,26
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-3.234.060,21		-2.570.774,91		-2.231.555,26

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	10.157.743,83
1200	Sanzioni diritto annuale	60.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	15.000,00
1400	Diritti di segreteria	5.840.000,00
1500	Sanzioni amministrative	160.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	3.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	13.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	784.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	60.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avано di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	85.000,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	471.282,80
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	45.451,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	600,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Polyclinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	5.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	234.484,77
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	5.200.000,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

23.134.562,40

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 1 / 14

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	116.028,11
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.872,12
1301	Contributi obbligatori per il personale	51.449,56
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.626,84
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	11.915,14
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.575,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.845,32
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	573,32
2104	Altri materiali di consumo	94,88
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.536,14
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.029,89
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	39.459,15
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.053,96
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.447,04
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.759,60
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	63,86
2122	Assicurazioni	48,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	140.780,77
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.137,36
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.627,51
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.181.838,54
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	6.550,55
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	141.880,58
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.452.929,73
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	150.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.032.130,77
4401	IRAP	17.981,55
TOTALE		7.390.236,09

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 2 / 14

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.547.041,45
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	345.428,63
1202	Ritenute erariali a carico del personale	1.236.669,69
1301	Contributi obbligatori per il personale	685.994,17
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	7.772,68
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	41.927,85
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	21.673,03
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	8.616,11
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.739,16
2104	Altri materiali di consumo	453,25
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.290,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	16.852,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	211.466,48
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	24.146,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	30.802,48
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	94.406,98
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	305,16
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	533.725,74
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.434,02
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.331,53
2298	Altre spese per acquisto di servizi	983.989,49
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	12.800,00
4401	IRAP	247.233,98
4507	Commissioni e Comitati	200.890,44
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	76.377,20
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.251,10
TOTALE		6.369.619,34

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 3 / 14

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	580.140,54
1301	Contributi obbligatori per il personale	257.247,82
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.084,56
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.943,42
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.875,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.256,49
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	382,23
2104	Altri materiali di consumo	63,25
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	392,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.522,18
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.369,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.298,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.173,06
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	42,49
2122	Assicurazioni	2.391,20
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	31.325,47
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	758,23
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.418,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	644.364,13
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	115.460,00
4401	IRAP	89.907,74
TOTALE		1.792.415,52

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 4 / 14

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	38.676,04
1301	Contributi obbligatori per il personale	17.149,85
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	180,76
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.323,91
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	525,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	200,39
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	0,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	63,71
2104	Altri materiali di consumo	10,55
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	53,20
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	27,65
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.383,84
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	561,55
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	716,37
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.195,50
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7,19
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	23.334,92
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	126,38
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	403,01
2298	Altre spese per acquisto di servizi	57.348,05
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	200.870,50
4401	IRAP	5.993,85
TOTALE		354.152,22

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 5 / 14

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	386.760,37
1301	Contributi obbligatori per il personale	171.498,54
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	903,80
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.619,53
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.250,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.001,91
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.816,11
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	318,54
2104	Altri materiali di consumo	52,72
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.771,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.919,22
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.807,76
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.581,71
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.977,56
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	35,45
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	904.412,73
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	631,86
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.662,82
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	74,15
2298	Altre spese per acquisto di servizi	144.719,79
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	21.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	417.281,83
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	387.735,09
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	883.590,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	53.200,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	3.319,60
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.599,13
4201	Noleggi	2.086,24
4401	IRAP	83.919,24
4402	IRES	25.800,80
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	63.800,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	99.720,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	156.520,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	35.923,62
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	12.688,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.723,94
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.112,97
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.990,57
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	100.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 6 / 14

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	100.000,00
5203	Conferimenti di capitale	700.000,00
	TOTALE	4.848.826,60

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 7 / 14

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.121.605,05
1301	Contributi obbligatori per il personale	497.345,77
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	6.145,84
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	39.122,39
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	15.225,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	699.909,85
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.812,71
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.165,83
2104	Altri materiali di consumo	358,39
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.725,38
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	2.568,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	408,54
2112	Spese per pubblicità	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	185.274,77
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.092,75
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	24.355,44
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	74.971,60
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	89.756,38
2121	Spese postali e di recapito	22.531,22
2122	Assicurazioni	27.287,60
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	85.673,83
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	4.296,66
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.078,94
2126	Spese legali	8.598,19
2298	Altre spese per acquisto di servizi	97.503,07
2299	Acquisto di beni e servizi derivati da sopravvenienze passive	3.361,97
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	427.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	59.280,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	20.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	30.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	874,83
4201	Noleggi	23.094,50
4401	IRAP	173.821,64
4402	IRES	34.199,20
4405	ICI	202.000,00
4499	Altri tributi	849.401,68
5102	Fabbricati	2.399.392,61
5103	Impianti e macchinari	185.000,00
5104	Mobili e arredi	55.000,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 8 / 14

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5106	Materiale bibliografico	20.000,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	10.000,00
5152	Hardware	50.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	359.059,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000,00
TOTALE		7.965.298,63

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

Pag. 9 / 14

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	38.676,04
1301	Contributi obbligatori per il personale	17.149,85
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	361,52
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.647,76
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	525,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	400,65
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	127,36
2104	Altri materiali di consumo	21,05
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	111,23
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	57,81
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.767,89
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.123,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.432,59
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.391,04
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	14,11
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	48.787,01
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	252,73
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	806,20
2298	Altre spese per acquisto di servizi	119.776,04
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	700.320,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	300.000,00
4401	IRAP	5.993,85
TOTALE		1.251.742,86

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 10 / 14

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	38.676,04
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	17.149,85
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	525,00
1599	Altri oneri per il personale	287.909,48
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	196,32
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	12,64
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	32.045,74
2126	Spese legali	415.483,90
2298	Altre spese per acquisto di servizi	32,28
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	320,00
4401	IRAP	5.993,85
TOTALE		798.345,10

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 11 / 14

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	47.015,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	82.698,34
4403	I.V.A.	587.543,13
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	6.374.758,29
TOTALE		7.097.014,76

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 12 / 14

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4403	I.V.A.	15.964,00
	TOTALE	15.964,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 7.390.236,09

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 6.369.619,34

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.792.415,52

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 354.152,22

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 4.848.826,60

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 7.965.298,63

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

Pag. 14 / 14

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 1.251.742,86

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 798.345,10

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 7.097.014,76

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 15.964,00

TOTALE GENERALE 37.883.615,12

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Art. 19 comma 1 del D.Lgs. 31.5.2011, n. 91

2026-2028

Il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.) è il documento presentato con lo scopo di illustrare le principali finalità perseguitate attraverso i programmi di spesa del bilancio, specificandone gli obiettivi, di misurarne i risultati e di monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e interventi realizzati.

La disciplina di riferimento è dettata dagli articoli 19 e seguenti del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 – “*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.*”

Il Piano è redatto con le modalità e secondo le linee guida generali dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e, specificamente per le Camere di Commercio, dalla circolare MiSE del 12/09/2013.

Per ciascuna Missione, cui afferiscono i Programmi di spesa, il Piano evidenzia i principali interventi e/o servizi, come dettagliati nelle schede di seguito riportate. Di ogni intervento vengono forniti:

1. una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, al fine dell'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento, nonché la sua significatività;
2. il triennio di riferimento;
3. uno o più indicatori che consentono di misurare l'obiettivo e di monitorarne la realizzazione, che comprendono
 - la definizione, idonea a specificare l'oggetto della misurazione e l'unità di misura di riferimento;
 - la fonte del dato (sistema informativo interno, rilevazione esterna, istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie, etc.);
 - il metodo o la formula applicata;
 - il ‘valore obiettivo’ dell'indicatore (il cosiddetto target), consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
 - l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore (o dati storici se disponibili).

Il P.I.R.A. è redatto contestualmente al bilancio di previsione e costituisce allegato allo stesso. Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti (*Rapporto sui risultati*). I destinatari e le modalità di divulgazione sono disciplinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 20.

Il P.I.R.A., quale documento inserito nel ciclo della programmazione dell'Ente, è adottato in coerenza con gli indirizzi formulati dalla Relazione Previsionale Programmatica per l'esercizio 2026, approvata con deliberazione del Consiglio n. 8 del 28.11.2025. Ai contenuti di tale ultimo documento si fa rinvio per quanto concerne, in particolare, l'illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà la Camera di Commercio di Bari nel periodo di riferimento, dei vincoli normativi e degli interventi organizzativi in atto o previsti, oltre agli elementi per l'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari dei servizi o degli interventi.

I vincoli finanziari che, alla data di redazione del presente documento, incidono sulla capacità di spesa dell'Ente, peraltro comuni alla generalità delle Amministrazioni Pubbliche, sono quelli introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 commi 590 e ss.), che ha modificato in misura significativa le modalità di intervento ai fini del contenimento della spesa pubblica, definendo a decorrere dall'anno 2020 un limite unico sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi (fissato in misura pari alla media della spesa sostenuta nel triennio 2016-2018).

Il P.I.R.A. costituisce, inoltre, elemento di raccordo con il sistema di obiettivi e indicatori rappresentati nella sezione del PIAO relativa alla *performance*, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti.

MISSIONE	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

OBIETTIVO STRATEGICO: La doppia transizione: digitale ed ecologica

Linea operativa: Innovazione e digitalizzazione delle imprese e del territorio – Progetto Punto Impresa Digitale (P.I.D.)

Descrizione indicatore	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Piattaforma Kronos		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	425	444	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>=Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Piattaforma Kronos		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	5	49	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>=Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA dall'1/1/AC rispetto al totale imprese registrate (al 31/12/AP)		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	1,75%	1,84%	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>=Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale/Movimpresa		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / 100 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	0,07%	0,35%	N.D.
N.D.Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: Transizione energetica ed economia circolare

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione delle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile e la transizione green in generale		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione green.		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione green		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	3	4	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi allo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione energetica		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e la transizione ecologica		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	155	172	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per lo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Obiettivo di sistema	Transizione energetica ed economia circolare		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo per quel che riguarda lo sviluppo sostenibile e la transizione green		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese assistite per lo sviluppo sostenibile, l'agricoltura, il turismo, la cultura e la transizione green, in generale.		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	0	3	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO: Turismo

Linea operativa: Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo e miglioramento delle condizioni ambientali

Descrizione indicatore	Azioni di diffusione delle tematiche inerenti il turismo e il patrimonio culturale		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	4	5	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi alla promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Obiettivo di sistema	Promozione del turismo e valorizzazione del territorio		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura la numerosità dei partecipanti a eventi di informazione e sensibilizzazione		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di partecipanti ad eventi di informazione e sensibilizzazione		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	50	62	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: Sostegno alle promozioni turistiche locali

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento degli Enti, Associazioni ed altri organismi in attività legate alla destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi turistici		
Obiettivo di sistema	Valorizzazione e riqualificazione di borghi e promozione di iniziative turistico-culturali al di fuori dei periodi di maggior flusso.		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il numero totale di iniziative (utenti unici) assistite a vario titolo		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. iniziative assistite.		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	//	74 iniziative finanziate	74 iniziative finanziate
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente	>= Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

OBIETTIVO STRATEGICO – Orientamento Formazione Lavoro Certificazione

Competenze

Linea operativa: Orientamento al lavoro e alle professioni

Descrizione indicatore	Formazione e lavoro		
Obiettivo di sistema	Agevolare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro e alle professioni		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il n. di studenti che hanno svolto attività di PCTO nell'anno di riferimento nelle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento		
Algoritmo di calcolo indicatore	n. degli studenti coinvolti nelle attività di PCTO che prevedono un percorso per le competenze trasversali		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	353	1024	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Anno Precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

MISSIONE	012 -Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

OBIETTIVO STRATEGICO Semplificazione amministrativa e regolazione del mercato

Linea operativa: tutela di consumatori e del mercato, diffusione delle procedure A.D.R.,
composizione della crisi da sovraindebitamento e composizione negoziata

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento dei consumatori e del mercato		
Obiettivo di sistema	Azioni per la prevenzione della crisi d'impresa, tutelare la regolarità del mercato		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura le azioni di intervento dirette a promuovere la regolarità del mercato e la cultura della legalità a favore del sistema imprenditoriale		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. azioni di intervento dirette a promuovere la regolarità del mercato e la cultura della legalità a favore del sistema imprenditoriale		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	2	3	3
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= 3	>= 3	>= 3
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: semplificazione e digitalizzazione dei rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni

Descrizione indicatore	Livello di attuazione del Progetto “ Camera del Futuro ”, la soluzione tecnologica innovativa per la gestione digitale del rapporto con l’utenza e dei flussi di lavoro interni. Progetto avviato nel 2025 e destinato a concludersi entro il 2027		
Obiettivo di sistema	Adottare tecnologie innovative e strumenti digitali avanzati, al fine di attivare un adeguamento tecnologico, migliorare i servizi all’utenza, rendere più efficienti le procedure e valorizzare i dati dell’Ente, anche mediante l’impiego di soluzioni di Intelligenza Artificiale e piattaforme digitali per la gestione automatizzata delle richieste, nel rispetto degli standard di sicurezza, protezione dei dati e di tutte le normative vigenti in materia.		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Misura lo stato di avanzamento del progetto “ Camera del Futuro ” nel corso del periodo di riferimento, attraverso il monitoraggio dell’ammontare delle somme liquidate.		
Algoritmo di calcolo indicatore	$(\text{risorse disponibili nell'anno in corso} + \text{risorse liquidate anni precedenti}) / \text{risorse disponibili per l'intero investimento}$		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	//	//	3,20%
Target indicatore	2026	2027	2028
	65,79%	100%	//
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

MISSIONE	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

OBIETTIVO STRATEGICO: Preparazione e supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Linea operativa: Internazionalizzazione: i Punti S.E.I

Descrizione indicatore	Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale *		
Cosa Misura	Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione		
*Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	130	391	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

* Dato relativo alla sola attività svolta dalla CCIAA di Bari. Il dato generale presente nell'Osservatorio Camerale rileva anche l'attività svolta da Unioncamere Puglia

Descrizione indicatore	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati		
Obiettivo di sistema	SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	N.		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	36	21	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

MISSIONE

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

PROGRAMMA

OBIETTIVO STRATEGICO – Efficienza ed ottimizzazione delle risorse

Linea operativa: efficienza interna dell'Ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Descrizione indicatore	Costi di personale e funzionamento per impresa		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficienza		
Unità di misura	€		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci Movimpresa - Pareto		
Cosa Misura	Misura la capacità di dimensionare secondo criteri di efficienza il personale ed il funzionamento dell'Ente rispetto alla domanda di servizi espressa dalle imprese		
Algoritmo di calcolo indicatore	(Oneri del personale + Oneri di funzionamento) /1000 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025*
	€ 101.436,35	€ 112.340,66	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	< Valore massimo cluster dimensionale Anno Precedente*	< Valore massimo cluster dimensionale Anno Precedente	< Valore massimo cluster dimensionale Anno Precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

* L'andamento dell'attività gestionale dell'Ente che ha impatto sull'indicatore ha richiesto, dall'esercizio 2025, una revisione del target per il triennio di riferimento – che altrimenti potrebbe divenire oggettivamente irraggiungibile – per le seguenti ragioni:

- contrazione del n. delle imprese attive che risente delle operazioni di cancellazioni d'ufficio finalizzate all'efficientamento del Registro delle Imprese;
- incremento oneri del personale dovuto all'assunzione - da novembre 2024 a luglio 2025 - delle unità previste dai Piani occupazionali 2023, 2024 e 2025;
- incremento generalizzato oneri di funzionamento.

Il target viene pertanto fissato ad un valore inferiore a quello massimo (in precedenza veniva considerato il valore medio) conseguito dalle CCIAA ricadenti nel cluster dimensionale di appartenenza dell'Ente.

Descrizione indicatore	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Qualità		
Unità di misura	gg		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale – Pareto -		
Cosa Misura	Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori		
Algoritmo di calcolo indicatore	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	-22,75	-18,08	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	<= 0	<= 0	<= 0
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Percentuale di incasso del Diritto annuale (rev 2023)*		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci - Pareto		
Cosa Misura	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12 al netto del risconto maggiorazione 20% D.A..		
Algoritmo di calcolo indicatore	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto annuale al netto del risconto da maggiorazione D.A. e di interessi e delle sanzioni		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	77,07%	79,35%	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

* L'indicatore è stato revisionato dall' Unioncamere nel corso dell'anno 2023.

Descrizione indicatore	Indice di equilibrio strutturale		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Salute Economica		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci - Pareto		
Cosa Misura	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali		
Algoritmo di calcolo indicatore	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	23,14%	18,30%	N.D.*
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= 10%*	>= 10%	>= 10%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

* L'andamento dell'attività gestionale dell'Ente che ha impatto sull'indicatore, i cui costi subiscono negli anni incrementi sempre crescenti per le dinamiche inflazionistiche, unitamente ad una rigidità strutturale dei proventi (il provento da diritto annuale, che assorbe circa il 63 % dei proventi strutturali, è fissato dalla legge ed rimasto invariato dal 2016) fa prevedere una riduzione tendenziale dell'indicatore che richiede una revisione del target per il triennio di riferimento, che altrimenti potrebbe divenire oggettivamente irraggiungibile.

Il target viene pertanto fissato ad un valore (10%) ritenuto comunque prudenzialmente indicativo di una condizione di equilibrio strutturale (il decreto MiSE 13 luglio 2022 che individua le fasce di complessità degli Enti camerali ai fini del trattamento economico per l'incarico di Segretario Generale, considera soddisfatta la condizione di equilibrio strutturale in presenza di saldo positivo fra proventi strutturali e oneri strutturali con un valore dell'indicatore pari o superiore all'1%).

Descrizione indicatore	Indice di struttura primario		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Salute Economica		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio		
Algoritmo di calcolo indicatore	Patrimonio netto / Immobilizzazioni		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	187,37%	185,19%	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Capacità di generare Proventi		
Obiettivo di sistema	GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio Bilanci		
Cosa Misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.		
Algoritmo di calcolo indicatore	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	12,18 %	9,31%	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente	>=media cluster dimensionale Anno precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: qualità del Registro imprese e degli altri registri ed Albi

Descrizione indicatore	Grado di adesione al cassetto digitale		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale/Movimpresa		
Cosa Misura	Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	13,83%	11,94%	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di rilascio di strumenti digitali		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Infocamere		
Cosa Misura	<p>Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive al 31/12</p> <p>N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token)</p>		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	16,14%	16,56%	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Descrizione indicatore	Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP		
Obiettivo di sistema	FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Cruscotto transizione digitale		
Cosa Misura	Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. comuni aderenti al SUAP camerale / N. Totale comuni aderenti al SUAP		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	70,83%	72,92%	72,92%
Target indicatore	2025	2026	2027
	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente	>= Media triennio precedente
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

Linea operativa: Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane

Descrizione indicatore	Grado di copertura delle attività formative per il personale		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Struttura		
Unità di misura	%		
Fonte indicatore	Osservatorio camerale		
Cosa Misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative		
Algoritmo di calcolo indicatore	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	88%	89,56%*	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	>=85%	>=85%	>=85%
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

*La percentuale è stata calcolata escludendo dal numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2024 i dipendenti assunti a dicembre 2024 ed includendo i dipendenti cessati nel corso dell'anno.

n° dipendenti che hanno seguito almeno una attività formativa, inclusi i cessati in corso d'anno = 103
 totale dipendenti dell'anno 2024 (esclusi i nuovi assunti di dicembre 2024) = 115

Linea operativa: Trasparenza, Anticorruzione e Legalità

Descrizione indicatore	Numero di ore di formazione fruita dal personale partecipante ad attività formative in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo di sistema	INDICATORE NON "COMUNE"		
Tipo indicatore	Efficacia		
Unità di misura	H		
Fonte indicatore	Rilevazione CCIAA		
Cosa Misura	Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative specificamente dedicate al tema del contrasto alla corruzione e alla trasparenza		
Algoritmo di calcolo indicatore	Numero di ore di formazione (n. ore totali/n. partecipanti) fruita dal personale partecipante ad attività formative (corsi di formazione, seminari, workshop) rivolte all'interno organizzate nell'anno "n" in tema di contrasto alla corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa		
Valore di riferimento indicatore (dati storici)	2023	2024	2025
	5,8	7,7	N.D.
Target indicatore	2026	2027	2028
	18	18	18
Target frazionabile per periodo di rilevazione	NO		

DELIBERAZIONE N. 108 DEL 28.11.2025

OGGETTO: Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028.

La Presidente riferisce che l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il Bilancio, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, per interventi di valore stimato pari o superiore a € 150.000,00, e il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, per importi pari o superiori a € 140.000,00.

La Relatrice evidenzia che, con Deliberazione di Giunta n. 72 del 15 luglio 2025, era stato approvato l'Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e degli Acquisti di Beni e Servizi per il triennio 2025–2027. In tale documento era prevista, tra le altre programmazioni, la prosecuzione dei lavori di restauro conservativo delle facciate del Palazzo Camerale.

A tal proposito, la Presidente ricorda che con Determinazione dirigenziale n. 88/GFPP del 7 aprile 2022, si è provveduto ad aggiudicare la realizzazione dei lavori di restauro delle facciate del Palazzo camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari CUP: J95f20000240005 - CIG: 885432327d - all'impresa MANUTENZIONI S.R.L, con sede in Molfetta (BA) alla Via delle Ricamatrici n. 2/A che ha presentato la migliore offerta.

Dette lavorazioni sono state eseguite e, ad oggi, le facciate del palazzo risultano sgombe da ponteggi. Tuttavia, non può ancora essere accertata la data di fine lavori, in quanto con nota acquisita al prot. cam. n. 99274 del 17.11.2025 è pervenuta una comunicazione del Direttore dei Lavori, Arch. P. M., nella quale si informa che, a seguito del sopralluogo del 14 novembre 2025, è stato rilevato che alcune lavorazioni indicate nel precedente verbale non sono state completamente eseguite.

Il Direttore dei Lavori ha quindi assegnato all'impresa Manutenzioni Srl un ulteriore termine di 10 giorni per il completamento delle opere, precisando che, allo scadere di tale periodo, verrà redatto il verbale di fine lavori.

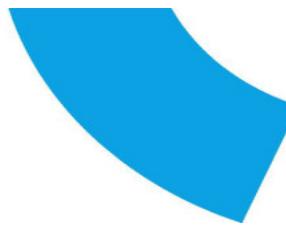
Alla luce di quanto esposto, si ritiene pertanto opportuno non riprogrammare gli interventi di restauro conservativo delle facciate del Palazzo Camerale nel presente Piano, in quanto il verbale di fine lavori sarà redatto entro l'anno in corso.

La Relatrice, quindi, evidenzia che per il triennio 2026–2028, con riferimento alla programmazione dei lavori, beni e servizi dell'Ente, si prevedono i seguenti interventi:

1. Lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio del Palazzo camerale;
2. Lavori di riqualificazione della "Sala Ambrosi" del Palazzo camerale;

1. Servizio di digitalizzazione del rapporto con l'utenza – Progetto "Camera del Futuro".

Tanto premesso, la Presidente procede, preliminarmente, ad un generale *excursus* degli interventi che si prevede di realizzare nel triennio di riferimento.



LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DEL PALAZZO CAMERALE:

Per quanto concerne i lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio del Palazzo camerale, già programmati fin dal Piano 2021-2023, la Relatrice rammenta che, al fine di ottenere idonea certificazione di prevenzione incendi (C.P.I.) da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco, si è provveduto, con Determinazione dirigenziale n. 120/GFPP del 31.03.2021, ad affidare ad un professionista qualificato per gli immobili storici la redazione del progetto esecutivo architettonico relativo al rifacimento dell'impianto antincendio.

In considerazione di alcuni rilievi, i competenti uffici dell'Ente, con Determinazione dirigenziale n. 252/GFPP del 28.09.2023, hanno provveduto alla rimozione dell'archivio cartaceo mediante affidamento del servizio a ditta specializzata, al fine di ridurre il rischio incendio del Palazzo camerale.

A seguito di tale intervento, in data 13.11.2023, su invito del Provveditore/RUP, è stata convocata una riunione con i progettisti incaricati e col coordinatore della sicurezza, al fine di rimodulare il progetto del sistema antincendio, anche alla luce dell'avvenuta rimozione dell'archivio cartaceo da parte dell'Amministrazione.

Nel corso della riunione indetta dal RUP in data 18.12.2023 con i tecnici referenti del progetto, si è preso atto che in conseguenza della eliminazione dell'archivio cartaceo presente al piano interrato del Palazzo camerale, se da un lato sono stati conseguiti indubbi vantaggi in termini di riduzione dei rischi, dall'altro si è appalesata l'esigenza di adeguare il progetto relativo al Piano di prevenzione incendi, apportando apposita variante al progetto iniziale in modo che quest'ultimo possa tener conto di tale modifica.

Pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 223/RFUP del 30.05.2024, si è provveduto ad affidare all'Ing. L. P. l'incarico professionale di rielaborazione del progetto di adeguamento dell'impianto antincendio del Palazzo camerale da presentare al competente Comando dei Vigili del Fuoco per la relativa approvazione.

La Relatrice precisa inoltre che, con Determinazione Dirigenziale n. 219/RFUP del 06.08.2025, a seguito della trasmissione dell'avviso di pagamento PagoPA da parte del professionista incaricato, è stato disposto l'utilizzo e la liquidazione delle somme necessarie per il rilascio del nulla osta di fattibilità del progetto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151.

La Presidente ricorda in ultimo che con nota pec del 13.10.2025, acquisita al prot. cam. n. 88677/2025, è stato richiesto all'Ing. L.P. di prevedere una modifica progettuale relativa al locale denominato "Salone San Nicola", al fine di renderlo conforme ai requisiti previsti per i locali destinati ad attività di pubblico spettacolo.

L'obiettivo dell'Ente è quello di valorizzare il Salone San Nicola quale spazio destinato a mostre, convegni, workshop e conferenze, e pertanto si ritiene necessario adeguarne le caratteristiche in conformità alla normativa vigente per i locali aperti al pubblico.

La richiesta è attualmente al vaglio del professionista incaricato avendo egli manifestato la necessità di procedere con un approfondimento tecnico-normativo più dettagliato, da sviluppare mediante un progetto di esame antincendio in conformità al DM 19/08/1996 e s.m.i., in coordinamento con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari, al fine di valutare in modo condiviso la reale fattibilità dell'adeguamento richiesto.

Successivamente si procederà ad affidare la fase dell'esecuzione progettuale a ditta specializzata all'esito di apposita procedura di gara.



Si ritiene, pertanto, di riprogrammare le attività confermando lo stanziamento nella misura di € 1.000.000,00 IVA esclusa.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA “SALA AMBROSI”:

La “Sala Ambrosi”, situata al secondo piano del Palazzo camerale, ha una capienza di 150 posti ed è utilizzata per lo svolgimento di attività quali, convegni, congressi, conferenze, seminari, dibattiti, workshop, riunioni, meeting che prevedano la trattazione di tematiche aziendali, economiche, scientifiche, culturali e artistiche, sportive, sociali promossi da Enti ed Organismi pubblici, associazioni e società, organismi e privati.

Nel corso degli ultimi tempi l'utilizzo della Sala ha posto in evidenza diverse criticità, per lo più derivanti dallo stato di vetustà generale ed in particolare rinvenienti:

- . dalla cattiva qualità acustica a causa della mancanza di adeguate coperture alle pareti in grado di gestire adeguatamente il riverbero dei suoni;
- . dalla scarsità della illuminazione e dalla necessità di dotarsi di un adeguato sistema di filtraggio della luce proveniente dall'esterno;
- . dalla eccessiva altezza del palco rispetto alla platea, con conseguente difficoltà nell'assicurare una corretta visibilità, soprattutto nelle prime file;
- . dall'esigenza di ammodernamento degli impianti audio-visivi.

Si evidenzia pertanto la necessità di procedere ad una riqualificazione della Sala Ambrosi, attraverso la programmazione e la progettazione di lavori di manutenzione straordinaria di ammodernamento della stessa.

In particolare, i lavori per la manutenzione straordinaria e il restyling della Sala Ambrosi dovrebbero avere come obiettivo principale quello di creare un “avvicinamento” tra la zona relatori e la platea.

La Sala, inoltre, presenta un discreto riverbero dovuto alla presenza di molte superfici specchiate (pavimento, pareti, porte a vetri) e pertanto si dovrebbe procedere ad una riqualificazione anche dal punto di vista acustico.

Infine, dovrebbe procedersi anche all'ammodernamento degli impianti audio-visivi che risultano ormai obsoleti.

La Presidente ricorda che, con Determinazione Dirigenziale n. 422 del 30.12.2024 è stata svolta la procedura, ex artt 17 co. 2, 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento dell'incarico professionale afferente la Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la Direzione Lavori e il coordinamento per la riqualificazione e la relativa manutenzione straordinaria della Sala Convegni “Sala Ambrosi” presso la Sede camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari.

Dal punto di vista economico, la Presidente ricorda che, sulla base di un primo incontro preliminare con i referenti tecnici dell'Ente e la progettista incaricata, Ing. S. S., il costo preventivato dell'intervento era stato inizialmente stimato in € 350.000,00 IVA esclusa.

Tuttavia, a seguito di ulteriori incontri di approfondimento, si è reso necessario procedere ad una revisione dell'importo complessivo.

A tal proposito, si evidenzia che, tra le varie modifiche, è emersa l'esigenza di ripristinare l'attuale capienza della sala, riportando i posti a sedere da 100, programmati in fase preliminare, agli attuali 140.

A seguito dei diversi incontri e delle riunioni effettuate, da ultimo quella del 21.11.2025, il quadro economico dell'intervento è stato aggiornato, come da nota acquisita al prot. cam. n. 103348 del



27.11.2025 - a firma dell'Ing. S. S., e risulta pari ad € 555.616,37 IVA esclusa. L'incremento è riconducibile all'inserimento di alcune voci di lavorazione aggiuntive, tra cui, a titolo esemplificativo, le tende ignifughe oscuranti, l'impianto audiovisivo e le poltrone destinate ai relatori.

SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE DEL RAPPORTO CON L'UTENZA – PROGETTO “CAMERA DEL FUTURO”.

La Presidente riferisce che, nell'ambito del Piano Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026–2028, si intende proseguire l'investimento volto alla digitalizzazione del rapporto con l'utenza, con l'obiettivo di modernizzare e rendere più efficiente l'interazione tra Camera di Commercio e imprese, professionisti e cittadini.

Richiama, a tal proposito, il Progetto di Trasformazione Digitale “Camera del Futuro”, per il quale, con Determinazione dirigenziale n. 117 del 17.11.2025, è stato affidato l'incarico alla società InfoCamere S.c.p.A.. Il progetto, articolato sul triennio 2025–2026–2027, si sviluppa lungo due linee di azione:

- Azione A – Dialogo digitale con l'utenza,
- Azione B – Dietro lo sportello.

Il Progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo sito istituzionale costruito con tecnologie di ultima generazione, l'implementazione di un sistema integrato di assistenza tramite chatbot generativi (knowledge-based) e l'attivazione dello sportello digitale web per consentire l'accesso online a numerosi servizi camerali. Tale impostazione comporta una profonda innovazione delle modalità di comunicazione e delle attività rivolte all'utenza, migliorando la qualità, la rapidità e la trasparenza delle procedure.

La Presidente evidenzia che la soluzione proposta risulta pienamente conforme ai principi di efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa, poiché l'adozione di un sistema nativamente integrato con le piattaforme e i software InfoCamere già in uso presso l'Ente permette di ottimizzare le risorse e di evitare oneri aggiuntivi legati a integrazione, migrazione o formazione del personale.

La Presidente sottolinea, inoltre, che “Camera del Futuro” costituisce una soluzione tecnologica innovativa sia per la gestione digitale del rapporto con l'utenza sia per l'ottimizzazione dei flussi interni, assicurando interconnessione, multicanalità, continuità gestionale e automatizzazione degli adempimenti camerali.

Tale iniziativa si inserisce pienamente nel percorso di trasformazione digitale dell'Ente e nelle strategie di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, rappresentando un passo fondamentale per sostenere il sistema economico locale.

Infine, comunica che per la realizzazione delle attività previste è programmato uno stanziamento complessivo di € 313.050,00 per il triennio 2025–2027.

Quanto esposto, si riassume nelle schede allegate al presente provvedimento, elaborate in conformità agli schemi-tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., relativi alla Programmazione triennale in oggetto, e sul cui merito si richiede all'Organo collegiale di



esprimersi.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione della Presidente;
- Vista la *Legge n. 580/1993 e s.m.i.*:
- Visto il vigente *Statuto* della Camera di Commercio di Bari;
- Vista la *Legge n. 241/1990 e s.m.i.*;
- Visto il *D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.*;
- Visto il *D.P.R. n. 254/2005* recante “Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;
- Vista la Deliberazione del Consiglio immediatamente esecutiva n. 8 del 28.11.2025 con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica della C.C.I.A.A. di Bari per l'anno 2026;
- Visto il *D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.* “Codice dei contratti Pubblici”;
- Visto in particolare l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. recante “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi”, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino, nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il Bilancio, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, per interventi di valore stimato pari o superiore a € 150.000,00, e il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, per importi pari o superiori a € 140.000,00;
- Visto l'allegato I.5 del predetto Decreto Legislativo “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (art. 37, comma 6)”;
- Richiamata la *Deliberazione di Giunta n. 72 del 15.07.2025* avente ad oggetto “Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027”;
- Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 223 del 30.05.2024, con cui si è provveduto ad affidare all'Ing. L. P. l'incarico professionale di rielaborazione del progetto di adeguamento dell'impianto antincendio del Palazzo camerale;
- Preso atto dell'esigenza di procedere alla riqualificazione e all'ammodernamento della “Sala Ambrosi” del Palazzo camerale;
- Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 422 del 30.12.2024, con cui si è provveduto ad affidare all'Ing. S. S. l'incarico professionale afferente la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la riqualificazione e relativa manutenzione straordinaria della Sala Convegni “Sala Ambrosi” presso la Sede camerale – Corso Cavour n. 2 – Bari;

- Preso atto dell'esigenza di ammodernamento e di digitalizzazione del rapporto con l'utenza, quale intervento strategico per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti dalla Camera di Commercio;
- Richiamata la Determinazione del Segretario Generale n. 117 del 17.11.2025 avente ad oggetto "Affidamento in house providing - ex art. 7 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - a InfoCamere S.c.p.A. della realizzazione del Progetto di Trasformazione Digitale "La Camera del Futuro" – Cronoprogramma triennio 2025-2026-2027";
- Esaminata la relazione relativa al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028 unitamente alle relative schede tecniche - in considerazione degli schemi-tipo di cui all'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- Ritenuto di esprimere integrale condivisione per i suddetti atti di programmazione sulla scorta delle suddette relazioni e schede tecniche;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Dott.ssa Mariangela Bochicchio, Titolare Incarico E.Q. "Provveditorato", che attesta la legittimità dell'istruttoria e di tutti gli adempimenti procedurali;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dott. Michele Lagioia, Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Umane e Provveditorato;
- Visto il parere favorevole della Dott.ssa Maria Teresa Monopoli, Titolare Incarico E.Q. "Staff di Direzione e di Presidenza", che attesta la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del provvedimento;
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi, espressi ai sensi di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

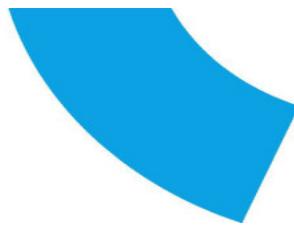
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed il Programma Triennale di Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028, nonché le schede tecniche allegate al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, nei limiti della spesa prevista per ogni singola opera, fornitura e servizio;
2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici di interesse camerale sarà realizzato compatibilmente con i vincoli di bilancio stabiliti dalle norme in materia di finanza pubblica;
3. di rinviare al Consiglio camerale l'approvazione in via definitiva dei predetti atti di Programmazione unitamente all'approvazione del Preventivo Economico 2026;



CAMERA DI COMMERCIO
BARI



4. di disporre l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Angela Patrizia Partipilo)
f.to

LA PRESIDENTE
(Lucia Di Bisceglie)
f.to

L'originale del presente provvedimento, sottoscritto con firma olografa, è disponibile presso l'Ufficio
“Segreteria Organi Istituzionali” dell'Ente.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno 2028		
	Primo anno 2026	Secondo anno 2027			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-	
stanziamenti di bilancio	1,555,616.37	-	-	1,555,616.37	
finanz. acquisibili ex art. 3 D.L. n. 310/90, conv. con modificazioni dalla L. 403/90	-	-	-	-	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-	
altra tipologia	-	-	-	-	
Totale	1,555,616.37	-	-	1,555,616.37	

Il Referente del programma
Dirigente Area



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è fruibile, parzialmente, dalla collettività	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi art. 202 Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

L'Amministrazione non ha opere incompiute da dichiarare

Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1, lett.a), del codice (tabella C.I)	Immobili disponibili (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0.00	0.00	0.00	

L'Amministrazione non intende utilizzare immobili disponibili

Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Nuovo intervento CUI	Codice intervento amministrazione	Codice Cup	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile unico del progetto	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato	
																				Importo	Tipologia		
L80000350 720202100 002			2026	Provveditore/ Dirigente	1	1,000,000.00	016	072	006	ITF42	Opere edili manutenzione straordinaria	OG11	Lavori di adeguamento a norma dell'impianto antincendio Palazzo Camerale	1	1,000,000.00			1,000,000.00				no	
L80000350 720202100 003			2026	Provveditore/ Dirigente	1	555,616.37	016	072	006	ITF42	Opere edili manutenzione straordinaria	OG11	Lavori di riqualificazione della Sala Ambrosi del Palazzo camerale	1	555,616.37			555,616.37				No	
															1,555,616.37	0.00	0.00	0.00	1,555,616.37				

NB: Gli importi riportati si intendono al netto di IVA

Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.

SCHEDA E



Camera di Commercio
Bari

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del Progetto	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore a cui si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	Denominazione	
L80000350 720202100 02		Lavori di adeguamento impianto antincendio Palazzo camerale	Provveditore/ Dirigente	1,000,000.00	1,000,000.00	Adeguamento a norma	1		Si	Studio di Fattibilità			No
L80000350 720202100 03		Lavori di riqualificazione della Sala Ambrosi del Palazzo camerale	Provveditore/ Dirigente	555,616.37	555,616.37	Riqualificazione e ammodernamento sala convegni	1		Si	Studio di Fattibilità			No

NB: Gli importi riportati si intendono al netto di IVA

F.to Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.



SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Codice Univoco Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

L'Amministrazione non ha interventi non avviati e non riproposti presenti nell'elenco annuale 2025

F.to Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.



**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-				
stanziamenti di bilancio	€ 195,950,00	€ 107,100,00	-	-	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	-	-	-	-	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-	
Altro				-	
TOTALE	€ 195,950,00	107,100,00	0,00	303,050,00	

Si precisa che con riferimento al Progetto "Camera del Futuro" l'importo complessivo è di € 313.050,00 per il triennio 2025-2027 (di cui € 10.000,00 per l'anno 2025, € 195.950,00 per l'anno 2026 ed € 107.100,00 per l'anno 2027)



Camera di Commercio
Bari

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice Cup	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità	Responsabile unico del Progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
																Primo anno 2026		Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato				
																Importo	Tipologia	Codice AUSA	Denominazione							
					NO						CPV 72000000-5 (Servizi Informatici: Licenze Software-Mepa Servizi)	Servizio di digitalizzazione del rapporto con l'utenza – Progetto "Camera del Futuro"	1	Provveditore/ Dirigente	TRIENNALE	NO	195,950,00	107,100,00						C.C.I.A.A. DI BARI	No	

F.TO Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPRPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

F.to Il Referente del programma
Dirigente Area F.P.P.

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO (art.67, comma 1 D.P.R. 254/2005) - anno 2026

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI							TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	Progetto BARI GUEST CARD	Progetti Art.18 L.580/93	PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE	PROGETTO FUTURAE 3	STRUTTURA	
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	356.200	116.296	116.296			0	0	116.296
2) Altri proventi o rimborsi	965.000							
3) Contributi da organismi comunitari								
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici								
5) Altri contributi	84.245	0		0				0
6) Contributo della Camera di Commercio	300.000	548.590						548.590
Totale (A)	1.705.445	664.886						664.886
B) COSTI DI STRUTTURA								
7) Organi istituzionali	12.600	15.000					15.000	15.000
8) Personale	480.500	501.500	0	0		0	501.500	501.500
9) Funzionamento	261.300	31.800					31.800	31.800
10) Ammort.ti e accant. F.do Svalut.crediti	21.000	290					290	290
Totale (B)	775.400	548.590					548.590	548.590
C) COSTI ISTITUZIONALI								
11) Spese per progetti e iniziative	290.000	116.296	116.296	0		0		116.296

IL DIRETTORE
Avv. Angelo Raffaele Caforio

FIRMATO

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Liso

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2026
EX ART.67 D.P.R.254/05

L'Azienda Speciale **Bari Sviluppo** si appresta a definire la propria pianificazione strategica per l'anno **2026**, in un contesto globale in continua evoluzione, influenzato da dinamiche economiche e geopolitiche di portata internazionale.

I segnali più recenti evidenziano un **rallentamento moderato** dell'attività economica negli Stati Uniti che incide in modo importante sulla graduale ripresa nell'area euro registrata nell'anno precedente anche a causa dei dazi introdotti dalla politica di Trump. Nel complesso, la crescita mondiale, all'alba del 2026, si avvia verso una fase di **mantenimento dei dati registrati nel corso dell'anno 2025**. Tuttavia, le tensioni internazionali acute dalla crisi Israele/Palestina e Russia Ucraina rappresentano fattori di rischio per una ripresa organica.

La Banca Centrale Europea stima una crescita del PIL al 1,2% con un'inflazione che si dovrebbe assestarsi mediamente intorno all' 1,7%.

Nel complesso, la crescita prevista è modesta, ben al di sotto degli standard storici, riflettendo perciò un'economia dell'area euro che fatica a trovare slancio e sta affrontando rischi esterni e interni. Così come suddetto, il processo di disinflazione prosegue in linea con le aspettative che auspicavano valori inflattivi non superiori al 2%. Tra i fattori determinanti, gli effetti sull'energia che sostengono inizialmente l'inflazione ma poi la fanno scendere, pressioni sui servizi e sui salari che si attenuano e la marcata incertezza internazionale dovuta a fattori geopolitici, di commercio e problematiche riguardanti l'energia.

Malgrado la disinflazione, la BCE evidenzia che i rischi restano "bilanciati verso il basso", perciò la crescita potrebbe essere più debole del previsto. Questo aspetto potrebbe portare ad un approccio della pianificazione politica più prudente e soprattutto con una calendarizzazione variabile a seconda delle necessità.

Le previsioni per l'economia italiana nel 2026 indicano una crescita moderata, con stime di crescita del PIL che a seconda delle varie fonti, variano così come qui di seguito riportato:

- Previsioni ISTAT: + 0,6% / + 0,8%

- Previsioni Banca d’Italia: + 0,7%
- Previsioni Confindustria: + 0,7%
- Previsioni Confcommercio: + 0,6% / + 0,7%

Così come avvenuto in passato, anche per il 2026, la programmazione dell’Azienda sarà condizionata dal contesto economico interno e internazionale, con la necessità di operare in coerenza con le linee strategiche del PNRR, cui partecipa l’intero Sistema Camerale.

Nel bilancio di previsione 2026, **Bari Sviluppo** prevede il **proseguimento delle attività già avviate** nell’ambito dei programmi regionali, delle azioni formative finanziati con fondi regionali e comunitari, nonché delle **attività di servizio a favore delle pubbliche amministrazioni**.

In attuazione del **D.Lgs. n. 175/2016** e del **D.Lgs. n. 219/2016**, una delle funzioni principali delle Aziende Speciali è il **supporto operativo alle Camere di Comercio** nello svolgimento delle loro attività istituzionali. In tale prospettiva, Bari Sviluppo manterrà un **collegamento permanente con le realtà imprenditoriali e istituzionali** per rafforzare il proprio ruolo di servizio e assistenza al sistema delle **piccole e medie imprese** e delle loro rappresentanze.

Le attività dell’Azienda saranno orientate a:

- promuovere e sostenere i **processi di sviluppo locale**;
- migliorare la **competitività e l’attrattività del territorio**;
- favorire la **creazione di nuove imprese e la diversificazione produttiva**;
- incentivare l’**innovazione e la riconversione** delle attività esistenti;
- offrire **assistenza e consulenza continuativa** per la valutazione delle idee imprenditoriali e lo sviluppo delle competenze gestionali.

L’Azienda Speciale “Bari Sviluppo” continuerà a gestire le attività delegate dalla Camera di Comercio, nell’ambito delle funzioni istituzionali e commerciali dell’Ente camerale.

Oltre a prendere atto dell’eccellenza delle performances del personale dell’Azienda Speciale che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi 2025 al di là delle aspettative preventivate, per il 2026 l’Azienda Speciale continuerà ad essere impegnata nel completamento delle progettualità e degli interventi già avviati e nell’inizio di nuove progettualità coerenti con la propria mission. L’Azienda potrà altresì partecipare come organismo attuatore o partner a progetti promossi da soggetti pubblici o privati, finanziati da programmi dell’Unione Europea o da Autorità nazionali, regionali e locali.

Allo scopo di portare a compimento gli impegni già formalmente assunti, nell'anno 2026 è previsto il completamento delle attività progettuali programmate nel corso dell'anno 2026.

Anche nel 2026 saranno affidate all'Azienda Speciale Bari Sviluppo una parte delle attività promozionali che la Camera di Commercio di Bari svolge per supportare e preparare le PMI al processo di internazionalizzazione.

In considerazione del successo riscontrato dal **Progetto Futurae** nelle due precedenti edizioni, Unioncamere in qualità di soggetto attuatore, di comune accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stanno valutando di riproporre una terza edizione per l'anno 2026, di comune accordo con il partenariato che ha curato le due precedenti edizioni. "Futurae 3" dovrebbe godere delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Migratorie del suddetto Ministero. Bari Sviluppo a tale proposito è in attesa di conferme in merito ad un rifinanziamento del Progetto.

Grazie al nuovo step, i cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia all'interno del tessuto socioeconomico nazionale potranno beneficiare dell'introduzione di processi più incentrati al mentoring allo scopo di trasferire loro le conoscenze spendibili nei vari settori. I futuri startupper potranno così attingere dai percorsi formativi, per sviluppare nuove conoscenze e accrescere nuove potenzialità relazionali, personali e professionali. Questo iter permetterà inoltre di migliorare il coinvolgimento emotivo ed empatico dei partecipanti e consentirà loro di instaurare una maggiore sinergia unitamente ad un rapporto di fiducia che ha un valore importante, oltre che per il miglioramento delle performances, anche a livello psicoattitudinale.

Nel corso dell'anno 2026 saranno portate a compimento le attività progettuali residue relative al progetto "**Bari Guest Card**" di cui l'Azienda speciale è soggetto attuatore.

Il Progetto Bari Guest Card mira a creare un sistema turistico integrato per offrire ai visitatori un'esperienza completa e flessibile. L'obiettivo sarà quello di ottimizzare l'accesso alle informazioni ed ai servizi turistici attraverso un sistema telematico dedicato alla promozione degli itinerari culturali ed alla piena fruizione delle risorse culturali. Le attività in itinere svolte dal team di professionisti consentiranno di creare una carta turistica (Bari West Card) che permetterà al turista di accedere in modalità convenzionata ai contenitori culturali ed esercizi convenzionati, garantendo agli utilizzatori l'accessibilità turistica e la piena fruizione delle risorse culturali che offre il territorio.

Nel corso del 2026 sarà perfezionata la creazione un sistema metropolitano integrato per il turismo in grado di offrire un paniere completo di servizi che consentano al visitatore flessibilità e una visione chiara dell'offerta attraverso l'integrazione degli operatori culturali e turistici dell'area. La carta turistica sarà in grado di garantire l'accessibilità turistica, la piena agibilità delle risorse culturali fornendo agli operatori coinvolti nella filiera turistica - tanto pubblici quanto privati – uno strumento per conoscere i comportamenti e gli stili di consumo dei visitatori al fine di programmare politiche turistiche future.

Una attenzione particolare potrà inoltre essere rivolta al fenomeno del turismo congressuale e cioè al turismo legato ad eventi e congressi, rappresentando questo una voce importante nell'industria turistica mondiale.

Nell'anno 2026 l'Azienda Speciale continuerà ad occuparsi del Progetto **"Etichettatura e sicurezza dei prodotti"**, con il quale, oltre a fornire alle aziende informazioni su etichettatura e sicurezza dei prodotti, permette loro di ricevere indicazioni sui mercati esteri in materia di tematiche doganali, offrendo alle imprese strumenti concreti per un percorso di internazionalizzazione più consapevole e strutturato. Marchi e brevetti, design, segreti industriali, diritto d'autore saranno le tematiche che verranno trattate e proposte gratuitamente all'utenza grazie ai vari Webinar pianificati di concerto con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino anche grazie al supporto di Dintec - Consorzio per l'innovazione Tecnologica. Inoltre, esperti specializzati su questi temi si attiveranno per dare risposte "one to one" a seconda delle varie esigenze presentate dalle singole imprese. Il Portale di riferimento (<https://portale-etichettatura.laboratorio.camcom.it/>) è stato realizzato dalla Camera di Commercio di Torino e dal suo Laboratorio Chimico, sotto l'egida di Unioncamere Nazionale. La Camera di Commercio di Bari insieme ad altri 50 Enti e Istituzioni Camerali, contribuiscono al Progetto, mettendo a disposizione delle proprie imprese contenuti personalizzati, come schede di prodotti tipici e pillole di approfondimento normativo.

L'Azienda Speciale nel corso del 2026 continuerà a supportare la Camera di Commercio nelle progettualità riguardanti **il Progetto "Formazione Lavoro"**.

Il progetto si propone di facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primis sull'importanza dell'acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani

per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell'avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro. In particolare il Progetto che viene realizzato in stretta collaborazione tra personale di Bari Sviluppo e personale della Camera di Commercio, per il 2026 si propone quali obiettivi principali quello di essere di supporto allo sviluppo degli ITS Academy nel quadro delle priorità PNRR per progettare e realizzare di azioni integrate di servizi, strumenti e attività di reale incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) a vantaggio di nuovo capitale umano altamente qualificato e dell'innovazione del sistema delle imprese (soprattutto piccole e medie) sui territori. È un'azione dal carattere fortemente orientativo: supporta la conoscenza della domanda di lavoro e le modalità di risposta del sistema ITS attraverso una formazione specialistica e professionalizzante.

Le attività permetteranno di rafforzare la propria presenza istituzionale nelle compagnie ITS Academy, promuovere tale offerta formativa a vantaggio di MPMI, incentivare lo sviluppo di competenze professionali e imprenditoriali nei percorsi ITS e condividere contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS in sinergia con le imprese del network territoriale. L'attività convenzionale sarà dedicata alla realizzazione di servizi di assistenza tecnica per facilitare l'utilizzo della misura dell'apprendistato che raccorda tempi di studio, formazione e lavoro e animare azioni di placement. I percorsi ITS potranno vedere l'intervento delle CCIE al fine di conferire una visione internazionale ai vari percorsi.

L'Azienda Speciale nel corso del 2026 continuerà a supportare la Camera di Commercio, in collaborazione con il personale camerale, nella realizzazione delle attività relative ai **progetti da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale** e con i fondi di per il triennio 2026/2028 e specificatamente:

- **Progetto “La doppia transizione digitale ed ecologica”**: Gli obiettivi della progettualità sono volti ad accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione. Lo sviluppo degli ecosistemi dell'innovazione digitale e green sarà indispensabile per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia. Il risultato sarà quello di favorire la

cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.

- **Progetto “Turismo”** punta a consolidare e valorizzare l’attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori culturali. Il Progetto intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in “rete” in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale; ma che intende, parallelamente, rafforzare la qualità dell’offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

livello locale.

- **Progetto “Internazionalizzazione delle imprese”:** Il programma della progettualità è finalizzato alla valorizzazione delle filiere produttive territoriali e dei settori a più alto potenziale di esportazione, nonché di quelli più rappresentativi del Made in Italy, potenziando la capacità del sistema camerale di accompagnamento delle imprese, anche attraverso modelli innovativi, nel presidio dei mercati esteri. Il Progetto individua cinque obiettivi specifici di cui si propone l’attuazione: a) Azioni rivolte ad identificare i target principali di progetto per aumentare l’export; b) orientamento verso mercati esteri ad alto potenziale; c) focalizzazione settoriale e valorizzazione dei compatti ad alto valore aggiunto; d) promozione di partenariati istituzionali e territoriali; e) utilizzo e sviluppo della piattaforma SEI.

L’Azienda Speciale, inoltre, supporta e continuerà a supportare la Camera di Commercio nella realizzazione delle attività relative ai futuri **progetti a valere sul Fondo di Perequazione 2025-2026** ai quali verrà data formale adesione sia in forma congiunta con altre Camere di Commercio pugliesi e sia con Unioncamere Puglia per quelli a titolarità regionale.

I programmi ai quali verrà data formale adesione in forma congiunta con altre Camere di Commercio pugliesi sono:

- **La transizione energetica e sostenibile;**
- **Le competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;**
- **L'internazionalizzazione.**

I programmi ai quali verrà data formale adesione in forma congiunta con Unioncamere Puglia per quelli a titolarità regionale sono:

- **Il sostegno al turismo;**
- **Le infrastrutture.**

L’Azienda Speciale “Bari Sviluppo”, infine, supporta e continuerà a supportare la Camera di Commercio nelle attività istituzionali proprie quali:

- **Ufficio Conciliazione e Arbitrato;**
- **Ufficio OCC;**
- **Ufficio Tutela della Proprietà Intellettuale;**
- **Ufficio Certificazione e Controllo Olio DOP “Terra di Bari”;**
- **Ufficio Gestione Documentale e Archivi;**
- **Ufficio MUD F-GAS RAEE Pile e Accumulatori;**
- **Ufficio Bilancio, Segreteria “Comitato Imprenditoria Femminile”;**
- **Segreteria “Consulta Giovani Imprenditori”;**
- **Segreteria CIF (Comitato Imprenditoria Femminile).**

PARTE ECONOMICO FINANZIARIA

In relazione al preventivo economico, è stato predisposto **l’allegato G** redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005, con circolari n.3612/c del 26.07.2007 e n. 195797 del 25.05.2017 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il citato allegato, oltre a riportare i valori previsionali del consuntivo 2025 raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività dal 2026 così suddivise:

- **Ricavi Ordinari**

Proventi da servizi	€ 116.296,00
Contributo Camerale	€ 548.590,00
€ 664.886,00	

- Costi di Struttura
- **Costi Istituzionali**

Total	€ 664.886,00
--------------	---------------------

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nella sola voce 1) Proventi da servizi per € 116.296,00 e riguarda la parte conclusiva del progetto Bari Guest Card, un'iniziativa importante che la Camera di Commercio di Bari ha affidato all'Azienda Speciale per quanto riguarda la "direzione operativa" con il compito di coordinare ed attuare obiettivi e attività progettuali residuali di rilevanza esterna e che è cominciato nel 2022 e terminerà nei primi mesi del 2026.

Le ulteriori attività menzionate nella relazione saranno formalizzate non appena l'Azienda Speciale ne riceverà comunicazione dalla Camera di Commercio di Bari.

Inoltre nel punto 6) troviamo il contributo di gestione pari ad € 548.590,00, quale supporto allo svolgimento di altre attività camerale che saranno definite in corso d'anno e quindi in caso di approvazione dei progetti su menzionati il contributo sarà soggetto ad aggiornamenti.

Per quanto riguarda invece i costi previsti nel 2026 che si suddividono in Costi di Struttura e Costi istituzionali e trovano riscontro nell'allegato G, del preventivo economico, sono così ripartiti:

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano:

ORGANI ISTITUZIONALI	€ 15.000,00
-----------------------------	--------------------

La voce si riferisce esclusivamente al Collegio dei Revisori in quanto in ottemperanza del decreto legislativo n. 219/2016, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari ad € 15.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il Collegio, anche il rimborso spese viaggio e missione.

Il compenso alla Direzione infine, così come deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n. 26 del 03.03.2014 è a titolo gratuito.

PERSONALE	€ 501.500,00
------------------	---------------------

Il costo del personale è previsto per undici unità inquadrate con contratto full time a tempo indeterminato e comprende sia la retribuzione del personale in servizio determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, in applicazione del vigente CCNL Commercio del Terziario (distribuzione servizi), che il trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art. 1 legge 29.05.82 n. 297 e successive modificazioni, trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nell'esercizio comprensivo dell'indice Istat ed inoltre gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati in applicazione della normativa in materia.

FUNZIONAMENTO

In questa voce di costo prevista complessivamente per € 31.800,00 rientrano le spese di:

- spese di manutenzione, riparazione e assistenza beni e software per € 4.650,00;
- imposte e tasse, concessioni governative e diritti amministrativi per € 4.000,00;

- spese per cancelleria e stampati per € 2.000,00;
- spese per utenze telefoniche e postali per € 2.500,00;
- Spese varie ed oneri indeducibili per € 1.850,00;
- spese per consulenze legali, tributarie, privacy, Sicurezza dei Lavoratori ed elaborazione dati per € 16.800,00;

AMMORTAMENTI O ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce, le quote di ammortamento per € 290,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespote ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

C) COSTI ISTITUZIONALI

Troviamo la voce principale spese per progetti e iniziative per un importo complessivo di € 116.296,00. Le voci più significative riguardano i costi per le attività connesse al progetto Bari Guest card, per eventuali consulenze, la cancelleria e stampati acquistati nel corso delle attività progettuali, viaggi e missioni, tutte regolarmente documentate e rendicontate.

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione 2026, formulato in modo prudenziale e nel rispetto delle normative vigenti, rappresenta un'oculata gestione delle risorse impegnate.

Bari li 17 novembre 2025

FIRMATO

**Il PRESIDENTE
Avv. Salvatore Liso**

Allegato “A” al verbale n. 6 del 24/11/2025

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Al Bilancio preventivo anno 2026
Azienda Speciale Bari Sviluppo
Camera di Commercio di Bari**

In via preliminare, il Collegio prende atto che il Bilancio Preventivo 2026 è stato redatto tenendo conto del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che, al titolo X, disciplina le Aziende Speciali e all’articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l’allegato G dello stesso regolamento corredata dalla Relazione illustrativa del Presidente che fornisce informazioni di dettaglio per illustrare gli importi indicati dalle singole voci di onere e di provento.

Il medesimo regolamento stabilisce, altresì, che la suddetta Relazione deve definire *i progetti e le iniziative perseguiti dall’azienda speciale nell’esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio camerale e comunicate, in tempo utile, per la redazione del preventivo economico, agli organi amministrativi dell’azienda* (cfr. art. 67, comma 3).

Al riguardo il Collegio prende atto della Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dalla CCIAA di Bari. Tale relazione, con specifico riferimento all’Azienda speciale, descrive le attività programmate e i risultati attesi per il 2026, come coerentemente riportato nella Relazione illustrativa del Presidente.

Il Collegio procede con l'analisi dell'allegato G “Preventivo economico anno 2026”, in cui sono raffrontati i valori della previsione per l'anno 2026 con quelli relativi alla previsione di consuntivo per l'anno 2025.

Come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, Bari Sviluppo, nella stesura del preventivo economico 2026, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Sono state così individuate quattro aree di attività (Progetto BARI GUEST CARD – Progetti art. 18, L. 580/93 - Progetto Internazionalizzazione – Progetto Futurae 3) alle quali si aggiunge un'area generale denominata “Struttura”, che accoglie gli importi relativi ai costi di struttura e agli altri oneri strettamente connessi al funzionamento dell'Azienda Speciale e non imputabili alla realizzazione diretta delle citate iniziative.

Il contenuto dell'allegato G viene riportato nei seguenti valori sintetici:

VOCI DI COSTO/RICAVO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIO- NE %
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	356.200,00	116.296,00	-239.904,00	-67%
2) Altri proventi o rimborsi	965.000,00	0,00	-965.000,00	-100%
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0%
5) Altri contributi	84.245,00	0,00	-84.245,00	-100%
6) Contributo della Camera di Commercio	300.000,00	548.590,00	248.590,00	83%
Totalle (A)	1.705.445,00	664.886,00	-1.040.559,00	-53%
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	12.600,00	15.000,00	2.400,00	19%
8) Personale	480.500,00	501.500,00	21.000,00	4%
9) Funzionamento	261.300,00	31.800,00	-229.500,00	-88%
10) Ammort.ti e accant. F.do Svalut.- crediti	21.000,00	290,00	-20.710,00	-99%
Totalle (B)	775.400,00	548.590,00	-226.810,00	-29%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	290.000,00	116.296,00	-173.704,00	-60%
Totalle (C)	290.000,00	116.296,00	-173.704,00	-60%
TOTALE COSTI (B + C)	1.065.400,00	664.886,00	-400.514,00	-38%

Dall'analisi dei **Ricavi ordinari** emerge quanto segue.

Per l'esercizio 2026 sono stati ipotizzati *Ricavi ordinari* per un totale di euro 664.886, costituiti per euro 116.296 da *Proventi da servizi* e per euro 548.590 dal *Contributo della Camera di Commercio*.

I *Proventi da servizi* per euro 116.296 sono in notevole decremento rispetto al preconsuntivo 2025 (pari a euro 356.200), registrando un calo pari al 67%. Tali proventi riguardano, come si evince dalla Relazione illustrativa del Presidente, la parte conclusiva del progetto BARI GUEST CARD, la cui direzione operativa è stata affidata dalla CCIAA di Bari all'Azienda Speciale giuste deliberazioni della Giunta camerale n. 45 e 53, rispettivamente del 7 giugno e del 29 giugno 2021, con il compito di coordinare e attuare obiettivi e attività progettuali residuali di rilevanza esterna, riservando alla CCIAA i ruoli di Responsabile Unico del Progetto, Coordinatore, Rendicontatore di tutte le attività e Responsabile del monitoraggio. Tale attività, iniziata nel 2022, terminerà nei primi mesi del 2026.

Nella citata Relazione è precisato che le ulteriori attività ivi indicate saranno formalizzate non appena l'Azienda Speciale ne riceverà comunicazione dalla Camera di Commercio di Bari.

Fra i *Proventi ordinari* non risultano presenti gli *Altri Contributi*.

Il *Contributo in conto esercizio della Camera di Commercio* di Bari, pari a euro 548.590, è funzionale alla copertura dei costi di struttura. Tale Contributo risulta in aumento per euro 248.590, rispetto a quello di previsione a consuntivo al 31/12/2025, pari a euro 300.000. A tal proposito, il Collegio dei Revisori rileva, come già verificato nella scorsa verifica di cassa, che nel 2025 si è realizzato un incasso straordinario di importo complessivo pari a euro 1.087.301, per Sentenza a proprio favore del Tribunale di Bari R.G. n. 14771/2022 progetto "COSTA CROCIERE". Il suddetto contributo, come riportato nella Relazione illustrativa al Bilancio di previsione 2026 del Presidente, rappresenta il supporto allo svolgimento di altre attività camerali che saranno definite in corso d'anno e

quindi in caso di approvazione dei progetti ivi indicati, il contributo sarà soggetto ad aggiornamenti.

I **Costi di struttura** sono stimati in euro 548.590, con un decremento pari a euro 226.810 rispetto al preconsuntivo 2025, prevedendo un calo del 29%, e trovano copertura nel Contributo della Camera di Commercio di Bari.

Nell'ambito di tale voce di costo rientrano gli *Organi istituzionali* con una spesa prevista di euro 15.000, in aumento per euro 2.400 rispetto al preconsuntivo 2025 e il *Personale* il cui importo pari a euro 501.500 risulta in aumento rispetto al preconsuntivo 2025 per euro 21.000, con un incremento del 4%, in ragione del rinnovo contrattuale. Risulta, invece, in forte riduzione il costo relativo alla voce *Funzionamento* pari ad euro 31.800, comprendendo, fra le altre, spese di manutenzione, riparazione e assistenza beni e software per euro 4.650,00 e spese per consulenze legali, tributarie, privacy e sicurezza lavoratori per euro 16.800,00.

Sempre nei Costi di struttura rientrano le quote di ammortamento per euro 290,00 calcolate in base alla previsione della durata del cespote ed in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo. Non risulta presente il *Fondo di svalutazione crediti* a seguito del completamento del processo di svalutazione dei crediti non più esigibili.

I **Costi istituzionali** per iniziative e progetti di cui al punto C) sono stimati in euro 116.296 e mostrano un notevole decremento (per euro 173.704) rispetto al preconsuntivo 2025, che presenta costi istituzionali per euro 290.000 e riguardano prevalentemente le attività connesse al progetto BARI GUEST CARD, per eventuali consulenze, cancelleria e stampati acquistati nel corso delle attività progettuali, viaggi e missioni.

Il Collegio procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda Speciale. L'articolo 65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, prevede infatti che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

I costi di struttura da analizzare a questo proposito, come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, sono quelli in carico

all'apposita colonna Struttura ammontanti a euro 548.590, (secondo quanto indicato nell'allegato G predisposto dall'Azienda che riporta un'apposita colonna nella quale sono

stati individuati detti costi) mentre per “risorse proprie” si intendono quelle riferite ai proventi da servizi e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio che, nel bilancio aziendale, non trovano valorizzazione in considerazione della tendenza ormai consolidata secondo la quale la CCIAA delega attività all'Azienda.

Il Collegio rileva pertanto che il dettato del citato articolo 65 non risulta rispettato. Al riguardo, pur considerando il contenuto della citata circolare ministeriale n.3612/C che ha chiarito che il disposto del comma 2 dell'articolo 65 è da intendersi in senso “programmatico e non prescrittivo”, il Collegio non può che confermare la necessità che l'azienda si attivi nel reperire maggiori risorse proprie al fine di garantire la capacità di autofinanziamento dell'azienda, procedendo con la programmazione di linee di attività che, in coerenza con la *mission* aziendale, consentano lo svolgimento di autonome iniziative progettuali.

Alla luce di quanto rilevato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2026.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 24/11/2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE (dr. Luca FERRULLI)

IL COMPONENTE EFFETTIVO (d.ssa Lucia Rita NIGRO).....

IL COMPONENTE EFFETTIVO (dott. Vincenzo DORONZO).....

FIRMATO

Preventivo Finanziario -Esercizio 2026- Dpr 254 del 02/11/05 - All. G

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	Previsione consuntivo al 31/12/2025	Preventivo anno 2026	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Attività supporto struttura controllo olio DOP/IGP	PROGETTO Erogazione Servizi alle Imprese	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	Totale
A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	425.000,00	488.743,00	455.743,00	0,00	0,00	33.000,00	488.743,00
2) Altri proventi o rimborsi	60.000,00	60.000,00	10.000,00	50.000,00	0,00	0,00	60.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	20.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
Total A)	840.000,00	923.743,00	800.743,00	50.000,00	40.000,00	33.000,00	923.743,00
B) Costi Struttura							
7) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
8) Personale	635.000,00	671.243,00	557.243,00	48.000,00	36.000,00	30.000,00	671.243,00
9) Funzionamento	150.000,00	188.500,00	179.500,00	2.000,00	4.000,00	3.000,00	188.500,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
Total B)	815.000,00	889.743,00	766.743,00	50.000,00	40.000,00	33.000,00	889.743,00
C) Costi Istituzionali							
11) Spese per progetti e iniziative	25.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
Total (C)	25.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
Total (B+C)	840.000,00	923.743,00	796.743,00	50.000,00	44.000,00	33.000,00	923.743,00

Il Direttore

(Avv. Angelo Raffaele Caforio)

Firmato

Il Presidente

(Comm. Giacomo Patruno)

Firmato

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell' art.24 D.Lgs. 82/2005

Relazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2026

ATTIVITA'

LA SAMER OGGI E IL CONTESTO ANALITICO

Il laboratorio SAMER in questi anni, oltre ad incrementare le proprie attività come vedremo in seguito, ha ottenuto nel tempo numerosi accreditamenti e riconoscimenti taluni prestigiosi, che ad oggi contraddistinguono il laboratorio sul mercato quale soggetto altamente professionale e competitivo, manifestando in questo modo, un elevato interesse commerciale da parte dell'utenza :

- ✓ Riconoscimento del Ministero dello Sviluppo Economico, oggi MIMIT, quale "Laboratorio Pubblico"
- ✓ Laboratorio Accreditato ACCREDIA al n° 0235 (conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2018);
- ✓ Laboratorio accreditato QS dall'Ente Tedesco "Qualitat und Sicherheit GmbH";
- ✓ Laboratorio validato Fruitmonitoring - Piattaforma ufficiale per l'inserimento dei dati analitici validi per l'esportazione dell'uva tavola nei mercati esteri;
- ✓ Laboratorio appartenente alla "Rete Nazionale dei Laboratori Chimico-Merceologici delle Camere di Commercio" ;
- ✓ Laboratorio autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, per l'esecuzione di analisi sui vini DOCG e DOC e sugli oli extra-verGINE di oliva DOP Regolamento CE n° 2568/1991;
- ✓ Laboratorio autorizzato al rilascio di idonea certificazione per prodotti di esportazione i tutti i paesi esteri;
- ✓ Autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole, per l'esecuzione di analisi su IGP uva da tavola;
- ✓ Autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole ad eseguire analisi sui fertilizzanti;

- ✓ Autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole per i controlli in agricoltura biologica D.M.2592 del 12.03.2014;
- ✓ Autorizzati dal Ministero della Sanità, ad eseguire analisi di autocontrollo (D.lgs. 155/97 HCCP)-
- ✓ Laboratorio inserito nella rete dei Laboratori abilitati all'analisi dei fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli promossa dal Ministero delle Politiche Agricole per il tramite dell'Istituto di Ricerca di Patologia Vegetale di Roma;
- ✓ Riconoscimento della Regione Puglia come laboratorio di analisi non annesso alle industrie alimentari (Determinazione del dirigente del settore assistenza territoriale e prevenzione 9 luglio 2007 n° 117 e successivi rinnovi);
- ✓ Laboratorio iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR come Ente di Ricerca, con il codice identificato 61819DAU;
- ✓ Autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole ad eseguire analisi sui fertilizzanti Decreto Ministeriale n° 417097 del 10.08.2023.

Alla luce di questi riconoscimenti e nell'approssimarsi della chiusura dell'esercizio 2025, così come si riscontra dai dati riportati nel pre consuntivo allegato "G" del bilancio previsionale, si può tranquillamente affermare che l'Azienda Speciale SAMER ha consolidato notevoli segnali di crescita sia in termini di fatturato che di analisi espletate, in particolare nei settori riferiti alle acque e ai fitofarmaci. Difatti i citati settori, stanno portando maggiore impulso alle attività aziendali ed in particolar modo in quello riferito ai fitofarmaci, settore sempre più attenzionato dalla GDO che nella redazione dei loro piani operativi, guardano con attenzione la qualità dei prodotti commercializzati sia nelle catene alimentari, sia a riguardo della salute e dell'ambiente a tutela dei consumatori. Tali piani infatti, comportano da parte del sistema di controllo delle aziende, una maggiore richiesta analitica in particolar modo sull'ortofrutta fresca, a seguito della quale viene riscontrato in questo esercizio, un notevole incremento dei campioni sottoposti ad analisi, di oltre il 50%. A tal proposito è bene evidenziare, che le analisi dei fitofarmaci e in particolar modo quelle afferite sull'ortofrutta sono una tematica delicata, poiché il nostro laboratorio tra l'altro accreditato "QS", svolge la sua attività in un territorio votato alla produzione per l'esportazione. Ciò espone le aziende

stesse e il laboratorio partner, a continui confronti con le verifiche analitiche incrociate, che vengono attuate sui prodotti dai committenti esteri I quali, a loro volta si avvalgono di propri laboratori di fiducia che hanno il compito di verificare l'attendibilità e la conformità dei prodotti, in base ai risultati analitici dichiarati e certificati dal nostro laboratorio. Questa condizione rende indispensabile mantenere alto il livello tecnico scientifico del laboratorio tenuto conto che, l'analisi dei fitofarmaci si misura non solo con la normativa attualmente in vigore in Europa e costantemente in evoluzione, ma anche con normative extraeuropee che prevedono l'impiego di molecole diverse da quelle autorizzate in EU e/o con limiti massimi diversi. Ciò comporta la necessità di mantenere in continuo aggiornamento oltre alla strumentazione analitica, anche il personale tecnico ad essa dedicato. Alla luce di quanto in narrativa e con i dati rinvenienti dal pre-consuntivo finalizzato alla redazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2025, è possibile tracciare le linee guida future, in conformità con quelle indicate dall'Ente Camerale che l'azienda intende mettere in atto. E' inoltre opportuno considerare e portarlo a supporto di quanto si sta relazionando, che al momento della stesura della presente relazione, non è stato ancora definito da parte dell'Ente camerale, l'ipotesi di trasferimento del laboratorio nella nuova struttura del MAAB. Pertanto tenuto conto di tutto quanto in premessa, è possibile stabilire che le attività prioritarie già avviate che l'azienda intende mantenere nel corso dell'esercizio 2026, riguardano principalmente quelle afferite ai settori analitici (chimico- microbiologico- ambientale), ed in particolar modo a quelle che si identificano negli importanti riconoscimenti e certificazioni che il laboratorio nel tempo ha ottenuto. Difatti guardando con attenzione alle future attività di sviluppo, uno dei profili accreditati e riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole è quello inerente il settore biologico, con il quale il laboratorio si è potuto convenzionare con l'Ente certificatore RINA Agrifood spa, importante Ente di certificazione sul territorio nazionale quale struttura analitica di riferimento dell'area Sud. Dette attività già avviate e consolidate nel presente esercizio, porteranno sicuramente, un ulteriore incremento nelle attività che saranno realizzate nell'esercizio 2026. La collaborazione ormai

consolidata a seguito di una convenzione a suo tempo sottoscritta con la società EMQ DIN srl, hanno come già detto, portato un notevole incremento sulle attività di controllo relative alla qualità delle acque potabili nei condomini destinate al consumo umano. Detta attività ormai obbligatoria come stabilito dalla direttiva 2020/2184/UE e dalla successiva entrata in vigore dal 21 marzo 2023 del Dlgs 23 febbraio 2023 n° 18, "obbliga" gli amministratori dei condomini alla verifica della potabilità dell'acqua negli edifici da loro amministrati, attribuendo agli stessi responsabilità personali dovuto ad una negligenza di controllo. Per tale motivo, il laboratorio altamente specializzato a fornire supporto e consulenza alla società convenzionata, ritiene anche per l'esercizio 2026 di apportare ai bilanci aziendali, un notevole incremento del fatturato, rispetto a quanto già realizzato nel corrente esercizio. Saranno portate a termine, nel prossimo esercizio le attività iniziate con l'Acquedotto Pugliese spa per il controllo sui fanghi di depurazione, a seguito di un affidamento a base di gara del Lotto Bari 3 per un importo complessivo di € 375.000,00 relativo al triennio 2023-2025, affidamento prorogato a Maggio 2026, come da impegno contrattuale sottoscritto in data 03.09.2025 e acquisito al protocollo aziendale con n°1080. Tutto questo in attesa dell'espletamento della nuova procedura di gara già avviata e in corso di perfezionamento al momento della redazione del presente bilancio. Saranno altresì eseguiti i lavori di controllo volti a determinare il contenuto di polimeri attivi in una poliacrilamide in emulsione su campioni consegnati dall'AQP in esecuzione del contratto RDA 2000026791 per l'importo di € 39.789,99, acquisito al protocollo aziendale con nota protocollo n° 280/25. Nel 2026 continuerà l'impegno del laboratorio nell'organizzazione del circuito interlaboratorio su olio ed acqua, attività per la quale Samer ha sostituito già dal lontano 2020, il laboratorio della Camera di Commercio di Roma. Tale impegno consiste nella preparazione, due volte l'anno, di campioni omogenei di acqua e di olio che vengono inviati a tutti i laboratori aderenti al circuito, i quali vengono individualmente analizzati dai singoli laboratori che comunicano i risultati riscontrati a Samer il quale, sulla base dei risultati ottenuti, effettua la trattazione statistica dei dati e restituisce una valutazione accurata della qualità degli indicatori forniti. Continuerà per l'esercizio 2026, il lavoro di supporto volto alle funzioni di controllo e certificazione

nell'ambito delle attività di tracciabilità dei prodotti agroalimentari DOP/IGP già affidato con provvedimento della Giunta Camerale n° 52 del 10.06.2022, in scadenza il prossimo 07.12.2025 e oggetto di rinnovo e perfezionamento al momento della presente relazione. Continuerà la collaborazione ormai ben strutturata e consolidata con Innovative Solutions, Spin-Off del Politecnico di Bari e lo stesso Istituto Politecnico, collaborazione finalizzata ad una assistenza tecnico-scientifica volta allo svolgimento delle attività in atto, nonché alla realizzazione e supporto per la messa a punto di progetti nazionali e comunitari che potranno essere elaborati in collaborazione sia con l'Ente Camerale che con la Regione Puglia. Continuerà auspicando un incremento dei rapporti già intrapresi nel corso dell'esercizio con il Consorzio di Tutela IGP clementine del Golfo di Taranto, a tutela del marchio IGP sui prodotti analizzati. Detto questo, le attività tecnico-scientifiche del laboratorio Samer per l'anno 2026 saranno notevolmente implementate e indirizzate allo svolgimento di attività analitiche nei settori agroalimentare ambientale e microbiologico. Samer nel corso dell'esercizio 2025 ha partecipato con rappresentanze istituzionali a tre importanti avvenimenti fieristici nel settore ortofrutta (Berlino, Madrid e Rimini) dove sono stati fidelizzati dei rapporti con importanti clienti ortofrutticoli aderenti all'associazione APEO con la quale SAMER ha in atto una convenzione che individua e favorisce il laboratorio Samer, quale Ente di riferimento analitico per gli associati. Considerati i risultati ottenuti, sarebbe opportuno pertanto, che gli stessi sarebbero ripetuti in particolar modo con l'allestimento di un stand fieristico alla Fruit Logistica di Berlino, Fiera mondiale dell'ortofrutta alla quale partecipano oltre 250 operatori pugliesi. Samer inoltre in collaborazione con l'Ente Camerale, sarà presente alla seconda edizione di Evolio Expo che si terrà in Bari presso la Nuova Fiera del Levante dal 29 al 31 gennaio 2026, Fiera internazionale nata per valorizzare l'olio EVO e la storia millenaria di questo prodotto. A tal proposito, per il prosieguo delle attività in essere e quelle a farsi, al fine di consentire ad una graduale crescita del laboratorio affinché si arrivi, in un tempo programmato ad una autosufficienza finanziaria, SAMER ha necessità di dar seguito, oltre al completamento del parco strumentale, anche alla rivisitazione della pianta organica in vigore, tenuto conto che la

stessa subirà un decremento del personale, in considerazione che alcuni dipendenti nel corso dell'esercizio 2026, saranno collocati in quiescenza per raggiunti limiti d'età e dei diritti pensionistici maturati. E' auspicabile quindi che con un graduale e mirato acquisto di nuova strumentazione analitica e l'innesto in organico di nuove figure professionali, nel corso dell'anno 2026 si avrà la possibilità di dare maggiore impulso al settore analitico sia chimico che microbiologico. Il tutto, al fine di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, l'efficienza nello svolgimento delle analisi, nonché una precisa e costante velocità di risposta alla clientela oggigiorno diventata sempre più esigente. Qualora realizzato, tutto questo consentirà al laboratorio un ulteriore salto di qualità e una maggiore penetrazione più profonda in una fascia di mercato sempre più rappresentata dalla GDO, che sicuramente darà adito ad un laboratorio meglio organizzato, consentendo una maggiore acquisizione degli spazi analitici che un mercato sempre più in espansione mette a disposizione. Pertanto, il laboratorio in tutti i settori di attività, continuerà a proferire il proprio impegno teso a garantire il soddisfacimento delle richieste rinvenienti dalle imprese, nell'ottica di offrire un servizio più qualificato e consono alle esigenze di mercato. Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi analitici offerti, sarà sempre garantito attraverso il riconoscimento Accredia, sia per il mantenimento delle prove già accreditate, sia per altre prove da implementare, fondamentali a soddisfare le richieste che pervengono da nuovi committenti. In conclusione quindi, per il 2026 al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati è previsto un ulteriore sforzo tecnico del laboratorio, finalizzato ad effettuare un salto di qualità nei diversi settori analitici, sia per ottemperare in maniera sempre più efficace alle prescrizioni imposte dai sistemi Accredia e QS, sia per affermare in maniera definitiva e perentoria il ruolo del laboratorio Samer sul mercato. Pertanto, il riconoscimento QS integrato al sistema Accredia, restano fondamentali per il consolidamento delle attività aziendali. Sarà inoltre indispensabile e necessario, ricercare anche nel 2026, le condizioni tecnico scientifiche che consentiranno di mantenere come in passato, collaborazioni con la Regione Puglia per il supporto alle attività dettate dai bandi FESR nei confronti delle aziende Agricole a beneficio della collettività, e qualora

attuate, potranno garantire un equo ritorno all’Azienda, sia in termini di immagine che economico. Dalle considerazioni innanzi rappresentate emerge pertanto la necessità, di proporsi alle imprese, alla grande distribuzione, alle istituzioni, ai consumatori, al mondo associativo che rappresentano con le proprie categorie il sistema camerale, come soggetto in grado di poter offrire un pacchetto di servizi e di risposte alle domande di mercato ogni giorno sempre più esigenti. E’ importante e vitale pertanto, al fine di un ulteriore sviluppo delle attività aziendali, saper collegare alle routinarie analisi di laboratorio, una manifestata capacità di conoscere il mercato, con il fine di poter affiancare le aziende nel loro processo produttivo con prontezza di risposte avvalendosi di un tecnicismo perfetto in grado di risolvere le problematiche che quotidianamente emergono nelle loro attività. Per tali principi e scopi, bisognerà sforzarsi di immaginare SAMER, come una struttura che offre a tempo pieno servizi alle imprese, non solo come servizio analitico, ma anche come una struttura altamente organizzata, in grado di offrire assistenza e consulenza.

ATTIVITA’ PROGETTUALI IN CORSO ALL’ESERCIZIO 2026

Nel corso del 2026 si auspica che sarà definitivamente conclusa l’attività progettuale affidata con deliberazione della Giunta camerale n° 67 del 27.06.2019 “Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare” per un importo complessivo di € 70.000,00. Tale chiusura progettuale sarà resa possibile grazie all’incremento che si sta riscontrando nel settore pesticidi, elemento essenziale per lo svolgimento e le caratteristiche richiamate nel citato progetto.

Difatti, tale attività progettuale, a suo tempo programmata per essere avviata nell’esercizio 2021 si è resa impraticabile per l’emergenza Covid. E’ stata successivamente ripresa, con lo scopo di incrementare i servizi analitici nel settore dei fitofarmaci oltre a sensibilizzare ulteriormente le aziende interessate, ad effettuare analisi di laboratorio nel settore pesticidi. Il citato progetto infatti, prevede l’erogazione alle imprese di un contributo attraverso uno sconto in fattura che ne riduce il costo analitico a favore di una serie di servizi integrativi a supporto di quelli tradizionali (analisi dei terreni, acque, metalli pesanti ecc.). Tutto questo

necessario ai fini di una corretta valutazione della qualità e dell'impatto ambientale sui prodotti commercializzati per il consumatore finale così detti a km. zero.

A tal proposito si precisa che, la somma disponibile di € 70.000,00 già deliberata dall'Ente camerale e utilizzata per circa € 30.000,00, impegnerà per l'esercizio 2026 la restante somma di € **40.000,00**. Si evidenzia infine che i beneficiari dei servizi integrativi sono le aziende convenzionate APEO (associazione esportatori prodotti ortofrutticoli) che ne fanno richiesta, nonché le PMI del settore agroalimentare delle province di Bari e Bat.

FUTURI SCENARI E NUOVE ATTIVITA' ANALITICHE

Nel corso dell'esercizio alla data attuale, il laboratorio Samer ha analizzato un numero di campioni di circa 4000 + 55% rispetto all'esercizio precedente, dei quali circa 600 sui pesticidi. Dette analisi ascrivibili a circa 50.000 determinazioni, sviluppano ad oggi, un fatturato di circa 400.000,00 euro. Il tutto trova riscontro dai dati inseriti nel software di gestione del laboratorio, nonché dalle fatture emesse nei confronti dei committenti e registrate in contabilità.

Inoltre, l'importo fatturato trova capienza nei prezzi applicati che includono la media dei costi di ogni singolo campione che varia, a secondo della matrice analizzata, da un minimo di € 10,00 ad un massimo di € 1.000,00 (vedi fanghi di depurazione), in applicazione di un tariffario stabilito dall'ordine dei chimici e approvato dal CDA nel 2008. Sarebbe opportuno che il citato tariffario venga rivisto e rimodulato, in considerazione dei notevoli aumenti di gestione che le spese di funzionamento del laboratorio comportano. Per i pesticidi invece viene applicato un costo minimo di mercato pari a € 90,00 per una analisi multiresiduale fatta con strumentazione GC e LC, mentre l'analisi completa fatta con la ricerca di polari e metalli pesanti, viene quantificata in € 250,00 circa. Fatte queste considerazioni di carattere economico è opportuno prendere atto, viste le richieste sempre più in crescita che pervengono in azienda, che il settore pesticidi, unitamente a quello delle acque faranno da traino per un maggiore sviluppo del laboratorio senza naturalmente trascurare quelli relativi agli altri settori.

È bene ricordare peraltro, che nell'ottica di ulteriori sviluppi delle attività di Samer nel settore pesticidi, da tempo è stata sottoscritta una convenzione con l'APEO (Associazione Produttori Esportatori Ortofrutticoli) il cui Presidente è componente del nostro consiglio di amministrazione in qualità di Vice Presidente. La convenzione sottoscritta, finalizzata all'analisi dei prodotti ortofrutticoli è di supporto alla funzionalità delle imprese considerato che, l'ortofrutta pugliese come dai numeri presentati dal Sismografo redatto da Unioncamere Puglia in occasione dell'ultima Fruit Logistica tenutasi in Berlino in Febbraio 2025, ha confermato per la Regione Puglia, quale settore molto attivo sui mercati internazionali con svariati milioni di export, terzo risultato italiano dietro Veneto ed Emilia Romagna. A tal proposito la partecipazione di Samer, a fiere del settore, in particolar modo a quelle di Berlino, Madrid e Rimini, organizzate dalla stessa APEO in collaborazione con Unioncamere Puglia e Regione Puglia, resta sempre efficace e produttiva ai fini del consolidamento dei rapporti commerciali già intrapresi con i produttori e le aziende del settore. Difatti, da una indagine fatta nel corso del tempo è stato stimato che gli stessi produttori, analizzano un considerevole numero di campioni destinato all'esportazione nei mercati europei, in particolar modo in quello tedesco. Pertanto, dai dati raccolti direttamente dalle aziende produttrici e da valutazioni condivise con i principali protagonisti del mercato, si stima che in Puglia il numero complessivo annuo di campioni analizzati con il marchio QS e destinati all'esportazione sia pari ad oltre 80.000. Si presume pertanto che con l'acquisto di nuova strumentazione e la rivalutazione dell'organico come già precedentemente relazionato, una volta a regime, la Samer potrà continuare nella crescita anatica dei campioni come già avvenuto nel corrente esercizio. Ai fini dell'ulteriore crescita del laboratorio inoltre, non bisogna trascurare i rapporti istituzionali con le associazioni di categoria facente parte del sistema camerale che potrebbero apportare un significativo contributo analitico finalizzato all'incremento nei settori di loro competenza. Importante inoltre consolidare i rapporti istituzionali con la Regione Puglia in particolar modo nei dipartimenti agricoltura e ambiente, dove in passato Samer ha collaborato per

il supporto tecnico analitico su alcune misure del PSR mostrando al sistema, sicurezza e affidabilità di controllo.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna il laboratorio, ha perfezionato le indicazioni riferire alla nuova norma Accredia, UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che definisce i requisiti di qualità per l'accreditamento di un laboratorio di prova, superando positivamente la visita ispettiva tenutasi nei giorni 4 e 5 Novembre la cui relazione finale, ha confermato le qualità tecniche e i requisiti necessari quale laboratorio accreditato altamente riconosciuto e qualificato.

I rapporti con il mondo Universitario infine, proseguono al momento unicamente attraverso la collaborazione tecnico-scientifica con il Politecnico di Bari che si sostanzia nella consulenza affidata al Prof. V.G. , finalizzata, oltre che dall'ormai consueto ed efficace scambio di collaborazione tecnico-analitica, anche a sostenere il ruolo acquisito da Samer nel corso del 2015 quale laboratorio di ricerca, inserito con il codice definitivo 61819DAU nell'Albo Nazionale del MIUR- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

IL FABBISOGNO

Fermo restando così come evidenziato nella presente relazione che lo scopo principale, per raggiungere gli obiettivi previsti resta oltre al settore acque potabili, anche quello relativo ai pesticidi attualmente molto richiesto e remunerativo dal mercato, non vanno comunque trascurati altri settori di interesse agroalimentare e ambientale dedicando maggiore attenzione alle matrici su oli e vini. Il settore ambientale inoltre resta molto produttivo considerato i rapporti con AQP a seguito di aggiudicazione di una gara pubblica di validità triennale la cui scadenza 2025, tenuto conto della disponibilità dei fondi necessari ad una proroga, è stata prolungata a Maggio 2026. Il tutto in attesa che si concluda la fase procedurale della nuova gara ad oggi in fase di espletamento. Il parco strumentazioni pertanto, attualmente disponibile oltre all'organico relativo al personale, pur in grado di garantire risultati analitici di ottime qualità, rappresentano quantitativamente il collo di bottiglia nei tempi di analisi e hanno pertanto necessità di essere incrementati e adeguati, al fine di consentire al laboratorio di analizzare un

maggior numero di campioni al giorno ed essere in grado di soddisfare più efficacemente le esigenze rinvenienti dal sistema produttivo. Sintetizzando quanto relazionato pertanto, e alla luce di una programmazione quantomeno biennale che possa consentire all'azienda di arrivare gradualmente ad una propria autonomia finanziaria, gli obiettivi aziendali devono mirare ad una concreta rivisitazione dell'organico aziendale, visti tra l'altro gli imminenti pensionamenti di alcune unità, facendo in modo che, la rimodulazione della pianta organica, possa consentire un abbattimento dei costi che prudenzialmente si stimano in circa il 20% per un importo di € 100.000,00, con "l'obbligo" che il nuovo organico che sarà ricomposto a seguito dei citati pensionamenti, dovrà essere necessariamente accompagnato e contestualizzato da un nuovo ed adeguato parco strumentale che prevede in via prioritaria per il 2026, l'acquisto della sottoindicata strumentazione:

- Distillatore per vini e mosti [cifra stimata € 10.000,00]
- Spettrofotometro [cifra stimata di € 10.000,00]
- Gascromatografo a triplo quadrupolo [cifra stimata € 130.000,00]
- Gascromatografo a singolo quadrupolo [cifra stimata € 80.000,00]
- Cromatografo ionico per analisi di acque [cifra stimata € 35.000,00]
- Autoclave sterilizzatrice per settore microbiologico. [cifra stimata € 10.000,00]

Per far questo è altamente necessario che l'Ente Camerale preveda e approvi nel proprio bilancio, la concessione di un ulteriore contributo in conto impianti di circa € 250.000,00 oltre Iva se dovuta, da erogare nell'esercizio 2026, al fine di consentire l'acquisizione della strumentazione necessaria volta al completamento di un piano di sviluppo aziendale già in corso. Resta chiaro ed evidente, che i prezzi stimati saranno oggetti di trattativa sul ME.PA. e naturalmente oggetto di ribasso. E' importante inoltre evidenziare l'aspetto contabile in quanto, qualora fosse concesso un contributo in conto impianti e gli acquisti fossero trattati direttamente da Samer, si eviterebbe il costo

aggiuntivo dell'Iva da parte dell'Ente in quanto il trattamento fiscale dell'Azienda consente di portarla in deduzione. Da non trascurare inoltre che Samer con l'acquisto diretto della citata strumentazione, si farebbe carico delle spese di manutenzione straordinaria sui beni acquistati direttamente, oggi a carico dell'Ente camerale in quanto concessi in comodato d'uso. Infine il citato investimento qualora realizzato, non pregiudicherebbe l'eventuale trasferimento al MAAB, in quanto detta attrezzatura sarà oggetto di utilizzo in entrambi le sedi. Va infine ribadito che, l'acquisizione di tale nuova strumentazione consentirà al laboratorio di non soffrire più di uno start e stop nel processo analitico, cosa che attualmente accade spesso nei periodi di fermo macchina dovuti a manutenzioni o malfunzionamenti, non essendoci nell'attuale parco strumentale apparecchiature che possano essere utilizzate in alternativa ad altre. Infine, per l'esercizio **2026** come in passato, si rende necessario lo stanziamento per la manutenzione straordinaria e validazione di varie apparecchiature di proprietà dell'Ente camerale e concesse in comodato d'uso al laboratorio, per una spesa presunta di € 50.000,00 oltre Iva come per legge se dovuta.

Alla luce dei dati previsionali ampiamente argomentati nella presente relazione non trascurando l'esercizio in corso, quanto relazionato comporta una notevole ripresa delle attività che sicuramente una volta consolidate, potranno consentire agevolmente il raggiungimento di un pareggio di bilancio, così come previsto dalle norme statutarie.

Si può pertanto affermare pertanto, che le attività programmate per l'esercizio **2026** a conclusione delle stesse, raggiungeranno tale obiettivo.

A tal proposito, ai fini di una migliore comprensione dei dati analitici richiamati nella presente relazione, si rimanda a quanto di seguito riportato:

INIZIATIVE PROGRAMMATICHE E PROGETTUALI		PREVISIONI 2026
<p>Proventi propri da Servizi di analisi e certificazioni che comprendono oltre alle attività analitiche chimiche e microbiologiche routinarie, anche le attività di consulenza ed altri proventi, nonché i lotti affidati dall'Acquedotto Pugliese spa a seguito di procedura di gara. Inoltre detti proventi comprendono le attività inerente il Ring Test olio di oliva edizione 2026 che prevede una partecipazione stimata in n° 60 utenze al costo di iscrizione di € 550,00 per ogni azienda partecipante.</p> <p>Saranno ripetuti inoltre i corsi di formazione già avviati nel settore gemmologico la cui iscrizione è pari ad € 350,00 per ogni singolo partecipante.</p>	€	488.743,00
<p>Altri proventi e rimborsi riguardano la convenzione in corso di perfezionamento, che sarà sottoscritta con la CCIAA per le attività di supporto alla struttura IGP dop olio di oliva per € 50.000,00, ed € 10.000,00 per rimborsi vari nel corso dell'esercizio, che comprendono anche gli interessi attivi.</p>	€	60.000,00
<p>Saldo chiusura attività progettuale "Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare affidate con Deliberazione Giunta Camerale n° 67 del 27.06.2019.</p>	€	40.000,00

PARTE ECONOMICA FINANZIARIA:

Lo schema di Bilancio di Previsione di tipo economico-patrimoniale, relativo all'esercizio 2026 è stato redatto in ottemperanza alla norma del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e regolamentato con circolari n°3612/C del 26.07.2007 e n° 195797 del 25.05.2017 emanate dall'ex MISE oggi MIMIT, nonché dalle direttive esplicative emanate dal Segretario Generale della C.C.I.A.A. acquisite agli atti aziendali.

La gestione contabile dell'azienda inoltre è costantemente adeguata alle continue evoluzioni e aggiornamenti, in considerazione di tutte le norme attuative previste dal legislatore in materia fiscale e tributaria.

Sono state inoltre osservate, tutte le indicazioni rinvenienti dalle linee programmatiche che annualmente vengono fissate dall'Ente camerale.

A tal fine le linee programmatiche di cui alla deliberazione della Giunta Camerale n° 106 del 04.11.2025 pur di carattere politico strategico, sono state trasformate in specifiche iniziative e attività progettuali, in coerenza con la mission aziendale e tutto quanto si intende realizzare nel corso dell'esercizio. Vengono infine osservati se pure non dovuti i criteri procedurali e le relative misure adottate dall'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente camerale (P.I.A.O.) per il triennio 2025-2027 giusta deliberazione n° 94 del 07.10.2025 della Giunta Camerale. Le citate linee programmatiche, sono rappresentate nello schema dell'allegato "G" redatto ai sensi del **D.P.R. 254/2005**, che evidenzia l'aspetto più significativo del bilancio. Il citato allegato inoltre, oltre a riportare i valori previsionali del **pre consuntivo 2025** raggruppa in sei macro voci fra costi e ricavi le attività del **2026** così suddivise :

A) Ricavi Ordinari	€ 488.743,00
Altri proventi e rimborsi	€ 60.000,00
Altri contributi	€ 40.000,00
Contributo Camerale	€ 335.000,00
Totale	€ 923.743,00

B) Costi Di Struttura	€ 889.743,00
C) Costi Istituzionali	€ 34.000,00
Totale	€ 923.743,00

RICAVI ORDINARI E ALTRI CONTRIBUTI **€ 588.743,00**

Nello specifico i ricavi ordinari finalizzati in progetti ed iniziative vengono di seguito individuati e specificati nelle loro voci di appartenenza:

Proventi Propri per servizi di analisi e certificazioni inerenti i settori chimico - microbiologico che comprendono:	€	488.743,00
<ul style="list-style-type: none"> - le attività relative ad oli dop - igp, vini doc, fitofarmaci, alimenti vari, cereali, bevande, acque potabili e reflue, fanghi in agricoltura dlgs 99/92, metalli preziosi ed annesse attività di consulenza, sezione gemmologica, nonché le attività nel settore ambientale affidateci a seguito di procedura di gara da Acquedotto Pugliese spa, comprese quelle relative al servizio di controllo analitico di polimeri attivi in una poliacrilamide in emulsione come da contratto RDA 2000026791 per l'importo di € 39.789,99, acquisito al protocollo aziendale con nota protocollo n° 280/25. - Ring test Olio d'Oliva anno 2026 riguarda il circuito nazionale di test per accreditamento degli oli di oliva, indirizzato a circa 60 laboratori pubblici e privati collocati sul territorio nazionale, per un singolo costo unitario di iscrizione pari a € 550,00 per un totale di € 33.000,00. - Corso di formazione gemmologico già avviato nel corso dell'esercizio 2024 che prevede ulteriori iscrizioni nel corso del 2026 per presunti ricavi di circa € 15.000,00. 		

<ul style="list-style-type: none"> - Altri proventi e rimborsi riguardano la convenzione già sottoscritta con la CCIAA per attività di supporto alla struttura IGP - dop olio di oliva in corso di perfezionamento di rinnovo per un ulteriore triennio, per € 50.000,00 ed € 10.000,00 per rimborsi vari nel corso dell'esercizio di entrate inerenti ad attività diverse dai proventi propri, che comprendono anche gli interessi attivi che matureranno sul conto di tesoreria unica come da convenzione sottoscritta con l'istituto cassiere. 	€	60.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - Saldo delle attività inerenti la proposta progettuale "Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" Affidata con la Deliberazione della Giunta Camerale n° 67 del 27.06.2019. 	€	40.000,00

CONTRIBUTO CAMERALE € 335.000,00

Il contributo erogato dalla C.C.I.A.A e concesso a supporto delle attività, viene determinato sulla base dei Progetti e delle Iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso dell'esercizio, in coerenza con la missione affidata e le strategie impartite dall'Ente Camerale. Il predetto contributo, così come stabilito dal D.P.R. n° 254 del 02/11/05, viene richiesto quale differenza tra costi e ricavi, necessari alla copertura delle spese di gestione. Lo stesso, per l'esercizio in esame è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

COSTI DI STRUTTURA € 889.743,00

I costi di struttura di seguito riportati, sono evidenziati nel loro ammontare totale e sono imputati alle singole aree di attività nei rispettivi quadri di destinazione programmatiche delle risorse e riguardano :

ORGANI ISTITUZIONALI € 16.000,00

La voce è riferita esclusivamente al Collegio dei Revisori tenuto conto che, in ottemperanza al decreto legislativo n° 219/2016, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede la gratuità degli organi.

La spesa imputata pari a € 16.000,00, comprende oltre al compenso dei componenti il collegio, anche il rimborso spese viaggio così come disposto con deliberazione n° 2 del 05.05.2020 del Consiglio Camerale.

Il compenso alla Direzione infine, così come già deliberato con provvedimento della Giunta Camerale n° 26 del 03/03/2014 resta a titolo gratuito.

PERSONALE € **671.243,00**

Il costo del personale è riferito a dodici unità, di cui undici con contratto full time a tempo indeterminato e una con contratto part-time.

Rispetto all'esercizio precedente si registra, pur prevedendo l'uscita per pensionamento di alcune unità che saranno sostituite gradualmente con avvisi pubblici a norma di legge, un incremento dei costi riconducibili al mancato beneficio così come stabilito dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) che introduce una riduzione progressiva degli sgravi relativi alla contribuzione INPS (decontribuzione Sud).

Si fa presente inoltre che alla Dott.ssa M.D. responsabile del settore microbiologico in età pensionabile, sarà consentito con adeguato provvedimento del Consiglio di Amministrazione, la permanenza in servizio fino a tutto il 31.07.2026 per esigenze aziendali. Resta in vigore inoltre quanto deliberato con verbale n° 04 del 08.11.2024 del consiglio di Amministrazione, la permanenza in servizio sino al 30.04.2027, al Direttore Amministrativo e Marketing, fatta salva la reciproca facoltà delle parti di risolvere anticipatamente il rapporto di lavoro ove ne sussistono le condizioni e i relativi presupposti.

Sono stati inoltre previsti in via prudenziale i costi relativi ad eventuali assunzioni di n° 2 unità di 1° e 2° livello che andranno a sostituire il personale in uscita per pensionamento a copertura dell'ultimo quadrimestre 2026.

Il costo complessivo previsto del personale in organico per il 2026 è così ripartito:

<ul style="list-style-type: none"> - retribuzione del personale in servizio comprende il trattamento economico determinato sulla base delle competenze stipendiali spettanti, a seguito anche di accordi aziendali, in applicazione del avvenuto rinnovo contrattuale, nonché dal vigente CCNL commercio del terziario (distribuzione e servizi). 	€ 429.342,00
<ul style="list-style-type: none"> - oneri sociali, (contributi previdenziali e assicurativi gravanti sul complessivo trattamento economico del personale) calcolati in applicazione della normativa vigente in materia. Tale incremento rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ad una riduzione progressiva degli sgravi relativi alla contribuzione INPS (decontribuzione Sud). 	€ 151.467,00
<ul style="list-style-type: none"> - trattamento di fine rapporto, in applicazione dell'art.1 legge 29/05/82 n. 297, e successive modificazioni trattati e accantonati su apposito fondo per quota presunta che maturerà nel corso dell'esercizio. 	€ 50.434,00
<ul style="list-style-type: none"> - somma prevista per eventuali assunzioni personale primo e secondo livello ultimo quadrimestre 2026 e/o in alternativa all'assegnazione di n° 2 borse di studio di valenza annuale. 	€ 40.000,00

SPESE FUNZIONAMENTO:

€ 188.500,00

Esse sono così costituite:

<ul style="list-style-type: none"> - rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda per visite aziendali prelievo e ritiro campioni, partecipazione a giornate di studio, sia con mezzi propri che con auto aziendale. Il tutto disciplinato 	€ 2.500,00
--	-------------------

<p>dall'art.167 del CCNL, nonché in ossequio alla delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994.</p> <ul style="list-style-type: none"> - altri costi relativi al personale dipendente che comprendono i premi assicurativi per le polizze infortuni sia per i rischi aziendali, sia a favore dei dipendenti inviati in missione. Premi assicurativi per la tutela legale a favore dei responsabili di laboratorio sia tecnici che amministrativi, in disposto all'art. 7 del Ccnl oltre alle polizza Rca dell'auto aziendale. <p>Sono compresi inoltre i costi relativi all'esercizio delle funzioni svolte e agli oneri connessi agli adempimenti previsti dal dlgs 81/08 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali spese comprendono, oltre all'acquisto di materiale necessario all'espletamento di dette attività, anche alle parcelli di incarico ad un professionista qualificato ed al medico competente individuate con apposita procedura di gara per il triennio 2025-2028. Infine è previsto il costo relativo alla parcella di incarico di un esperto qualificato per la sorveglianza sulle emissioni di radiazioni delle apparecchiature in dotazione al laboratorio chimico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimborso alla C.C.I.A.A. delle spese di funzionamento (utenze idriche, elettriche, ecc,) relative agli spazi occupati dall'azienda nei locali di proprietà dell'Ente camerale così come da richiesta pervenuta dalla C.C.I.A.A con nota prot. n° 0088178/U del 10.10.2025 con la quale viene confermato l' importo dell'esercizio precedente. 	€ 10.000,00 € 42.500,00
---	--

<ul style="list-style-type: none"> - spese per acquisto di materiale di prodotti chimici, standard fitofarmaci e di piccola attrezzatura, nonché di altro materiale di consumo necessario per l'esecuzione delle analisi chimico-microbiologiche volte al corretto funzionamento del laboratorio. 	€ 60.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico microbiologico. 	€ 3.500,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese relative al consumo di cancelleria e stampati vari. 	€ 2.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per l'assistenza hardware e software che comprendono anche il costo di manutenzione annuale delle licenze d'uso relative al software integrato per la gestione del laboratorio. 	€ 11.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali che comprendono anche l'autovettura in dotazione. 	€ 5.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese postali e telegrafiche. 	€ 200,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per competenze legali e notarili. 	€ 2.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - oneri finanziari relativi al servizio cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, Istituto Cassiere. 	€ 300,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati e l'utilizzo rete wifi. 	€ 2.500,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per pubblicità e propaganda aziendale. 	€ 1.500,00

<ul style="list-style-type: none"> - ulteriori spese di funzionamento per le attività analitiche, che prevedono il costo dell’eventuale utilizzo di altri laboratori di fiducia e/o in sub appalto per l’espletamento di prove non eseguibili presso il nostro laboratorio, nonché a spese dovute per l’utilizzo di tecnici specializzati, per campionamenti non effettuabili da personale interno ed assegnati a tecnici esterni a seguito di aggiudicazione di commesse in sede di appalto. 	€ 25.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - compensi relativi a consulenti esterni per la gestione del personale dipendente, la consulenza tributaria e fiscale dell’azienda, nonché la gestione delle direttive privacy assegnate ad un professionista, in qualità di RDPO a seguito del regolamento UE 2016/679. L’utilizzo di consulenti esterni è dovuto alla mancanza di figure professionali all’interno dell’organico aziendale, e vengono affidate con apposite procedure di gara in ottemperanza alla normativa vigente. 	€ 10.500,00
<ul style="list-style-type: none"> - compenso a collaboratori esterni e relativi oneri riflessi, individuati con apposite convenzioni, inerenti anche per l’espletamento di attività progettuali, riferiti, oltre a consulenze scientifiche e a contratti di collaborazione, anche ad eventuali stage formativi convenzioni con le Università, nonché a tirocini formativi espletati in base alla normativa vigente. 	€ 5.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - imposte e tasse sono riferite a impegni verso l’Erario per imposte dovute e maturate nel corso dell’esercizio di competenza. 	€ 5.000,00

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI: € 14.000,00

Riguardano :

<ul style="list-style-type: none"> - quote di ammortamento riferite ai beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a nuovi acquisti di nuova strumentazione. Le quote sono calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti previsti dall'art.106 del Tuir. 	€ 14.000,00
---	---

COSTI ISTITUZIONALI: €34.000,00

I costi istituzionali riguardano le spese per iniziative progettuali già richiamati nell'ambito della presente relazione così ripartiti:

<ul style="list-style-type: none"> - Spese relative alla conclusione e realizzazione del progetto "Erogazione servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare" - Deliberazione Giunta camerale n° 67 del 27/06/2019. 	€ 4.000,00
--	--

Ulteriori spese riguardano i costi da sostenere per il mantenimento del laboratorio ad organismi accreditati quali QS e ACCREDIA, a seguito della normativa UNI ISO/IEC 17025: 2018 nonché all'estensione di nuove prove da portare in accreditamento.

E' prevista inoltre la partecipazione del laboratorio ad attività fieristiche nonché a studi e ricerche e attività divulgative che riguardano anche il mantenimento di prove accreditate ed estensione delle stesse, di seguito meglio specificate:

<ul style="list-style-type: none"> - spese per il mantenimento dell'accreditamento Accredia che comprende l'audit di sorveglianza e le spese sostenute dal Team Ispettivo, nonché l'estensione di nuove prove. 	€ 10.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per il mantenimento di prove accreditate attraverso circuiti nazionali di Ring Test relative a vini, fanghi, fitofarmaci, acque, comprese quelle relative alla partecipazione per il mantenimento della certificazione QS, (residue monitoring fruit and vegetables), nonché quelle relative al circuito Ring Test olio di oliva. 	€ 8.000,00
<ul style="list-style-type: none"> - spese per studi ricerche e attività divulgative, attività di formazione e studi, tavole rotonde, convegni, seminari, collaborazioni tecniche scientifiche, fiere e iniziative promozionali presso organismi associativi, enti pubblici, privati e operatori locali. 	€ 12.000,00

CONCLUSIONI :

Alla luce di quanto descritto, il Bilancio di Previsione **2026** formulato in modo prudenziale e nel rispetto delle normative vigenti, si ritiene rappresenti un'oculata gestione delle risorse impegnate.

Va considerato inoltre, che i proventi e i costi riferiti alle iniziative programmate, sono stati contenuti per il loro complessivo ammontare entro i limiti necessari al fine di assicurare un equilibrio di bilancio.

Il Presidente
(Comm. Giacomo Patruno)
Firmato

VERBALE N. 7/2025

In data 26 novembre 2025, alle ore 10:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'AS SAMER nelle persone di:

Dott. Giuseppe Negro	Presidente in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Presente
Dott.ssa Paola Bruno	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanze	Presente
Dott. Oronzo Panebianco	Componete effettivo in rappresentanza della Regione Puglia	Presente

per procedere all'esame dell'ordine del giorno:

- 1) Bilancio di Previsione dell'anno 2026 e relativi schemi allegati ai sensi DPR n° 254 del 20/11/2005;
- 2) Varie ed eventuali.

1) Bilancio di Previsione dell'anno 2026 e relativi schemi allegati ai sensi DPR n° 254 del 20/11/2005

In via preliminare, il Collegio prende atto che il Bilancio Preventivo 2026, corredata della relativa documentazione, trasmesso al Collegio dei Revisori dal Direttore della A.S Samer, Dott. Piero Pontrelli con mail del 10 novembre 2025, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio dei revisori prende atto che il preventivo economico per l'anno 2026, corredata dalla Relazione illustrativa del Presidente, è stato redatto tenendo conto delle indicazioni del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 che, al Titolo X, disciplina le aziende speciali e all'articolo 67, comma 1, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato "G" del medesimo regolamento. Il Collegio dei Revisori prende atto, altresì, che, ai sensi del citato art. 67 gli obiettivi strategici e le linee di azione dell'azienda sono coerenti con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026 approvata dal Consiglio della Camera di Commercio di Bari e suo aggiornamento, giusta deliberazione n° 106 del 04/11/2025.

Tanto premesso il Collegio passa all'esame del precitato documento che risulta corredata dalla Relazione illustrativa del Presidente, Comm. Giacomo Patruno, nonché dal preventivo economico finanziario (All. G) di cui all'art. 67, comma 1 del DPR 254/05 per l'anno 2026. Dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, il Collegio redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2026 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (**Allegato 1**).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Dott. Pontrelli e la Rag. Loseto sono stati invitati a fornire i chiarimenti e le ulteriori informazioni utili all'espletamento del parere.

Il Collegio predispone ed approva la relativa relazione al Bilancio di previsione 2026 e i relativi schemi ai sensi del DPR n° 254 del 20/11/2005.

2) Varie ed eventuali.

Il Collegio raccomanda la pubblicazione dei propri verbali e il costante aggiornamento delle informazioni sul sito istituzionale dell'Azienda speciale.

Il Collegio concorda di procedere alla approvazione della Relazione al Bilancio di Previsione richiedendo la trascrizione nel Libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti.

La seduta è stata sospesa dalle ore 13.15 per pausa pranzo; ripresa alle ore 14:00 dello stesso giorno ed è terminata alle ore 15:00.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, approvato da tutti i componenti, viene letto e sottoscritto e immediatamente trascritto nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti.

Dott. Giuseppe Negro

Presidente

Firmato

Dott. ssa Paola Bruno

Componente effettivo

Firmato

Dott. Oronzo Panebianco

Componente effettivo

Firmato

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

Signori Consiglieri,

il preventivo economico per l'anno 2026 della Azienda Speciale SAMER, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bari, risulta compilato sulla base delle disposizioni di cui agli artt. 66 e 67 del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, concernente il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, Artigianato e Agricoltura" e secondo lo schema contenuto nell'All. "G" del predetto decreto, in linea con le indicazioni operative contenute nella circolare n. 3612/C/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico e delle direttive esplicative emanate dal Segretario Generale della C.C.I.A.A.

Il documento contabile è stato redatto secondo lo schema di natura esclusivamente economica, recante a sezioni sovrapposte i "ricavi" ed i "costi" ed espone una situazione di pareggio così rappresentata:

Totale ricavi	923.743,00
Totale costi	<u>923.743,00</u>
Totale a pareggio	=====

Le linee programmatiche per l'Azienda sono quelle espresse nella "Relazione programmatica per l'anno 2026, approvata dal Consiglio della Camera di Commercio di Bari con Deliberazione n. 106 del 04.11.2025 dalle quali l'Azienda ha tratto le indicazioni per la predisposizione delle proprie attività.

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 254/2005 il preventivo economico deve essere corredato dalla relazione illustrativa del Presidente atta a fornire le "informazioni di dettaglio necessarie ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di oneri e di proventi del preventivo" e a definire "i progetti e le iniziative perseguiti dall'Azienda speciale nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal consiglio camerale"

Come indicato nella circolare MISE n. 3612/C del 26/7/2007 l'AS SAMER, nella stesura del preventivo economico 2026 in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee per contenuti e finalità unitari, così come nella redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Sono confermate le quattro aree di attività del precedente esercizio e precisamente "Iniziative Proventi propri da servizi analisi e certificazioni", "Attività supporto struttura controllo olio DOP/IGP", "Progetto Erogazione Servizi alle Imprese" e "Iniziativa Ring Test Olio d'Oliva".

Il Collegio prende atto che il quadro di destinazione programmatica delle risorse dell'"All. G" è stato compilato con l'indicazione delle quattro aree di intervento, sulle quali sono stati imputati i ricavi, i costi istituzionali attinenti alle attività svolte da ciascuna di esse, le spese di struttura pro quota (personale dedicato e le correlate spese di funzionamento necessarie per la gestione), oltre a una quota parte del contributo della Camera di Commercio.

Tale documento contabile, in conformità allo schema ministeriale, affianca le previsioni 2026 a quelle del preconsuntivo 2025, e risulta corredato dalla relazione illustrativa del Presidente, Comm.

Giacomo Patruno, in cui sono riportate le principali informazioni atte a chiarire le voci di provento e di onere, indicando altresì i principali progetti e definendo le funzioni e le attività dell'Azienda Speciale.

Osservando le voci di oneri e proventi conformemente indicate nell' All. "G" di previsione per l'anno 2026 si evidenziano le seguenti risultanze:

Voci Costi/Ricavi	Valori Complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	Previsione consuntivo al 31/12/2025	Preventivo anno 2026	Iniziat. Proventi Propri da Serv. Analisi e Certif.	Attività supporto struttura controllo olio DOP/IGP	Progetto Erogazione Servizi alle Imprese	Iniziativa Ring Test Olio d'oliva	Totale
A) Ricavi Ordinari							
1) Proventi da servizi	425.000,00	488.743,00	455.743,00	0,00	0,00	33.000,00	488.743,00
2) Altri proventi o rimborsi	60.000,00	60.000,00	10.000,00	50.000,00	0,00	0,00	60.000,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	20.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00
Totale A)	840.000,00	923.743,00	800.743,00	50.000,00	40.000,00	33.000,00	923.743,00
B) Costi Struttura							
7) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
8) Personale	635.000,00	671.243,00	557.243,00	48.000,00	36.000,00	30.000,00	671.243,00
9) Funzionamento	150.000,00	188.500,00	179.500,00	2.000,00	4.000,00	3.000,00	188.500,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	14.000,00	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
Totale B)	815.000,00	889.743,00	766.743,00	50.000,00	40.000,00	33.000,00	889.743,00
C) Costi Istituzionali							
11) Spese per progetti e iniziative	25.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
Totale (C)	25.000,00	34.000,00	30.000,00	0,00	4.000,00	0,00	34.000,00
Totale (B+C)	840.000,00	923.743,00	796.743,00	50.000,00	44.000,00	33.000,00	923.743,00

Come espressamente richiede il sopracitato DPR 254/05, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati del preconsuntivo 2025 con i dati del preventivo in esame. Si ritiene utile rappresentare, di seguito, la sintesi dei valori complessivi del preventivo economico per l'anno 2026, con l'indicazione delle variazioni assolute e percentuali rispetto alla previsione del consuntivo 2025; viene riportato inoltre l'indice di composizione delle voci del prospetto 2026.

Per l'esercizio 2026 sono stati ipotizzati ricavi propri (ricavi ordinari – contributo della CCIAA) per € 588.743,00 (il 16% in più rispetto al preconsuntivo 2025) e costi complessivi (costi di struttura + costi istituzionali) per € 923.743,00 (+10% rispetto al preconsuntivo 2025).

VOCI DI COSTO/RICAVO	previsione consuntivo al 31/12/2025	Preventivo anno 2026	Variazione assoluta	Variazione %	Indice di composizione Anno 2026
A) Ricavi Ordinari					
1) Proventi da servizi propri	425.000,00	488.743,00	63.743,00	+15,0%	52,9%
2) Altri proventi o rimborsi	60.000,00	60.000,00	0,00	0,0%	6,5%
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00		0,0%
4) Contributi Regione Puglia	0,00	0,00	0,00		0,0%
5) Altri contributi	20.000,00	40.000,00	20.000,00	+100,0%	4,3%
6) Contributo Camera di commercio	335.000,00	335.000,00	0,00	0,0%	36,3%
Totale A)	840.000,00	923.743,00	83.743,00	+10,0%	100,0%
B) Costi Struttura					
7) Organi Istituzionali	16.000,00	16.000,00	0,00	0,0%	1,7%
8) Personale	635.000,00	671.243,00	36.243,00	+5,7%	72,7%
9) Funzionamento	150.000,00	188.500,00	38.500,00	+25,7%	20,4%
10) Ammortamenti e accantonamenti	14.000,00	14.000,00	0,00	0,0%	1,5%
Totale B)	815.000,00	889.743,00	74.743,00	+9,2%	96,3%
C) Costi Istituzionali					
11) Spese per progetti e iniziative	25.000,00	34.000,00	9.000,00	+36,0%	3,7%
Totale (C)	25.000,00	34.000,00	9.000,00	+36,0%	3,7%
Totale (B+C)	840.000,00	923.743,00	83.743,00	+10,0%	100,0%

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 335.000,00 è coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio di Bari, il quale rappresenta il 36,3% del totale dei ricavi, contro il 40% del preconsuntivo 2025, quindi con una tendenza positiva.

	Pre-consuntivo 2025	Preventivo 2026	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi Propri	505.000,00	588.743,00	83.743,00	16,6%
Costi strutturali	815.000,00	889.743,00	74.743,00	9,2%
Quota ricavi propri su totale costi strutturali	62%	66%		

Il Collegio, procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell’Azienda poiché l’art. 65, commi 2-3 del DPR 245/2005, prevede che “*le Aziende speciali persegano l’obiettivo di assicurare, mediante l’acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi collegati al funzionamento della struttura aziendale*”, mentre il contributo camerale è commisurato ai progetti e alle iniziative che l’Azienda intende realizzare in coerenza con la missione affidata e con le linee strategiche tracciate dagli Organi della Camera di Commercio.

I “costi di struttura” - indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/7/2007 - sono quelli in carico nella sezione B dell’*“allegato G”* – ovvero: “Organi Istituzionali” per € 16.000,00; “Personale” per € 671.243,00, “Funzionamento” per € 188.500,00 e “Ammortamenti e accantonamenti” per € 14.000,00 - per un totale di € **889.743,00** i quali trovano solo

una parziale copertura nelle “Risorse proprie” riferite ai “Proventi da servizi ed eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio pari a € **588.743,00**.

Il Collegio prende atto che il requisito del citato art. 65 non risulta evidentemente rispettato. Al riguardo, anche se la citata circolare ministeriale n. 3612/C/2007 che ha chiarito che il disposto comma 2 dell’art. 65 è da intendersi in senso “*programmatico e non prescrittivo*”, il Collegio raccomanda all’Azienda di continuare a ricercare nuovi assetti operativi ed equilibri economici, agendo sia sul lato dei costi sia su quello dei ricavi, in modo da non compromettere la continuità aziendale nel medio periodo.

Circa tale raccomandazione il Collegio rileva che la quota dei ricavi propri sul totale costi strutturali passerà dal 62% (come da preconsuntivo 2025) al 66% atteso dal bilancio di previsione 2026, migliorando la capacità di autofinanziamento dell’A. S. Samer.

Il contributo della Camera di Commercio di Bari, commisurato all’obiettivo del pareggio del bilancio di esercizio, ammonta a € 335.000,00 e rimane stabile rispetto al preconsuntivo. Ai sensi della citata Circolare MISE del 2007, il contributo camerale si configura come una erogazione finanziaria al sostegno del piano di attività e di iniziative autonomamente programmate dall’Azienda, sulla base degli indirizzi programmatici dettati dal Consiglio Camerale.

Entrando nel merito del documento da esaminare, il Collegio rileva che il totale dei ricavi ordinari al netto del contributo camerale è pari a € 588.743,00 ed è così determinato:

- I “Proventi per servizi propri” sono previsti a € 488.743,00, in aumento del 15% secondo la tendenza registrata nel 2025. I rapporti di prova del laboratorio analisi contano infatti più di 4.000 esami a fine novembre 2025, contro un dato di circa 2.500 a fine novembre 2024 (circa il 60% in più). Essi sono composti dai servizi di analisi e certificazioni (attività di analisi chimiche e microbiologiche routinarie, attività di consulenza ed altri proventi, nonché le attività affidate dall’Acquedotto Pugliese spa a seguito di procedura di gara). Inoltre, detti proventi comprendono le attività inerente al Ring Test olio di oliva edizione 2026 (con una partecipazione stimata in n° 60 utenze al costo di € 550,00 per ogni azienda partecipante). Saranno, infine, ripetuti i corsi di formazione già avviati nel settore gemmologico la cui iscrizione è pari ad € 350,00 per ogni singolo partecipante.

- “Altri proventi o rimborsi” per € 60.000,00, in linea con il preconsuntivo 2025. Questi riguardano la convenzione - in corso di perfezionamento - con la CCIAA per le attività di supporto alla struttura *IGP/DOP olio di oliva* per € 50.000,00, oltre a € 10.000,00 per rimborsi vari nel corso dell’esercizio, che comprendono anche gli interessi attivi.

- Per “Contributi da organismi Comunitari” e Contributi Regione Puglia non si prevedono poste tra i ricavi, in linea con il preconsuntivo 2025.

- In “Altri contributi” si registra una posta prevista pari a € 40.000,00 (il doppio rispetto al preconsuntivo) a titolo di saldo di chiusura dell’attività progettuale “Erogazione di servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare” affidate con Deliberazione Giunta Camerale n° 67 del 27.06.2019. Il progetto comporta uno sconto del 20% a fronte delle analisi dei campioni provenienti dalle aziende locali del comparto agroalimentare.

Con riferimento ai costi complessivi, il Collegio rileva che la previsione per l’anno 2026 è pari a € 923.743,00, rispetto ai € 840.000,00 del preconsuntivo si evidenzia quindi un incremento in termini assoluti pari a € 83.743,00, ovvero il 10,0% in più rispetto al preconsuntivo. Il Collegio esamina le principali voci di costo:

- Organi istituzionali, sono stati preventivati in € 16.000,00, in linea con il preconsuntivo: comprendono solo le indennità e le spese di missione dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, come prevede la delibera del Consiglio camerale n. 2 del 5 maggio 2020. Gli altri organi statutari prestano la loro attività a titolo gratuito come prevede l'art. 16 dello Statuto e il provvedimento della Giunta Camerale n ° 26 del 03/03/2014;

- Spese per il personale, stimate in complessivi € 671.243,00, registrano un incremento del 5,7% e rappresentano nel 2026 il 72,7% dei costi totali. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei costi riconducibili al mancato beneficio, così come stabilito dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) che introduce una riduzione progressiva degli sgravi relativi alla contribuzione INPS (decontribuzione Sud), e dalla prudenziale previsione di 2 assunzioni (di 1° e 2° livello) che andranno a sostituire il personale in uscita per pensionamento nell'ultimo quadrimestre 2026. Nel dettaglio la voce di costo è così composta:

- retribuzione del personale in servizio (CCNL commercio).	€ 429.342,00
- oneri sociali (contributi previdenziali e assicurativi)	€ 151.467,00
- trattamento di fine rapporto accantonati	€ 50.434,00
- somma prevista per eventuali assunzioni personale primo e secondo livello ultimo quadrimestre 2026 e/o in alternativa all'assegnazione di n° 2 borse di studio di valenza annuale.	€ 40.000,00

- Funzionamento: rappresenta il 20,4% dei costi totali e registra un incremento previsto nel 2026 del 25,7% rispetto al preconsuntivo dell'anno precedente (da € 150.000 a € 188.500). La posta è composta da varie voci, la maggior parte delle quali incomprimibili, e risulta così articolata:

- rimborso spese viaggio e missioni per incarichi fuori dalla sede dell'azienda, per visite aziendali, prelievo e ritiro campioni, partecipazione a giornate di studio (art.167 del CCNL; delibera aziendale n° 41 del 10.11.1994).	€ 2.500,00
- altri costi relativi al personale dipendente (premi assicurativi per le polizze infortuni, tutela legale a favore dei responsabili di laboratorio ex art. 7 del Ccnl oltre alla polizza Rca dell'auto aziendale); costi connessi agli adempimenti ex d. lgs. 81/08; costi connessi alla sorveglianza sulle emissioni di radiazioni delle apparecchiature in dotazione al laboratorio chimico.	€ 10.000,00
- rimborso alla C.C.I.A.A. delle spese di funzionamento (utenze idriche, elettriche, ecc,) relative agli spazi occupati dall'azienda nei locali di proprietà dell'Ente camerale (nota C.C.I.A.A n° 0088178/U del 10.10.2025).	€ 42.500,00
- spese per acquisto di materiale di prodotti chimici, di piccola attrezzatura, nonché di altro materiale di consumo necessario per il funzionamento del laboratorio.	€ 60.000,00
- spese per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali, connessi all'attività del laboratorio chimico-microbiologico.	€ 3.500,00
- spese relative al consumo di cancelleria e stampati vari.	€ 2.000,00
- spese per l'assistenza hardware e software (manutenzione annuale, licenze d'uso).	€ 11.000,00
- costi per interventi di manutenzione di cespiti aziendali che comprendono anche l'autovettura in dotazione.	€ 5.000,00
- spese postali e telegrafiche.	€ 200,00
- spese per competenze legali e notarili.	€ 2.000,00
- oneri finanziari relativi al servizio cassa affidato con apposita convenzione alla Banca Popolare di Bari, Istituto Cassiere.	€ 300,00
- spese per la telefonia aziendale a rete fissa compresa la connessione dati e l'utilizzo rete wifi.	€ 2.500,00
- spese per pubblicità e propaganda aziendale.	€ 1.500,00

- ulteriori spese di funzionamento per le attività analitiche esterne (utilizzo di altri laboratori per prove non eseguibili presso il nostro laboratorio; utilizzo di tecnici specializzati per campionamenti non effettuabili da personale interno ed assegnati a tecnici esterni a seguito di aggiudicazione di commesse in sede di appalto).	€ 25.000,00
- compensi relativi a consulenti esterni per gestione del personale, consulenza tributaria e fiscale, gestione delle direttive privacy ex Reg. UE 2016/679.	€ 10.500,00
- compenso a collaboratori esterni e oneri riflessi, per l'espletamento di attività progettuali particolari (consulenze scientifiche, stage formativi convenzioni con le Università, tirocini formativi espletati in base alla normativa vigente).	€ 5.000,00
- imposte e tasse per imposte dovute verso l'Erario e maturate nel corso dell'esercizio di competenza.	€ 5.000,00

Dall'analisi delle sottovoci si ravvisa che l'aumento di 38.000 € in termini assoluti appare riferibile – almeno in parte - alle voci di costo per attività esterne e all'introduzione di voci di riserva imprevisti per consulenze esterne, tutto in linea con il previsto aumento delle attività laboratoriali.

Sul punto il Collegio raccomanda, alla luce della nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/9/2012 prot. 0100345, che l'Azienda adotti tutte le misure necessarie per il contenimento dei consumi intermedi con particolare riferimento a quelle di consulenza, come anche da nota della CCIAA di Bari nella nota prot. 48705 del 3/10/2012.

- Ammortamenti e accantonamenti: secondo quanto esplicitato nella Relazione illustrativa, ammontano a €. 14.000, come nel 2025, e sono composti dalle quote di ammortamento riferite a beni patrimoniali di proprietà e spese per immobilizzazioni immateriali relativi a acquisti di nuova strumentazione. Le quote sono calcolate sulla base dei coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/88 e gli accantonamenti previsti dall'art.106 del TUIR. Al riguardo, il Collegio rileva e richiama la disciplina applicabile alle aziende camerale la quale, qualora l'azienda effettui tali acquisti, richiede di indicarli in un *piano degli investimenti* approvato e finanziato dalla CCIAA, la quale può anche assegnare, ai sensi dell'art. 69 D.P.R n. 254/05, in uso gratuito apparecchiature e attrezzature tecniche anche se di proprietà camerale. Per il 2026 non sono previsti investimenti e, pertanto, il relativo piano non è stato presentato.

- Costi istituzionali, esprimono i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti specifici e delle iniziative così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente. La previsione per il 2026 vede un incremento assoluto della posta pari a € 9.000,00 rispetto al preconsuntivo 2025 (si passa da € 25.000,00 a € 34.000,00) con un'incidenza del 3,7% sui costi totali.

- Spese relative alla conclusione e realizzazione del progetto “Erogazione servizi integrativi a favore delle imprese del comparto agroalimentare” - Deliberazione Giunta camerale n° 67 del 27/06/2019.	€ 4.000,00
- spese per il mantenimento dell'accreditamento Accredia	€ 10.000,00
- spese per il mantenimento circuiti nazionali di Ring Test	€ 8.000,00
- spese per studi ricerche e attività divulgative (anche mostre e fiere)	€ 12.000,00

Il Collegio rimarca che, anche a fronte dei descritti incrementi previsti dei ricavi propri, questi non sono attualmente sufficienti a coprire i costi di struttura per cui si raccomanda di continuare ad espandere le attività di analisi e di servizi in modo da garantire la continuità aziendale.

In ultimo, il Collegio esprime alcune considerazioni rispetto ad attività ipotizzate in sede di Relazione al Bilancio di previsione 2026 del Presidente Patruno, ancorché non inserite nella parte analitica della stessa.

In primo luogo, vi è l'ipotesi di trasferimento del laboratorio nella nuova struttura del MAAB. Al riguardo il Collegio annota che lo stesso – qualora dovesse aver luogo durante il 2026 - non avrà impatti economico-contabili poiché il costo del trasloco sarà a carico della struttura MAAB, come in quanto lo stesso verrebbe coperto dal finanziamento PNRR di cui gode la struttura di destinazione. Vi potrebbero essere dei – si valuta – limitati impatti in termini di ricavi per via della sospensione temporanea delle attività laboratoriali.

In secondo luogo, nella Relazione in analisi il Presidente Patruno auspica un rinnovamento ed ampliamento del parco strumentazioni in dotazione all'AS Samer. L'attuale assetto strumentale causa, infatti, lentezze e fermi nelle attività per via dei frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovuti alla vetustà degli stessi per cui si ravvisa un loro incremento e adeguamento a degli standard più moderni, al fine di consentire al laboratorio di analizzare un maggior numero di campioni. Tale ammodernamento richiederebbe un investimento stimato pari a € 250.000,00. A tal fine la Relazione ipotizza due scenari: ottenere dalla CCIAA di Bari un contributo di pari importo ovvero far espletare alla stessa CCIAA le gare per l'acquisizione della detta strumentazione. In termini economico-finanziari, dal punto di vista dell'AS Samer, nella prima ipotesi si genererebbe un credito IVA, che verrebbe utilizzato dalla stessa a compensazione di altre poste passive (con un evidente beneficio contabile) ma, di converso, si otterrebbe un – ancorché limitato – appesantimento dei costi in termini di funzionamento e ammortamento poiché la nuova strumentazione risulterebbe di proprietà dell'A. S. Per contro, l'ipotesi di acquisto da parte della CCIAA produrrebbe una perdita secca di denaro pubblico, pari all'IVA. In ogni caso il Collegio valuterebbe l'operazione come positiva in quanto foriera di incrementi significativi di fatturato per via delle migliori performance di laboratorio che da essa deriverebbero sul piano dell'autonomia finanziaria.

Sullo stesso piano vi è, infine, la previsione – più di lungo respiro – riferita alla rimodulazione della pianta organica. L'AS prospetta, infatti, che, per via delle previste dinamiche di uscita e ingresso di personale, si possa addivenire ad una riduzione dei relativi costi stimati attorno ai € 100.000,00 l'anno per i primi 3 anni. Tale scenario non può, però, prescindere dal citato ampliamento e ammodernamento dell'attuale parco strumentale.

A conclusione dell'esame il Collegio ritiene che i costi e i ricavi allocati nelle poste del bilancio di previsione siano attendibili e coerenti con una attività gestionale oculata che l'Azienda Speciale prevede di svolgere nel corso dell'esercizio 2026.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte il Collegio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 del D. Lgs 123/2011 e degli artt. 30, 67 e 73 del D.P.R. 254/2005,

esprime parere favorevole

alla prosecuzione dell'iter di approvazione dello schema di preventivo economico per l'anno 2026.

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BARI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL

PREVENTIVO 2026 DELLA CCIAA DI BARI

(AII. n.1 al verbale n. 9 della riunione del 15.12.2025)

Il Collegio, ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la delibera della Giunta Camerale, in corso di perfezionamento amministrativo, adottata nella seduta del 4 dicembre 2025, avente ad oggetto la "Predisposizione Preventivo Economico 2026 della C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti accompagnatori, trasmessi con nota, pec, prot. 105667/U del 04/12/2025.

Il suddetto atto deliberativo reca, in allegato, i seguenti documenti/prospetti:

- il preventivo economico, predisposto nella forma indicata nell'allegato A, che consente di conoscere gli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti nonché i criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema (A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica);
- la relazione, che si propone di fornire informazioni sugli importi contenuti nel prospetto di preventivo e le fonti di copertura del piano degli investimenti;
- il budget economico annuale ed il budget economico pluriennale, con le relative relazioni di accompagnamento, redatti ai sensi del D.M. 27 marzo 2013;

- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- Il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di bilancio (PIRA);
- il piano triennale 2026/2028 delle opere relative agli immobili camerali e il piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2026 - 2028;
- il preventivo economico 2026 con le relazioni, delle Aziende Speciali.

Preliminariamente, il Collegio dà atto che il preventivo annuale è stato redatto in conformità del Regolamento approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che ha introdotto il sistema della contabilità economica e patrimoniale nella gestione degli Enti Camerali.

Il Collegio dà atto, altresì, della regolare redazione, ad integrazione della documentazione contabile predisposta in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n° 254, del budget economico annuale (2026) e dei relativi allegati: il budget economico pluriennale (2026-2028), il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18.09.2012.

La redazione da parte dell'Ente di quest'ultima documentazione contabile è aggiuntiva rispetto a quella prevista dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità poiché è conseguenza dell'applicazione delle disposizioni recate dal D. lgs 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per le Camere di commercio, pertanto, si applicano le previsioni indicate nel D.M. del MEF del 27 marzo 2013 richiamate dalla circolare del MISE n° prot. 148123 del 12.09.2013, che stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget

economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse.

* * *

Il Collegio prende, quindi, in esame i seguenti aggregati principali del bilancio di previsione, che vengono messi a confronto con i dati di previsione consuntivo al 31/12/2025.

Descrizione	Previsione consuntivo al 31/12/2025	Preventivo anno 2026
A) Proventi correnti	24.033.829,31	20.803.025,74
B) Oneri correnti	(26.970.684,65)	(24.107.116,33)
Risultato gestione corrente	(2.936.855,34)	(3.304.090,59)
C) Gestione finanziaria	64.323,67	70.030,38
O) Gestione straordinaria	643.382,94	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	(2.229.148,73)	(3.234.060,21)
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	83.513,00	369.059,00
Immobilizzazioni materiali	1.114.979,89	2.719.392,61
Immobilizzazioni fin.	700.000,00	900.000,00

Totale Immobilizzazioni	1.898.492,89	3.988.451,61

Verifica del pareggio economico

Il progetto di preventivo è stato approntato con una previsione di disavanzo economico pari ad €. 3.234.060,21. La previsione negativa di gestione per il 2026, che riflette il raffronto del volume complessivo dei proventi rispetto agli oneri e conseguentemente uno squilibrio della gestione corrente per €. 3.304.090,59 è fondamentalmente riconducibile alla riduzione del diritto annuale disposta nell'art. 28, 1° comma, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114, che per l'anno 2026 si attesta nella misura del 50%.

Il progetto di preventivo del 2026 è stato impostato con interventi in coerenza al quadro complessivo di sostenibilità finanziaria e in conformità agli indirizzi provenienti nella Relazione previsionale e programmatica che, come noto, traccia le linee di indirizzo strategico per l'agire politico-amministrativo camerale per il 2026, tenuto conto del contesto di riferimento esterno ed interno.

La relazione previsionale e programmatica 2026 è stata regolarmente approvata dagli Organi camerali.

Il preventivo economico 2026 è stato impostato nel rispetto del principio del pareggio previsto nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, che si consegue attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti come meglio specificato nella relazione illustrativa del budget economico pluriennale 2026-2028 della Giunta camerale in un quadro di equilibrio e sostenibilità di bilancio in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del D.P.R. n. 254/2005, vigenti nel comparto camerale giusta circolare del MISE n. 3622/C del 5.02.2009 e in adesione

ai principi previsti nella recente legge 24.12.2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, in particolare l'art. 3, 1° comma, e, per le amministrazioni pubbliche non territoriali, come nel caso specifico della CCIAA di Bari, l'art. 13 della citata legge.

Verifica sostenibilità finanziaria

Nella relazione della Giunta viene data evidenza, in attuazione dell'art. 7, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, della capacità dell'Ente di assicurare la gestione ordinaria dell'Ente e la copertura del piano degli investimenti, con i flussi di cassa che lo stesso Ente ha generato nei precedenti esercizi ovvero è in grado di generare nell'esercizio in programmazione, senza quindi prevedere il ricorso a capitale di terzi.

Il Margine di tesoreria presunto al 31.12.2026 è pari ad Euro 58.577.232,16 e si ottiene sommando algebricamente il Fondo cassa presunto al 31.12.2025/1.1.2026 pari ad Euro 69.337.833,27, i Proventi e Crediti a breve da incassare entro il 2026, pari ad Euro 23.134.562,40 e gli Oneri e Debiti a breve da pagare entro il 2026, pari ad 33.895.163,51.

Tale valore esprime la capacità previsionale dell'Ente, vista nel corso dell'intero esercizio 2026, di far fronte alla copertura del Piano degli Investimenti sopra illustrato, pari ad Euro 3.988.451,61, utilizzando solo risorse finanziarie proprie.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo, il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti tra i proventi sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra gli oneri, il Collegio ai fini di una valutazione di congruità ha esaminato il piano di attività per l'anno 2026, contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente pone in evidenza che i previsti proventi correnti che risultano inferiori ai previsti oneri correnti.

Proventi correnti

Dei proventi correnti, quelli istituzionali dell'Ente, rappresentati principalmente dal diritto annuale, ammontano per l'anno 2026, al lordo della svalutazione, a €. 12.924.356,61. La previsione dei proventi per diritto annuale di competenza anno 2026 evidenzia la diminuzione imputabile alla riduzione operata sin dal 2017 del 50% previsto dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014 ed è stata effettuata, sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere, così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6.8.2009 ed in conformità alla "Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009" del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale sono stati diramati i nuovi principi contabili delle camere di commercio che evidenziano come i proventi relativi al diritto annuale di competenza tengono conto sia delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio sia, per le imprese inadempienti, del diritto annuale dovuto e non versato, maggiorato delle sanzioni e degli interessi.

La previsione 2026 non comprende la maggiorazione del 20% del diritto annuale triennio 2026- 2028 di cui all'art. 18 comma 10 della legge 580/1993 in quanto l'iter di approvazione è ancora in corso. Il Consiglio camerale, con deliberazione n. 7 del 30.07.2025, avente ad oggetto: "Art. 18 comma 10, L.580/1993 come modificata dal D.lgs. 219/2016:proposta di aumento della misura del diritto annuale triennio 2026-2028", ha approvato i progetti nazionali "La Doppia Transizione: digitale ed ecologica", "Turismo" e "Internazionalizzazione delle Imprese" condivisi dalla Regione Puglia.

Al provento relativo al diritto annuale dovuto dalle imprese per l'annualità 2026 si aggiunge l'importo di € 116.972,44 che rappresenta la quota di provento derivante dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativo ad annualità precedenti i cui

costi si ritiene di non poter imputare all'esercizio 2025 e che vengono prudenzialmente riprogrammati per il 2026 e gli importi riferiti ad annualità precedenti da riscontare per proventi relativi a quote di ammortamento di beni patrimoniali acquistati nelle stesse annualità. L'importo iscritto nello stanziamento trova parziale rettifica nell'iscrizione della somma di €. 3.285.769,25 alla voce svalutazione crediti in considerazione del principio contabile generale che prevede la percentuale media di mancata riscossione relativa alle due ultime annualità per le quali si è preceduto all'emissione del ruolo diversamente dalla deroga a principio anzidetto applicato nelle annualità precedenti considerando i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale (cfr. relazione a pag. 5).

Tra i proventi correnti, inoltre, figurano i diritti di segreteria, la cui previsione ammonta ad € 5.800.000,00. Tale previsione, effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate, è stata effettuata al netto di eventuali restituzioni per diritti erroneamente versati alla Camera da restituire, pari ad € 6.000,00.

La previsione dei proventi relativi a "contributi, trasferimenti ed altre entrate" ammonta ad € 1.394.452,03, che registra un decremento rispetto al dato 2025, ed è stata effettuata sulla scorta del dato storico consolidato e delle previsioni aggiornate. Essa comprende la previsione riferita a rimborsi di competenza sostenuti per la realizzazione di progetti nazionali, rimborsi spese da Ministero/Unioncamere per il funzionamento della sezione regionale dell'Albo nazionale gestori ambientali, canoni attivi di locazione di natura immobiliare, proventi della Borsa immobiliari e altri rimborsi forfettari per le spese dalle Aziende speciali.

Tra i proventi correnti si ritrova poi la voce "proventi da gestione di beni e servizi", la cui previsione è pari ad € 684.217,10, in prevalenza, per le attività derivanti dall'affidamento alla CCIAA di Bari di tutte le competenze relative al controllo ed alla certificazione delle DOP e IGP di uva e olio di Puglia e della conciliazione e mediazione e dall'attività di gestione crisi da sovraindebitamento.

Oneri correnti

Gli oneri correnti per la gestione dell'Ente - personale e funzionamento inclusi gli ammortamenti - ammontano ad € 24.107.116,33 a fronte di €. 26.970.684,65 come da previsione consuntiva 2025. Gli oneri per interventi economici € 4.651.046,83 risultano di importo inferiore al dato previsionale del Consuntivo al 31/12/2025 (€ 6.964.236,51) in quanto non sono stati programmati gli Interventi economici collegati alla maggiorazione del 20% il cui iter di approvazione non è ancora completato.

La voce di costo relativa agli ammortamenti e accantonamenti, pari ad €4.051.433,85 inferiore alla previsione del Consuntivo al 31/12/2025. La previsione degli oneri relativi al personale dipendente, €. 7.189.242,04, è stata determinata sulla base del personale in servizio, in base all'attuale organico e alle procedure di selezione svolte e da svolgere, ridefinito dalla Giunta Camerale con il "Piano triennale dei fabbisogni 2025-2027 e Piano occupazionale 2025" inserito nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) adottato con Deliberazione della Giunta camerale n. 2 del 30/01/2025, n. 35 del 14.04.2025 e n.94 del 07/10/2025.

L'esame analitico delle singole poste per gli oneri del personale trova riscontro esplicativo nella relazione accompagnatoria, nella quale vengono indicati gli importi previsti per ciascun istituto contrattuale. In particolare le Camere di Commercio sono tenute al rispetto dei criteri per le assunzioni di personale stabiliti nell'art. 14, 5° comma, della legge n. 135/2012, successivamente modificati dall'art. 4, comma 16 ter, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone l'individuazione dei limiti assunzionali complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione presso il medesimo Ministero.

Tenuto conto dell'evoluzione normativa intervenuta per effetto dell'attuazione della c.d. riforma del sistema camerale avviato con la legge delega n. 124 del 2015, in

particolare l'art. 10, e il successivo D.lgs di attuazione n. 219 del 2016 che ha disciplinato la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con la riduzione del numero delle camere di commercio da 105 a non più di 60, mediante l'accorpamento di due o più camere, nell'attualità con il DM del MISE n. 162 del 2018 le dotazioni organiche degli enti camerale sono indicate nel citato decreto in modo vincolato e subordinato alla conclusione degli accorpamenti degli enti disponendo, altresì, il contestuale divieto di assunzione, a pena di nullità, di nuovo personale a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Nel caso di specie, la Camera di commercio di Bari, a seguito della legge di bilancio 2019, n. 145 del 2018 che ha integrato l'art. 3 del D.lgs n. 219 del 2016, in quanto non interessata da procedimento di accorpamento, può procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

La previsione degli oneri per le spese di funzionamento ammonta ad € 8.215.393,61 che registra un lieve incremento rispetto alla previsione di consuntivo 2025 (8.195.855,19).

L'importo relativo alla voce "Oneri Taglia spese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160" è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in ottemperanza alle norme di contenimento vigenti. A questo riguardo si ricorda che con Sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Nelle more della definizione dell'ulteriore azione giudiziaria collettiva promossa dalle camere di commercio, alla quale la CCIAA di Bari ha aderito, relativamente al periodo successivo - attesa la medesima natura e derivazione dei versamenti prescritti dal 2020 in poi – l'Ente si è conformato alle indicazioni dettate dal MIMIT, con nota prot. n. 75763 del 3.10.2024, che ha invitato gli enti camerale a “voller garantire l'ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 590 e successivi della legge

160/2019, avendo cura di procedere al versamento delle somme dovute”.

L'Ente, quindi, giusta Determinazione del Segretario Generale n. 101 del 10 ottobre 2024, ha provveduto al versamento delle somme dovute per gli anni 2023-2024. Per l'anno 2025 il versamento è stato puntualmente effettuato con mandato di pagamento n. 1073 del 19/06/2025.

L'ammontare complessivo degli oneri per il funzionamento tiene conto del quadro vincolistico posto a taluni oneri per effetto delle disposizioni di finanza pubblica vigenti con rinvio a quanto più dettagliatamente illustrato nella relazione di accompagnamento (pag.18 e ss.).

L'importo di € 744.401,68, relativi alla somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.n.1, comma 594, legge 160/2019, per l'anno 2026, risulta stanziato nell'ambito degli "oneri diversi di gestione".

Il Collegio rammenta che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento deve tener conto delle indicazioni del controllo di gestione interno all'ente, previsto dall'art. 36 del DPR n. 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento dell'ente basato esclusivamente sulle effettive esigenze e non già fondate sull'evidenza del mero dato storico ricognitivo dell'onere sostenuto. La suddetta considerazione appare ulteriormente opportuna se si considera che gli enti pubblici sono chiamati a concorrere al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica che impongono una sistematica tendenza alla riqualificazione della propria spesa (c.d. spending review) che implica a parità di servizi e prestazioni anche la riduzione dei costi di produzione.

Tra le spese di funzionamento, rientrano nella sottovoce "prestazione di servizi" i servizi affidati alla società Infocamere, i servizi affidati al CSA - Centro Servizi Avanzati Società Consortile a r.l., gli oneri di pulizia dei locali e la voce "altri" per un ammontare complessivo di €. 4.965.049,03.

Nella voce "oneri diversi di gestione", pari ad €. 1.577.396,10, rientrano le previsioni per oneri di natura fiscale collegate al pagamento dell'IRAP, IMU, oneri vari di natura fiscale, tassa rifiuti, versamenti al bilancio dello Stato per taglia spese, ecc...

La previsione della voce "quote associative" ammonta ad €. 1.175.469,90 e comprende le quote associative a favore di Unioncamere, dell'Unione regionale, del Fondo perequativo intercamerale e Camera di commercio Italo Orientale.

La previsione della voce "organi istituzionali" ammonta ad €. 459.833,14. Tale voce comprende la previsione di spesa alla luce delle disposizioni emanate dal MISE/MEF DM del 13 marzo 2023, a cui l'Ente ha dato attuazione con la delibera del Consiglio camerale n. 5 del 3 luglio 2023.

Nella voce "interventi economici" è stata stanziata la somma complessiva pari ad €. 4.651.046,83 comprensiva anche del contributo alle Aziende speciali camerali S.A.MER. (€. 335.000,00) e Bari Sviluppo (€. 548.590,00). Nella relazione al Preventivo vengono dettagliate le iniziative promozionali preventivate nell'anno 2026 (pag. 33 e ss.).

La somma stanziata per il 2026 evidenzia un decremento rispetto agli anni precedenti e risente sia del mutato quadro di contrazione delle entrate dell'ente, per effetto delle disposizioni di legge innanzi citate che hanno ridotto l'ammontare del diritto annuale, che della non ancora avvenuta conclusione dell'iter approvativo dei progetti collegati all'incremento del 20% del diritto camerale, come già in precedenza evidenziato.

In relazione all'ammontare stanziato per interventi economici ed in considerazione della riduzione del volume delle risorse, il Collegio raccomanda ed invita gli Organi camerale, nel rispetto dell'apposito regolamento, ad evitare la "polverizzazione" delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei, a favorire la rotazione degli operatori beneficiari e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Si evidenzia, sempre con riferimento alle Aziende Speciali, la necessità che le stesse, anche in ossequio al disposto di cui all'art. 67, 3° comma, del DPR n. 254/2005, mantengano la gestione aziendale in linea con le linee programmatiche espresse a cura del Consiglio camerale e con le direttive impartite dal Segretario generale in materia di gestione e organizzazione del personale finalizzate al contenimento degli oneri, finalità più che mai precipua in un quadro strategico e contesto normativo contingente in evoluzione, nonché tutti gli atti di indirizzo operativi diramati dall'Ente camerale alle Aziende Speciali

Le Aziende Speciali sono tenute a redigere l'allegato "G" unitamente agli schemi di bilancio per la verifica di cui all'art. 65, 2° comma, del DPR n. 254/2005, che dispone: "le aziende speciali persegono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali."

Si ravvisa imprescindibile per le Aziende Speciali di assolvere al rispetto dell'art. 65, 2° comma, del DPR. n. 254/2005, promuovendo l'innalzamento dell'incidenza delle risorse proprie e nel contempo di impostare la gestione in base al contenimento sistematico dei costi.

Nel caso di specie entrambe le aziende speciali nella predisposizione dei rispettivi

preventivi economici per il 2026 non hanno rispettato la previsione di cui all'art. 65, 2^a comma, del DPR n. 254/2005.

Inoltre, si richiama, altresì, l'attenzione sulle prescrizioni di cui all'art. 1, 557 ° comma, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha disposto che i divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, applicandosi, altresì, le disposizioni che stabiliscono, a carico delle rispettive pubbliche amministrazioni locali, obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. A tal fine, su atto di indirizzo dell'ente controllante, nella contrattazione di secondo livello è stabilita la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della citata disposizione.

Ammortamenti e accantonamenti

Sono stati previsti ammortamenti e accantonamenti per complessivi €. 4.051.433,85.

Si rinvia alla relazione illustrativa (pag.40 e ss.) per le indicazioni analitiche delle singole voci.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria vede tra i proventi figurare un importo di €.71.030,38 per interessi sui prestiti concessi al personale ed interessi di mora/rateizzazione maturati dalla riscossione coattiva del diritto annuale attraverso i ruoli esattoriali.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti illustra le acquisizioni, da parte dell'Ente Camerale, delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie necessarie per integrare le dotazioni dei beni strumentali all'attività dell'Ente, per la conservazione del

patrimonio immobiliare di proprietà e per l'attuazione dei vari interventi strategici promozionali di natura infrastrutturale.

Per il 2026 le risorse previste nel piano degli investimenti ammontano a complessivi €. 3.988.451,61.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il preventivo in esame destina alle immobilizzazioni materiali l'importo di € 2.719.392,61, riservato principalmente alla manutenzione e agli interventi di natura straordinaria afferenti gli immobili di proprietà dell'Ente, come risulta nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativo al periodo 2026-2028 del programma triennale degli acquisti dei beni e servizi 2026-2028.

* * *

Il Collegio non può esimersi dal richiamare l'attenzione sulla necessità di un costante e puntuale monitoraggio dei proventi e degli oneri, al fine di prevenire ogni potenziale squilibrio di bilancio in un'ottica di oculata gestione, nonché al puntuale rispetto della circolare annuale del MEF avente per oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2026". Inoltre, invita gli Organi di direzione dell'Ente di attenersi alle raccomandazioni contenute nella circolare MISE n. prot.117490 del 26.06.2014 in particolar modo riferita alla disposizione di legge, che dispone la riduzione del diritto annuale. In particolare, sono richiamate le indicazioni dell'Amministrazione vigilante in ordine all'opportunità di assicurare, a cura delle Camere di Commercio, "una gestione accorta e prudente delle spese e ad una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse. Pur garantendo la continuità delle attività ed iniziative in corso, sarebbe infatti opportuno evitare in questa fase di disporre nuove spese ed assumere nuove iniziative non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, ove le stesse possano incidere sugli esercizi finanziari successivi ed in seguito risultare eccessive rispetto a tali disponibilità finanziarie ridotte ovvero in contrasto con il futuro

prefigurato assetto del sistema camerale e non facilmente reversibili senza rilevanti costi amministrativi e finanziari. In coerenza con quanto sopra rappresentato si richiama inoltre la necessità, già a legislazione vigente, di utilizzare tutte le soluzioni previste dalla legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs n. 23 del 2010, per una riduzione dei costi strutturali che consenta di riaprire spazi per una adeguata attività promozionale" e di tenere conto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 219/2016.

Inoltre, il Collegio invita l'ente, nella predisposizione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, ai sensi dell'art. 20 del T.U. n. 175/2016 e s.m.i., ad attenzionare le situazioni delle partecipazioni in cui oltre alla scarsa aderenza al perseguimento delle finalità istituzionali, rimodulate alla luce della recente riforma di cui al D.lgs n. 219/2016, siano riscontrabili le condizioni anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché della sussistenza nella gestione esternalizzata, svolta per l'appunto attraverso la partecipazione nel soggetto privato, della compatibilità e del rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e a tenere in debita considerazione le eventuali osservazioni formulate della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In materia di società a partecipazione pubblica il Collegio rinvia, altresì, espressamente alla recente circolare del MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, in ordine al rispetto del "principio del c.d. divieto del soccorso finanziario". Infatti, si richiama l'attenzione sulle indicazioni contenute nella citata circolare che afferma: "/a disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in poi TUSPP), prevede che "Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che

abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro de/l'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma". Il richiamato dettato di cui all'articolo 14, comma 5, del TUSPP, sancisce la regola generale del cd. "divieto di soccorso finanziario" ed esplicita un principio generale nell'ambito della gestione delle società a partecipazione pubblica finalizzato alla sana gestione ed alla tutela delle risorse pubbliche, assumendo i connotati di parametro generale di razionalità economica direttamente discendente dal canone costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) cui la pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione, anche quando per il perseguimento dei propri fini si avvenga di soggetti societari o di gestioni esterne.

Più precisamente, la ratio dell'articolo 14, comma 5, del TUSPP, così come interpretato dalla magistratura contabile sin dalla formulazione originaria di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 7812010 , si rinviene - nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche nel rispetto della concorrenzialità del mercato - nella necessità dell'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di organismi che versano in condizione di irrimediabile

dissesto, sancendo il "divieto del soccorso finanziario", ossia il divieto di erogazione da parte di una pubblica amministrazione socia di elargizioni finanziarie, anche a "fondo perduto", dirette a ripianare gli squilibri della società partecipata. In primo luogo, come già detto, l'articolo 14, comma 5, stabilisce il divieto, per le amministrazioni interessate, di effettuare a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, le seguenti operazioni:

- sottoscrivere aumenti di capitale;
- effettuare trasferimenti straordinari;
- concedere aperture di credito;
- rilasciare garanzie.

È preclusa, dunque, ogni forma di assistenza finanziaria, sia mediante apporto di capitale di rischio (sottoscrizione di aumenti di capitali o effettuazione di trasferimenti straordinari a fondo perduto), sia mediante concessione di capitale di credito (nell'espressione "aperture di credito" dovendo intendersi compresa qualunque tipologia negoziale e/o finanziaria con cui l'erogazione potrebbe astrattamente avvenire), quand'anche in forma indiretta (ovverosia mediante il rilascio di garanzie).

Dal tenore della norma, appare evincersi che le operazioni interessate dal suddetto divieto sono rappresentate da tutti gli interventi finanziari di capitalizzazione o di ricapitalizzazione, intesi, rispettivamente, come interventi mirati a/l'incremento della dotazione di risorse proprie o di ricostituzione del patrimonio della società, a seguito di fatti che ne hanno comportato la diminuzione.

Il Collegio pertanto, esprime, con le osservazioni di cui innanzi, **parere favorevole** sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo 2026.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Antonia Troja D'Urso Presidente

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONIA TROJA D'URSO

In Data/On Date:

lunedì 15 dicembre 2025 17:21:56

Dott.ssa Maura Gentili Componente

Maura Gentili

Firmato il 15/12/2025 20:49 - Maura Gentili -

Dott. Luigi Lorusso Componente

LORUSSO

LUIGI

15.12.2025

17:18:51

GMT+01:00

